

tiscali.

RELAZIONE SEMESTRALE FINANZIARIA AL 30 GIUGNO 2008

INDICE

IL GRUPPO TISCALI	3
ORGANI DI AMMINISTRAZIONE E CONTROLLO	3
RELAZIONE INTERMEDIA SULLA GESTIONE	4
DATI DI SINTESI.....	5
INDICATORI ALTERNATIVI DI PERFORMANCE	6
AZIONI TISCALI.....	7
INFORMAZIONI SULLA GESTIONE: ANALISI DELLA SITUAZIONE ECONOMICA, PATRIMONIALE E FINANZIARIA DEL GRUPPO.....	10
SITUAZIONE ECONOMICA	11
SITUAZIONE PATRIMONIALE E FINANZIARIA.....	21
FATTI DI RILIEVO NEL SEMESTRE	24
EVENTI SUCCESSIVI ALLA CHIUSURA DEL SEMESTRE	26
EVOLUZIONE PREVEDIBILE DELLA GESTIONE E PRINCIPALI INCERTEZZE NEL SECONDO SEMESTRE DELL'ESERCIZIO	27
RELAZIONE DI CORPORATE GOVERNANCE: SINTESI	28
BILANCIO CONSOLIDATO SEMESTRALE ABBREVIATO	30
CONTO ECONOMICO CONSOLIDATO.....	31
STATO PATRIMONIALE CONSOLIDATO	32
RENDICONTO FINANZIARIO CONSOLIDATO	33
PROSPETTO DELLE VARIAZIONI DI PATRIMONIO NETTO CONSOLIDATO	35
CONTO ECONOMICO CONSOLIDATO AI SENSI DELLA DELIBERA CONSOB N. 15519 DEL 27 LUGLIO 2006.....	36
STATO PATRIMONIALE CONSOLIDATO AI SENSI DELLA DELIBERA CONSOB N. 15519 DEL 27 LUGLIO 2006	37
NOTE ESPLICATIVE	38
ATTESTAZIONE DEL BILANCIO CONSOLIDATO SEMESTRALE ABBREVIATO AI SENSI DELL'ART. 154-BIS DEL D. LEGS. 58/98 ..	88
RELAZIONE DELLA SOCIETA' DI REVISIONE	89
APPENDICE: GLOSSARIO	91

Data di emissione: 30 giugno 2008

Il presente fascicolo è disponibile su Internet all'indirizzo www.tiscali.com

TISCALI S.P.A.

Sede Legale in Cagliari, Località Sa Illetta, SS195 Km 2,3

Capitale Sociale € 287.103.021,50

Registro delle Imprese di Cagliari e P.IVA n. 02375280928 R.E.A. - 191784

IL GRUPPO TISCALI

ORGANI DI AMMINISTRAZIONE E CONTROLLO

■ Composizione degli organi sociali

Consiglio di Amministrazione

Presidente¹ e Amministratore Delegato

Mario Rosso

Consiglieri

Arnaldo Borghesi

Francesco Bizzarri

Massimo Cristofori

Umberto De Iulio¹

Collegio sindacale

Presidente

Aldo Pavan

Sindaci

Piero Maccioni

Andrea Zini²

Sindaci supplenti

Rita Casu

Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili e societari

Romano Fischetti

■ Società di revisione

Reconta Ernst & Young S.p.A.¹

¹ dal 29/04/2008

² dal 12/06/2008

RELAZIONE INTERMEDIA SULLA GESTIONE

DATI DI SINTESI

Dati economici (milioni di Euro)	30 giugno 2008	30 giugno 2007	Variazione in %
• Ricavi	535,2	393,0	+36%
• Risultato Operativo Lordo (EBITDA) rettificato	95,8	61,9	+55%
• Risultato Operativo Lordo (EBITDA)	74,7	51,5	+45%
• Risultato Operativo	(32,7)	(28,5)	-8%
Dati patrimoniali e finanziari (milioni di Euro)	30 giugno 2008	31 dicembre 2007	
• Totale attività	1.567,8	1.599,9	
• Indebitamento finanziario netto	578,9	636,5	
• Indebitamento finanziario netto "Consob"	599,6	657,4	
• Patrimonio netto	217,8	206,9	
• Investimenti	108,2	193,5	
Dati operativi (migliaia)	30 giugno 2008	31 dicembre 2007	30 giugno 2007
Utenti Accesso e Voce	3.192	3.475	3.320
Utenti ADSL (broadband)	2.412	2.383	2.036
di cui: Utenti ADSL diretti (ULL)	1.241	974	788

INDICATORI ALTERNATIVI DI PERFORMANCE

Nella presente relazione intermedia sulla gestione, in aggiunta agli indicatori convenzionali previsti dagli IFRS, sono presentati alcuni indicatori alternativi di performance (EBITDA e EBITDA Rettificato) utilizzati dal management del Gruppo Tiscali per monitorare e valutare l'andamento operativo dello stesso e che non essendo identificati come misura contabile nell'ambito degli IFRS, non devono essere considerati come misure alternative per la valutazione dell'andamento del risultato del Gruppo Tiscali. Poiché la composizione dell'EBITDA e dell'EBITDA Rettificato non è regolamentata dai principi contabili di riferimento, il criterio di determinazione applicato dal Gruppo Tiscali potrebbe non essere omogeneo con quello adottato da altri e pertanto potrebbe non essere comparabile.

Risultato operativo lordo (EBITDA) e risultato operativo prima della svalutazione crediti e dei costi per i piani di stock options (EBITDA Rettificato) sono gli indicatori economici di performance non definiti dai principi contabili di riferimento e sono costruiti come di seguito indicato:

Risultato prima delle imposte e del risultato derivante da attività destinate alla dismissione

- + Oneri finanziari
- Proventi finanziari
- +/- Proventi/Oneri da partecipazioni in società collegate

Risultato Operativo

- + Costi di ristrutturazione
- + Ammortamenti
- +/- Oneri/proventi atipici

Risultato Operativo Lordo (EBITDA)

- + Svalutazione Crediti verso clienti
- + Costi per piani di stock options

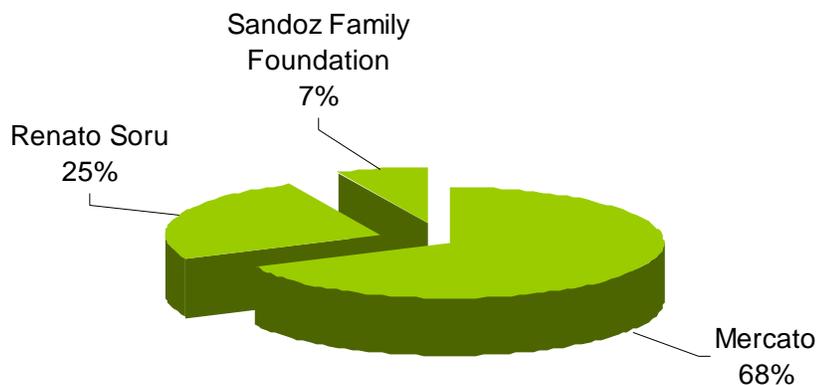
Risultato Operativo Lordo (EBITDA Rettificato)

AZIONI TISCALI

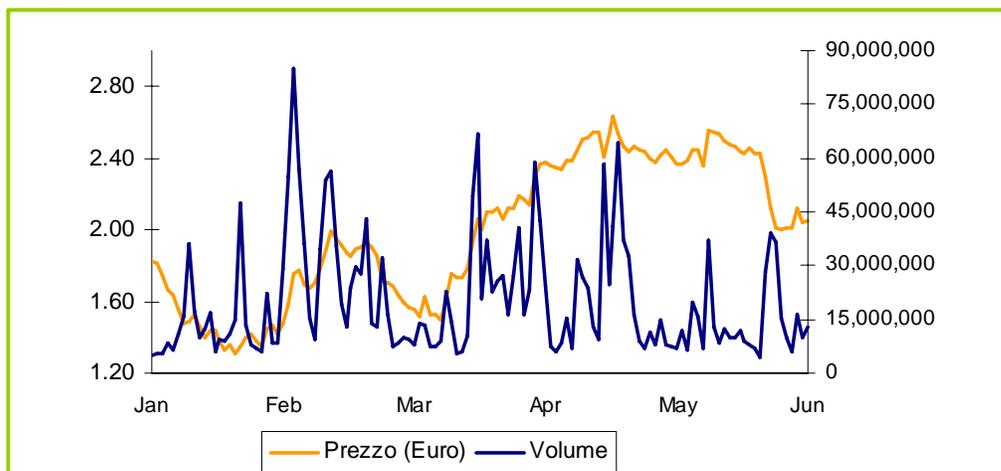
Le azioni Tiscali sono quotate sulla Borsa Italiana (Milano:TIS) da ottobre 1999. Al 30 giugno 2008, la capitalizzazione di mercato era pari a circa 1.178 milioni di Euro, calcolata sul valore di Euro 2,051 per azione a quella data.

Il 30 giugno 2008 il numero delle azioni rappresentativo del capitale sociale del Gruppo era pari a 574.206.043 .

Si riporta di seguito la struttura dell'azionariato di Tiscali al 30 giugno 2008:



Il grafico sottostante illustra l'andamento del titolo Tiscali nel corso del primo semestre 2008 che ha visto un andamento positivo e volumi di contrattazione sostenuti, in particolare nel mese di febbraio. Si ricorda peraltro che in data 14 gennaio la Società ha lanciato un aumento di capitale in opzione per 150 milioni di Euro circa, conclusosi a febbraio, che ne hanno determinato la debolezza del titolo nelle prime settimane dell'esercizio in corso.

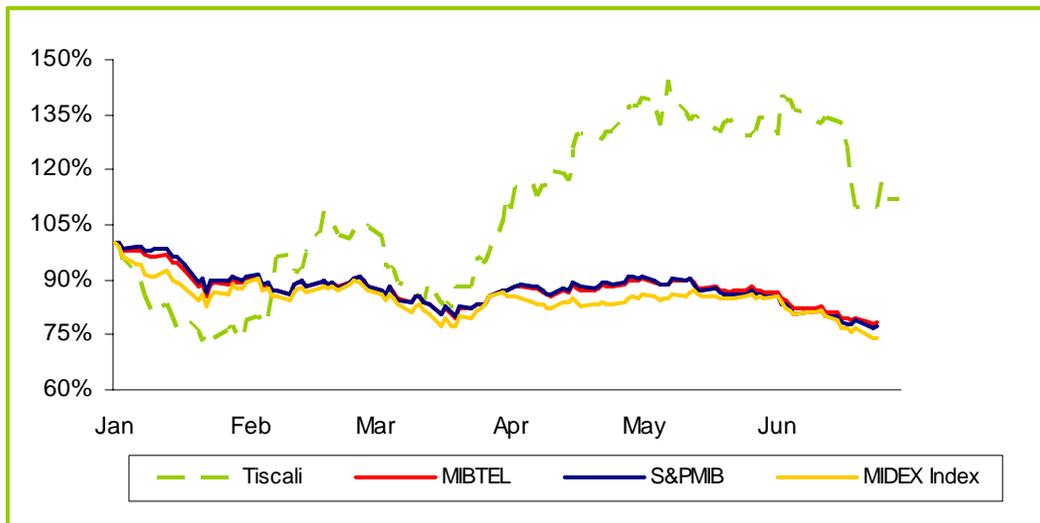


Fonte: Elaborazione dati Bloomberg

Il prezzo medio del semestre è di 1,984 Euro. Il prezzo massimo del periodo, 2,637 Euro, è stato registrato l' 8 maggio, mentre il minimo, 1,309 Euro, il 24 maggio.

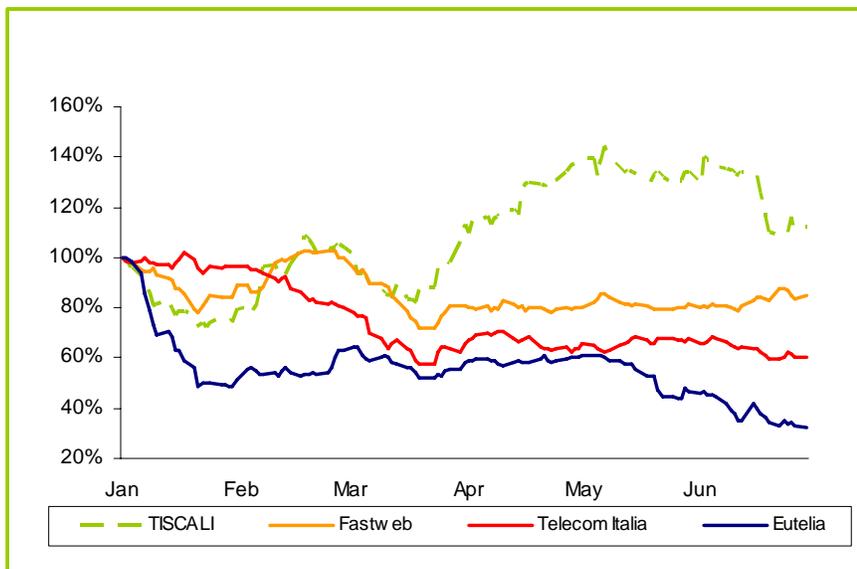
Rispetto agli indici di mercato, il titolo Tiscali registra un andamento in linea con i tre indici di riferimento, S&PMIB, MIBTEL e MIBTEL e MIDEX nei primi mesi del semestre in considerazione, mentre da fine marzo la *performance* del titolo si colloca nettamente al di sopra delle *performance* di tali indici.

A seguire, il grafico riporta l'andamento del titolo Tiscali rispetto agli indici di mercato:



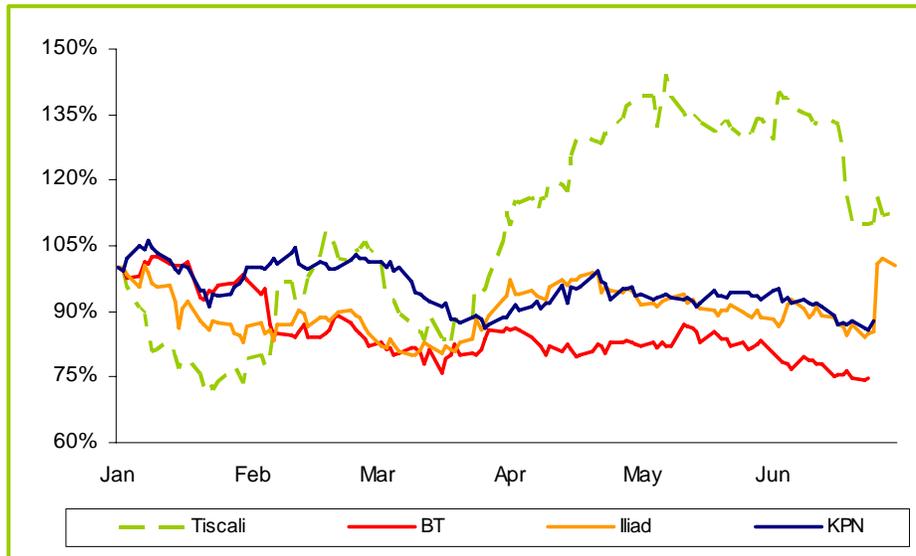
Fonte: Elaborazione dati Bloomberg

Nei primi mesi del semestre il titolo Tiscali mostra un andamento in linea rispetto ai suoi concorrenti italiani, mentre da aprile a giugno la *performance* del titolo si colloca al di sopra di quella dei suoi concorrenti.



Fonte: Elaborazione dati Bloomberg

A livello europeo, la performance del titolo Tiscali nei mesi da gennaio a marzo mostra un andamento in linea con gli altri operatori del settore. Da marzo a giugno, invece, si denota una performance del titolo al di sopra dei principali operatori telefonici quotati.



Fonte: Dati Bloomberg

I volumi di contrattazione si sono attestati su una media giornaliera pari a circa 19,9 milioni di pezzi, per un controvalore medio giornaliero pari a 39,6 milioni di Euro.

Scambi medi del titolo Tiscali sulla Borsa Italiana nel corso del primo semestre 2008

	Prezzo (Euro)	Numero di azioni
Gennaio	1,487	12,788,138
Febbraio	1,755	32,117,697
Marzo	1,661	13,822,070
Aprile	2,249	26,158,202
Maggio	2,454	20,151,529
Giugno	2,299	14,820,141
Media	1,984	19,976,296

INFORMAZIONI SULLA GESTIONE: ANALISI DELLA SITUAZIONE ECONOMICA, PATRIMONIALE E FINANZIARIA DEL GRUPPO

Tiscali è uno dei principali operatori di telecomunicazioni alternativi in Europa. Con circa 3,3 milioni di clienti, al 30 giugno 2008, Tiscali è tra i principali fornitori di servizi *Broadband* con tecnologia xDSL (oltre 2,4 milioni di clienti) e di servizi voce e *Narrowband* (circa 1,3 milioni di clienti). Attraverso una rete all'avanguardia basata su tecnologia IP, Tiscali è in grado di fornire ai suoi clienti un'ampia gamma di servizi, dall'accesso ad Internet, in modalità *narrowband* e *broadband*, unitamente a prodotti più specifici e tecnologicamente avanzati per soddisfare le esigenze del mercato. Tale offerta include anche servizi voce (CPS e VoIP), servizi da portale nonché servizi multimediali (IPTV).

A seguito di una significativa rifocalizzazione del perimetro di consolidamento, il Gruppo ha concentrato le sue attività in due principali paesi europei, Italia e Regno Unito, offrendo i propri prodotti a clienti *consumer* e *business*, principalmente attraverso quattro linee di *business*: (i) la linea "Accesso", nelle modalità *Broadband* (ULL; Wholesale/bitstream) e *Narrowband*; (ii) la linea "Voce", comprensiva dei servizi di traffico telefonico sia tradizionale (CS e CPS) che VoIP; (iii) la linea "Servizi alle Imprese" (c.d. B2B), che comprende, tra gli altri, i servizi VPN, *Hosting*, concessione di domini e *Leased Lines*, forniti alle imprese e, infine, (iv) la linea "Media e servizi a valore aggiunto", che raccoglie servizi media, di *advertising* ed altri.

I ricavi del Gruppo Tiscali nel primo semestre 2008 si sono attestati a 535,2 milioni di Euro, in crescita del 36% rispetto al dato di 393,0 milioni di Euro registrato nel corrispondente semestre 2007. Il dato del 2008 include sia la crescita organica che quella per vie esterne relativa all'acquisizione di Pipex in Inghilterra. Si segnala inoltre, che nel semestre in corso le controllate in Germania e Repubblica Ceca (non operative dopo la cessione delle relative attività ed attualmente in liquidazione) sono incluse nelle attività continuative e pertanto riflesse nelle singole linee del conto economico del semestre.

Nel primo semestre 2008 l'accesso a internet e la voce – il 'core business' del Gruppo – rappresentano circa l'86% del fatturato. La redditività del Gruppo è in crescita, con un Risultato Operativo Lordo (EBITDA Rettificato) prima degli accantonamenti di 95,8 milioni di Euro, in incremento del 55% rispetto all'EBITDA Rettificato di 61,9 milioni di Euro registrato nel primo semestre dell'esercizio 2007. La redditività in percentuale dei ricavi risulta pertanto in crescita di 2 punti percentuali (18% nel primo semestre del 2008 rispetto al 16% del primo semestre 2007).

Gli utenti ADSL sono cresciuti di circa 376 mila unità rispetto al 30 giugno 2007 raggiungendo oltre 2,4 milioni, con oltre 1,2 milioni di clienti diretti (ULL) e oltre 1,1 milione di clienti che acquistano i servizi '*bundled*' (voce in modalità VoIP e CPS e accesso). Si segnala che la maggiore pressione competitiva nel corso del secondo trimestre dell'esercizio, nonché una ridefinizione delle anagrafiche e del database clienti sia in Italia che nel Regno Unito ha visto un rallentamento nella crescita a livello delle singole società operative, più evidente sul mercato inglese. Per contro, l'ARPU del Gruppo nel semestre si è mantenuto stabile rispetto all'esercizio 2007 pari a 29 Euro per utente ADSL retail.

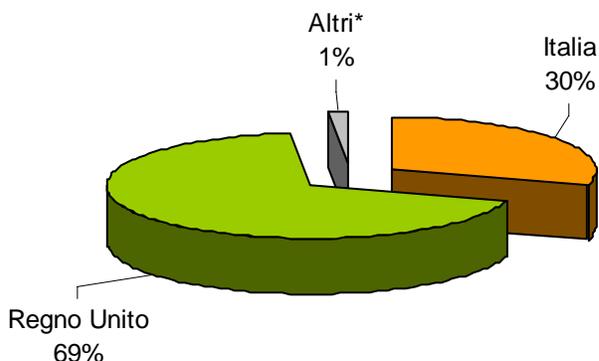
Si evidenzia che lo schema di conto economico riclassificato di seguito riportato è riconciliabile con lo schema di conto economico consolidato incluso nella presente relazione semestrale.

SITUAZIONE ECONOMICA

CONTO ECONOMICO CONSOLIDATO	Primo semestre 2008	Primo semestre 2007
<i>(Migliaia di Euro)</i>		
Ricavi	535.172	393.053
Altri proventi	2.520	4.203
Acquisti di materiali e servizi esterni	398.315	282.755
Costi del personale	53.904	50.204
Altri oneri (proventi) operativi netti	(10.315)	2.354
Risultato operativo lordo (EBITDA Rettificato)	95.788	61.942
Costo per piani di stock options	5.025	1.197
Svalutazione crediti verso clienti	16.038	9.198
Risultato operativo lordo (EBITDA)	74.726	51.548
Costi di ristrutturazione e altre svalutazioni	21.738	8.062
Ammortamenti	85.707	71.982
Risultato operativo	(32.719)	(28.496)
Quota dei risultati delle partecipazioni valutate secondo il metodo del patrimonio netto	(305)	(422)
Proventi (Oneri) finanziari netti	(34.804)	(26.773)
Altri proventi (Oneri) finanziari netti	-	(17.881)
Risultato prima delle imposte	(67.828)	(73.572)
Imposte sul reddito	4.774	2.082
Risultato netto delle attività in funzionamento (continuative)	(63.054)	(75.654)
Risultato netto	(63.054)	20.144
Risultato di pertinenza di terzi	(5.831)	(2.285)
Risultato Netto di pertinenza del Gruppo	(57.223)	22.429

RICAVI PER AREA GEOGRAFICA

Ripartizione dei ricavi per area geografica



* La voce altri include i ricavi derivanti dalle controllate Tinet e altre minori.

Italia¹

Conto Economico Gestionale - Italia

Milioni di Euro	30 giugno 2008	30 giugno 2007
Ricavi	158,1	139,7
di cui ricavi ADSL	59,1	47,9
di cui ricavi Voce	45,6	31,5

Tiscali Italia SpA ha realizzato nel primo semestre 2008 ricavi per 158,1 milioni di Euro, in crescita del 13% rispetto all'importo di 139,7 milioni di Euro del corrispondente periodo dell'esercizio 2007. I ricavi da servizi voce e ADSL, il 'core business' della controllata italiana, mostrano un tasso di crescita superiore. In particolare, i ricavi inerenti i servizi di accesso ADSL sono stati 59,1 milioni di Euro in crescita del 23% rispetto ai 47,9 milioni di Euro del primo semestre 2007. E' opportuno specificare che a seguito del lancio delle offerte bundled voce e dato nei ricavi ADSL sono incluse tutte le componenti "flat" delle offerte (ivi inclusi i canoni di accesso). Il traffico generato è invece incluso nella linea dei ricavi 'Voce'.

I ricavi voce sono stati pari a 45,6 milioni di Euro nel semestre, in crescita del 45% rispetto al primo semestre dell'esercizio 2007 (31,5 milioni di Euro).

¹ Si evidenzia che, in seguito alla fusione di Tiscali Italia S.p.A. e Tiscali Services S.p.A. con efficacia dal 1 gennaio 2008, i dati della controllata italiana illustrati nella presente relazione includono in Tiscali Italia il nuovo perimetro che è stato reso omogeneo anche ai fini del confronto con la semestrale al 30 giugno 2007.

Al 30 giugno 2008 Tiscali in Italia ha visto un incremento netto di circa 74 mila nuovi clienti ADSL rispetto al 30 giugno 2007, che ha portato il totale dei clienti di tale servizio a oltre 574.000 in di cui oltre 233.000 già attivati e collegati tramite l'infrastruttura di rete di Tiscali (*unbundling*).

I clienti che nel semestre hanno sottoscritto l'offerta di servizi *double play* (dati e voce tramite internet) si attestano a circa 110 mila, portando il totale dei clienti *double play* in Italia a circa 233 mila. La base clienti che utilizza servizi di accesso *dial-up (narrowband)* e voce CPS si attesta a circa 356 mila. La riduzione della base clienti *narrowband* segue il trend del mercato che vede una progressiva sostituzione con servizi *Broadband* delle offerte ai clienti.

Evoluzione della base clienti - Italia

Migliaia	30 giugno 2008	30 giugno 2007
Clienti ADSL	574	500
di cui LLU	363	294
Clienti narrowband e voce	356	632
Clienti dual play	233	123

La copertura di rete in *unbundling* in Italia al 30 giugno 2008 è pari a 1.150 siti (55% delle linee), inclusi quelli in modalità di *unbundling* virtuale.

L'ARPU medio dei servizi *broadband* in Italia è pari a 30 Euro mese, in aumento rispetto alla media dell'esercizio 2007 ed in linea con gli obiettivi di piano.

Regno Unito

Conto Economico Gestionale – Regno Unito

Millioni di Euro	30 giugno 2008	30 giugno 2007
Ricavi	368,6	253,2
di cui ricavi ADSL	210,5	159,6
di cui ricavi voce	119,1	51,6

Tiscali UK ha realizzato nel semestre 368,6 milioni di Euro di ricavi, con un incremento percentuale del 46% rispetto al primo semestre 2007 (ricavi per 253,2 milioni di Euro).

Tale performance è il risultato di una crescita sia organica che per linee esterne, mediante le acquisizioni di VNIL (Homechoice) nel 2006 e di Pipex nel settembre del 2007.

Anche per l'operativa inglese, i tassi di crescita maggiori sono nei segmenti ADSL e Voce. Infatti, i servizi di accesso ADSL registrano 210,5 milioni di Euro di ricavi (57% del totale ricavi) nel semestre, in crescita del 32% rispetto al dato di 159,6 milioni di Euro del primo semestre 2007. I servizi voce, comprensivi anche di prodotti analogici venduti congiuntamente a servizi ADSL hanno generato ricavi per 119,1 milioni di Euro, in crescita del 131% rispetto al 51,6 milioni di Euro del corrispondente periodo 2007.

Gli utenti ADSL acquisiti al 30 giugno 2008 sono stati circa 288.000 rispetto al 30 giugno 2007 raggiungendo 1.838.000 utenti, di cui circa 880.000 clienti diretti (ULL), e circa 884.000 clienti che sottoscrivono i servizi dual play.

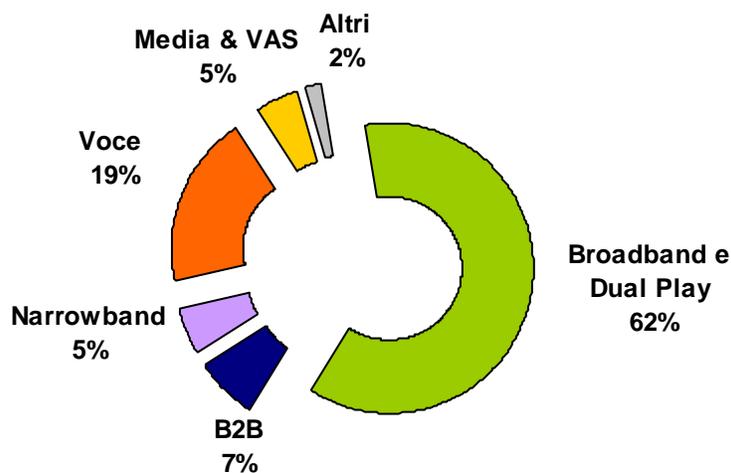
Evoluzione della base clienti – Regno Unito

Migliaia	30 giugno 2008	30 giugno 2007
Clients ADSL	1.838	1.536
di cui LLU	878	494
Clients narrowband e voce	427	652
Clients dual play	884	n.d.

La copertura di rete in unbundling nel Regno Unito al 30 giugno 2008 è pari a 897 siti (57% delle linee). L'ARPU medio dei servizi broadband nel Regno Unito è pari a 29 Euro al mese, stabile rispetto all'esercizio 2007, nonostante la maggiore pressione competitiva.

RICAVI PER AREA DI BUSINESS

Ripartizione dei ricavi per linea di business e modalità di accesso²



Conto Economico Gestionale - Gruppo

Milioni di Euro

30 giugno 2008

30 giugno 2007

² Nota: Il grafico riporta una divisione per linea di business che accorpa i ricavi da dual play con il broadband

Ricavi	535,2	393,0
Ricavi da Accesso	298,9	251,8
di cui ADSL	269,6	207,5
Ricavi da Voce	164,9	84,3
Di cui dual play (componente traffico)	66,5	55,8
Ricavi da servizi alle imprese	35,9	26,9
Ricavi da media e servizi a valore aggiunto	25,6	24,5
Altri ricavi	9,6	5,6
Margine Operativo Lordo (Gross Margin)	244,8	181,5

Accesso

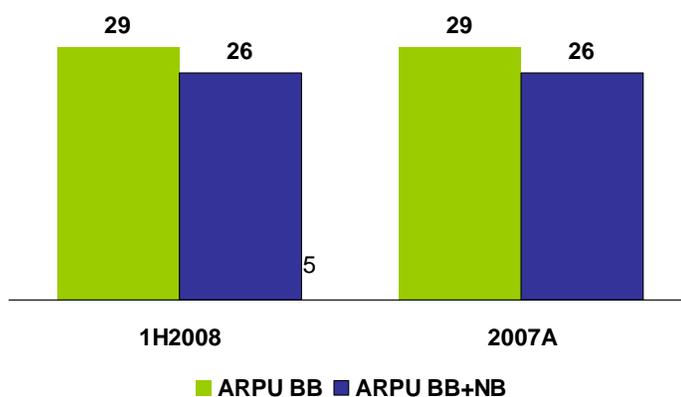
Il segmento in esame, che accoglie i ricavi dei servizi di accesso a internet nelle modalità *broadband* (ADSL) e *narrowband* (*dial-up*) e la componente flat delle offerte *bundled* ha generato ricavi nel semestre per 298,9 milioni di Euro, rappresentativi del 56% circa del totale ricavi del Gruppo nel semestre ed in crescita del 19% rispetto al dato del corrispondente periodo 2007 (251,8 milioni di Euro). Se si analizzano i soli ricavi ADSL, inclusivi della componente “*flat*” delle offerte di servizi di accesso e voce *bundled*, emerge che l'incremento nel primo semestre 2008 rispetto al primo semestre 2007 è stato del 30% (269,6 milioni di Euro contro 207,5 milioni di Euro).

La base clienti dei servizi ADSL, acquisita nel corso del primo semestre è stata di 376 mila, portando il totale dei clienti che accedono a tale servizio a oltre 2,4 milioni, di cui circa la metà (1,2 milioni) diretti, ovvero collegati alla rete Tiscali in modalità *unbundling* (ULL).

Evoluzione della base clienti - Gruppo

Migliaia	30 giugno 2008	30 giugno 2007
Clients ADSL	2.412	2.036
di cui LLU	1.241	788
Clients narrowband e voce	779	1.284
Clients dual play	1.117	n.d.

Evoluzione dell'ARPU retail nel semestre (Euro)



Voce

Il segmento voce include sia la telefonia tradizionale che la componente di traffico variabile generata dai servizi voce su IP offerti in modalità congiunta con l'accesso a internet. Tali servizi hanno consentito la realizzazione di una notevole performance di crescita dei ricavi nel primo semestre dell'esercizio (+96%), grazie in particolare alle offerte di prodotti voce (sia nella modalità analogica che VoIP) proposti alla clientela congiuntamente ai servizi di accesso. In valore assoluto i ricavi voce nel primo semestre 2008 ammontano a 164,9 milioni di Euro, rispetto agli 84,3 milioni di Euro nel primo semestre 2007. Del totale ricavi voce nel primo semestre, 66,5 milioni di Euro sono relativi alle componenti di traffico voce generate dai servizi VoIP.

Servizi per le imprese

I ricavi derivanti da servizi alle imprese (servizi VPN, housing, hosting, domini e leased lines), che escludono quelli inerenti i prodotti accesso e/o voce destinati alla stessa fascia di clientela, già compresi nelle rispettive linee di business, sono stati nei primi sei mesi dell'esercizio 2008 pari a 35,9 milioni di Euro in crescita del 33% rispetto ai 26,9 milioni di Euro nel primo semestre 2007. Il dato incorpora l'acquisizione dell'utenza B2B di Pipex in Inghilterra, oltre che un maggiore focus sullo sviluppo dei servizi in Italia.

Media e servizi a valore aggiunto

Nel primo semestre 2008 i ricavi di tale segmento (derivanti da pubblicità diretta ed indiretta mediante accordi commerciali con motori di ricerca) ammontano a 25,6 milioni di Euro, in crescita del 4% rispetto ai ricavi del primo semestre 2007 (24,5 milioni di Euro). Questa linea di business non include i ricavi derivanti dalla vendita di contenuti (quali video on demand nel servizio IPTV) ricavi classificati nella linea 'accesso'.

RISULTATO OPERATIVO LORDO (EBITDA)

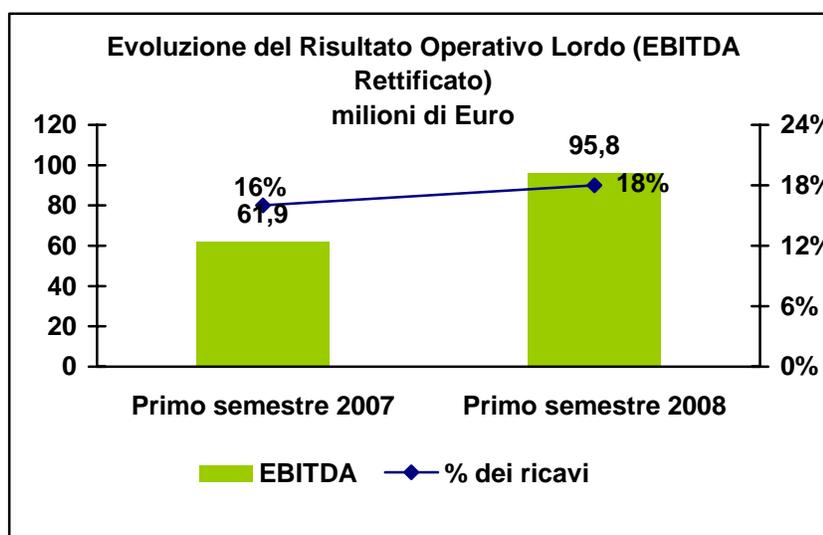
Conto Economico Gestionale - Gruppo		
Milioni di Euro	30 giugno 2008	30 giugno 2007
Ricavi	535,2	393,0
Margine Operativo Lordo (Gross Margin)	244,8	181,5
Costi operativi indiretti	163,2	121,5
Marketing e vendita	60,9	42,5
Costi del personale	53,9	50,2
Altri costi indiretti	48,4	28,8
Risultato Operativo Lordo (EBITDA) rettificato	95,8	61,9
Svalutazione crediti e altri accantonamenti	21,1	10,4
Risultato Operativo Lordo (EBITDA)	74,7	51,5

Ammortamenti	85,7	71,9
Risultato Lordo (EBIT) prima dei costi di ristrutturazione	(11,1)	(20,9)
Risultato Lordo (EBIT)	(32,7)	(28,5)
Risultato Netto di pertinenza del Gruppo (attività di funzionamento)	(57,2)	(73,4)

Il Risultato Operativo Lordo (EBITDA) Rettificato del semestre, prima degli accantonamenti a fondi rischi, svalutazioni e ammortamenti, è di 95,8 milioni di Euro, in crescita del 55% rispetto al dato di 61,9 milioni di Euro del primo semestre del 2007.

Il risultato, in termini di incidenza percentuale sui ricavi del periodo, cresce dal 16% al 18% grazie alla riduzione dell'incidenza dei costi indiretti sui ricavi, e all'impatto di poste non operative relative alla società in Germania.

L'EBITDA al netto della svalutazione crediti e di altri accantonamenti è pari a 74,7 milioni di Euro nel primo semestre 2008 (14% dei ricavi), in crescita del 45% rispetto al dato comparabile del primo semestre 2007 (51,5 milioni di Euro, pari al 13% dei ricavi).



I **costi operativi indiretti** nel semestre si attestano a 163,2 milioni di Euro (30% dei ricavi), in contrazione in termini di incidenza sui ricavi rispetto al dato del primo semestre dell'esercizio precedente (121,5 milioni di Euro, 31% dei ricavi).

All'interno dei costi operativi indiretti, i **costi del personale** nel primo semestre del 2008 sono pari a 53,9 milioni di Euro, stabili rispetto al primo semestre 2007, ma in contrazione in termini di incidenza sui ricavi (13% nel primo semestre 2007 rispetto al 10% nel primo semestre 2008). Il controllo dei costi del personale è ancora più significativo se si tiene conto delle accresciute dimensioni del Gruppo nel corso dell'esercizio 2007 con l'acquisizione della divisione broadband e voce di Pipex.

I **costi di marketing**, comprensivi delle spese di vendita e distribuzione sono in crescita in valore assoluto. Il dato del primo semestre 2008 è infatti di 60,9 milioni di Euro (11% dei ricavi) rispetto al dato di 42,5 milioni di Euro del primo semestre 2007 (11% dei ricavi), coerentemente con la strategia dell'azienda di aumentare la spinta commerciale sia in Italia che nel Regno Unito.

Gli **altri costi operativi** indiretti del primo semestre 2008 ammontano a 48,4 milioni di Euro (9% dei ricavi), in crescita rispetto al dato del primo semestre 2007 (28,8 milioni di Euro, 7% dei ricavi). L'incremento è principalmente legato all'acquisizione della divisione broadband e voce di Pipex.

Ai fini di una maggiore chiarezza espositiva, si evidenzia il dettaglio dei ricavi/costi operativi costituenti il Risultato Operativo Lordo, così come esposto nel prospetto di conto economico, evidenziando in particolare la riconciliazione tra "acquisti di materiali e servizi esterni" e "altri costi operativi" con i costi operativi indiretti descritti nel presente paragrafo.

<i>Migliaia di Euro</i>	Primo semestre 2008	Primo semestre 2007
Ricavi	535.172	393.052
Altri Ricavi	2.520	4.203
Acquisti di materiali e servizi, di cui:	398.315	282.755
- marketing	60.894	42.498
- costi indiretti (*)	47.041	28.675
-altri costi diretti	290.380	211.582
Costi del Personale	53.904	50.204
Altri Costi Operativi, di cui:	(10.315)	2.354
- altri costi indiretti (*)	1.368	144
- altri costi operativi	(11.683)	2.210
Risultato Operativo Lordo	95.788	61.942
(*) Totale Costi Indiretti	48.409	28.819

RISULTATO OPERATIVO (EBIT)

Il risultato operativo del primo semestre 2008, al netto degli accantonamenti e dei costi di ristrutturazione, è negativo per 11,1 milioni di Euro, in significativo miglioramento rispetto al dato comparabile del primo semestre 2007, pari ad una perdita di 20,9 milioni di Euro.

Il Risultato Operativo del primo semestre 2008 è negativo per 32,7 milioni di Euro rispetto al dato sempre negativo per 28,5 milioni di Euro del primo semestre dell'esercizio precedente.

I **Costi di ristrutturazione, accantonamenti a fondi rischi e svalutazioni** del primo semestre 2008 ammontano complessivamente a 37,7 milioni di Euro (17,3 milioni di Euro nel corrispondente periodo 2007). L'incremento è principalmente imputabile ai costi di ristrutturazione legati all'acquisizione di Pipex. In particolare, le svalutazioni crediti ammontano nel primo semestre 2008 a 16,0 milioni di Euro (9,2 milioni di Euro nel primo semestre 2007), mentre i costi di ristrutturazione sono pari a 21,7 milioni di Euro (8,1 milioni di Euro nel primo semestre 2007), principalmente imputabili all'acquisizione della divisione broadband e voce di Pipex.

Gli **ammortamenti** del primo semestre 2008 ammontano a 85,7 milioni di Euro (71,9 milioni di Euro nel primo semestre 2007). Il dato è influenzato dagli investimenti effettuati nel corso del periodo per lo sviluppo della rete unbundling e dell'offerta di servizi ADSL (costi del modem e di attivazione della clientela).

RISULTATO OPERATIVO PER AREA GEOGRAFICA

Il risultato operativo lordo (EBITDA) per area geografica di seguito evidenziato è al netto dei costi infragruppo (principalmente servizi resi dalla capogruppo e servizi di Information Technology da parte dell'operativa italiana alle altre controllate). Il dato commentato non include inoltre le svalutazioni crediti per paese.

Conto Economico Gestionale - Italia		
Milioni di Euro	30 giugno 2008	30 giugno 2007
Ricavi	158,1	139,7
Margine Operativo Lordo (Gross Margin)	89,7	77,3
Costi operative indiretti	63,3	49,3
<i>Marketing & vendita</i>	29,0	20,2
<i>Costi del personale</i>	21,1	21,1
<i>Altri costi operativi indiretti</i>	13,1	8,0
Risultato operativo lordo (EBITDA rettificato)	24,0	27,0
Risultato operativo (EBIT)	(9,2)	(3,3)

Tiscali Italia S.p.A ha chiuso il primo semestre 2008 con un risultato operativo lordo (EBITDA rettificato) di 24,0 milioni di Euro (15% dei ricavi) in diminuzione rispetto al dato di 27 milioni di Euro (19% dei ricavi) del primo semestre 2007. Per contro, il Gross Margin, indicatore della performance industriale della controllata italiana, è in aumento del 16% su base annua e di 2 punti percentuali in termini di incidenza sui ricavi. La contrazione del risultato è pertanto imputabile interamente all'incremento dei costi operativi che passano da 49,3 milioni di Euro nel primo semestre 2007 a 63,3 milioni di Euro nel primo semestre 2008 (+28%) e, al loro interno, dai costi di marketing in aumento del 44% in valore assoluto su base annua (da 20,2 milioni di Euro nel primo semestre 2007 a 29,0 milioni di Euro nel primo semestre 2008) e di 4 punti percentuali in termini di incidenza sui ricavi (dal 14% al 18%).

A livello di risultato operativo (EBIT), Tiscali Italia S.p.A ha realizzato nel primo semestre 2008 un risultato negativo per 9,2 milioni di Euro alla perdita di 3,3 milioni di Euro del primo semestre 2007.

Conto Economico Gestionale – Regno Unito

Milioni di Euro	30 giugno 2008	30 giugno 2007
Ricavi	368,6	253,2
Margine Operativo Lordo (Gross Margin)	151,8	105,7
Costi operativi indiretti	82,4	59,6
<i>Marketing & vendita</i>	30,4	21,4
<i>Costi del personale</i>	20,8	20,7
<i>Altri costi operativi indiretti</i>	31,2	17,5
Risultato operativo lordo (EBITDA rettificato)	58,7	36,0
Risultato operativo (EBIT) al lordo degli oneri di ristrutturazione	(7,9)	(11,7)
Risultato operativo (EBIT)	(28,7)	(12,7)

Il risultato operativo lordo (EBITDA rettificato) realizzato dalla controllata **Tiscali UK** (Regno Unito) nel primo semestre 2008 è pari a 58,7 milioni di Euro (16% dei ricavi), con una crescita del 63% rispetto ai 36,0 milioni di Euro (14% dei ricavi) del primo semestre 2007. L'incremento è imputabile, a fronte di una sostanziale stabilità del margine industriale, all'acquisizione di Pipex e alla riduzione dei costi indiretti, in percentuale dei ricavi.

La performance a livello di risultato operativo (EBIT) del primo semestre 2008 - al netto dei costi di ristrutturazione per 20,7 milioni di Euro legati all'acquisizione di Pipex - è pari ad una perdita di 7,9, in diminuzione rispetto alla perdita di 11,7 milioni di Euro nel primo semestre 2007.

La perdita di 28,7 milioni di Euro, in aumento rispetto alla perdita di 12,7 milioni di Euro del primo semestre 2007, anche a causa dei maggiori ammortamenti legati al piano di investimenti (56,3 milioni di Euro nel primo semestre 2008 rispetto a 41,5 milioni di Euro nel primo semestre 2007).

RISULTATO NETTO

Il risultato netto del primo semestre 2008 è negativo per 57,2 milioni di Euro, in miglioramento rispetto alla perdita netta di 73,4 milioni di Euro (relativa alle sole attività continuative) nel primo semestre 2007. Il dato del primo semestre 2007, inclusivo della plusvalenza della cessione della partecipata in Olanda, era pari ad un utile netto di 22,4 milioni di Euro. Il dato riflette interessi netti per circa 34,8 milioni di Euro, di cui 28,3 milioni di Euro circa rappresentano il costo del finanziamento Banca Intesa & JP Morgan.

SITUAZIONE PATRIMONIALE E FINANZIARIA

STATO PATRIMONIALE CONSOLIDATO (in forma sintetica) (migliaia di Euro)	30 giugno 2008	31 dicembre 2007
Attività non correnti	1.184.306	1.210.692
Attività correnti	383.549	389.249
Attività detenute per la vendita	-	-
Totale Attivo	1.567.855	1.599.941
Patrimonio netto di pertinenza del Gruppo	215.561	169.647
Patrimonio netto di pertinenza di terzi	2.315	37.322
Totale Patrimonio netto	217.876	206.970
Passività non correnti	788.499	786.623
Passività correnti	561.480	606.348
Passività direttamente correlate ad attività detenute per la vendita	-	-
Totale Patrimonio netto e Passivo	1.567.855	1.599.941

ATTIVITÀ

Attività non correnti

Le attività non correnti al 30 giugno 2008, pari a 1.184 milioni di Euro, sono in leggero decremento rispetto al dato del 31 dicembre 2007, imputabile al normale processo di ammortamento e dismissione delle immobilizzazioni. Esse includono l'avviamento (515,0 milioni di Euro rispetto ai 490,7 milioni di Euro al 31 dicembre 2007). Le attività materiali (immobili, impianti e macchinari) e le altre attività immateriali, ammontano rispettivamente a 279,4 milioni di Euro e a 269,7 milioni di Euro.

L'estensione della rete *unbundling* ed i conseguenti investimenti operativi relativi alla connessione ed attivazione dei nuovi clienti ADSL, hanno generato nel semestre nuovi investimenti per circa 108,2 milioni di Euro, di cui 55,3 milioni di Euro imputabili ad investimenti in beni immateriali e circa 52,8 milioni di Euro ad investimenti in immobilizzazioni materiali.

Già investimenti in Italia sono stati pari a circa 30,8 milioni di Euro, nel Regno Unito circa 74,5 milioni di Euro. Al 30 giugno 2008 la rete di Tiscali conta oltre 1.150 siti in Italia (55% di copertura delle linee), inclusi quelli in unbundling virtuale, e circa 897 siti di unbundling nel Regno Unito, per una copertura del 57% delle linee.

Attività correnti

Le attività correnti al 30 giugno 2008 ammontano a 383,5 milioni di Euro, sostanzialmente stabili rispetto al 31 dicembre 2007 (389,2 milioni di Euro). I crediti verso clienti, al 30 giugno 2008, sono pari a 206,2 milioni di Euro, rispetto ai 164,4 milioni di Euro al 31 dicembre 2007). Tra gli altri crediti ed attività diverse correnti (pari a 120,3 milioni di Euro al sono in particolare compresi i ratei attivi su servizi di accesso resi, risconti attivi di costi per servizi, unitamente a crediti diversi, tra cui i crediti IVA.

PASSIVITÀ

Passività non correnti

Le passività non correnti al 30 giugno 2008 sono pari a 788,5 milioni di Euro, rispetto al dato di 786,6 milioni di Euro al 31 dicembre 2007. Il dato include, oltre alle voci inerenti la posizione finanziaria, per la quale si veda la sezione seguente, anche le altre passività non correnti, tra cui il debito verso gli ex azionisti di VNIL per complessivi 117,5 milioni di Euro relativo al valore attuale delle perdite fiscali e alla put option, e a debiti verso fornitori per l'acquisto dei diritti pluriennali di utilizzo della capacità trasmissiva (IRU).

Passività correnti

Le passività correnti sono pari a 561,5 milioni di Euro al 30 giugno 2008 (rispetto ai 606,4 milioni al 31 dicembre 2007). Essi includono prevalentemente la parte corrente dei debiti finanziari, debiti verso fornitori, unitamente ai ratei passivi inerenti l'acquisto di servizi di accesso ed affitto linee, il fondo di trattamento di fine rapporto, il fondo rischi e oneri e il fondo imposte.

SITUAZIONE FINANZIARIA

Al 30 giugno 2008, il Gruppo Tiscali può contare su disponibilità liquide complessive per 43,3 milioni di Euro, a fronte di una posizione finanziaria netta alla stessa data negativa per 578,9 milioni di Euro (635,2 milioni di Euro al 31 dicembre 2007 riferita alle sole attività in funzionamento).

Migliaia di Euro	30 giugno 2008	31 dicembre 2007
A. Cassa	43.267	134.231
B. Altre disponibilità liquide	15.724	16.290
C. Titoli detenuti per la negoziazione	-	-
D. Liquidità (A) + (B) + (C)	58.992	150.521
E. Crediti finanziari correnti	7.956	12.130
F. Crediti finanziari non correnti	10.531	1.274
G. Debiti bancari correnti	25.925	176.204
H. Parte corrente dell'indebitamento non corrente	-	-
I. Altri debiti finanziari correnti (*)	30.419	19.502
J. Indebitamento finanziario corrente (G) + (H) + (I)	56.344	195.706
K. Indebitamento finanziario corrente netto (J) - (E) - (F) - (D)	(21.134)	31.781
L. Debiti bancari non correnti	440.849	450.053
M. Obbligazioni emesse	53.898	43.842
N. Altri debiti non correnti (**)	105.324	109.553
	600.070	
O. Indebitamento finanziario non corrente (L) + (M) + (N)		603.448
P. Indebitamento finanziario netto (K) + (O)	578.936	635.230

(*) include debiti per leasing

(**) include debiti per leasing e debiti vs soci

Ai fini di mantenere continuità con l'informativa fornita nelle relazioni precedenti, il prospetto sopra riportato include tra i crediti finanziari correnti i crediti IVA e tra le altre disponibilità liquide i depositi cauzionali. Di seguito, per completezza, riportiamo inoltre la riconciliazione della posizione finanziaria di cui sopra, con la posizione finanziaria redatta alla luce della comunicazione Consob del 28 luglio 2006.

Migliaia di Euro	30 giugno 2008	31 dicembre 2007
Indebitamento finanziario netto consolidato	(578.936)	(635.229)
Altre disponibilità liquide e crediti finanziari correnti	(20.688)	(20.909)
Indebitamento finanziario netto consolidato Consob	(599.625)	(656.139)

La riduzione dei debiti bancari correnti è legata al rimborso del finanziamento ponte erogato da Banca IMI e JP Morgan nel luglio 2007 per 150 milioni di Euro con i proventi rivenienti dall'aumento di capitale per circa 150 milioni di Euro conclusosi nel febbraio 2007.

La voce debiti non correnti include l'importo del finanziamento residuo erogato in data 13 settembre 2007 da Banca Intesa Sanpaolo e JP Morgan, pari a 440,2 milioni di Euro. Detto finanziamento, pari a nominali 500 milioni di Euro, di cui 50 milioni ancora non utilizzati, è stato contabilizzato secondo il criterio dell'*amortized cost*. La linea di credito e la linea di liquidità con Intesa Sanpaolo contengono impegni di carattere finanziario ("*financial covenants*") legati principalmente al rispetto dei seguenti indicatori di tipo finanziario da verificare, a livello consolidato, su base trimestrale quali: rapporto tra debito ed EBITDA Rettificato; rapporto tra EBITDA Rettificato e pagamenti a titolo di capitale ed interessi a servizio del debito ("*Debt Service Cover Ratio*").

Gli altri debiti non correnti (105,3 milioni di Euro) includono 28,8 milioni di Euro relativi al finanziamento fruttifero di interessi a tassi di mercato, erogato nell'esercizio 2004 dal socio Andalus Limited. Il finanziamento è intervenuto a sostegno degli investimenti necessari a sostenere la crescita ed in particolare l'implementazione di un'infrastruttura di rete in unbundling. In data 13 settembre 2007 tale finanziamento è stato postergato di 6 mesi rispetto alla scadenza del nuovo finanziamento emesso da Banca Intesa Sanpaolo e JP Morgan.

Il dato include inoltre debiti verso società di leasing per contratti di locazione finanziaria, il debito derivante dall'operazione sale & lease back sulla sede di Cagliari (per 58 milioni di Euro), contratti di leasing su attrezzature di rete, server ed altre attrezzature direttamente impegnate nel processo produttivo.

Le obbligazioni emesse, pari a 53,9 milioni di Euro, sono rappresentate dall'obbligazione convertibile sottoscritta da Management&Capitali a dicembre 2007 per 60 milioni di Euro di nominale al tasso di 6,75% annuo.

FATTI DI RILIEVO NEL SEMESTRE

Esecuzione dell'aumento di capitale in opzione

L'aumento di capitale, deliberato dal Consiglio di Amministrazione del 10 gennaio 2008, a valere sulla delega conferitagli, ai sensi dell'art. 2443 del Codice Civile, dall'Assemblea Straordinaria degli azionisti del 31 agosto 2007, ha previsto l'emissione di 149.792.880 azioni ordinarie del valore nominale di 0,50 Euro ciascuna e godimento regolare, offerte in opzione agli azionisti, in ragione di 6 nuove azioni ordinarie ogni 17 azioni possedute, al prezzo di Euro 1,00 ciascuna, per un controvalore complessivo di Euro 149.792.880. L'aumento di capitale è stato sottoscritto, al termine del periodo di opzione, per 146.580.966 azioni, pari al 98,75% dell'importo complessivo. Successivamente, dall'11 al 15 febbraio 2008 si è svolta l'asta degli inoptati, a seguito della quale il mercato ha sottoscritto il 100% dell'importo offerto. Pertanto, non è stata necessaria l'attivazione della garanzia da parte di Banca IMI S.p.A. e J.P. Morgan Securities Ltd che avevano garantito il buon esito dell'operazione. Il controvalore dell'aumento di capitale, pari a circa 150milioni di Euro, è stato utilizzato per il rimborso del finanziamento ponte erogato da Intesa Sanpaolo e JPMorgan nel luglio del 2007.

Assegnazione e miglioramento da parte di Standard&Poors' del corporate rating di Tiscali a B+ con outlook stabile

In seguito al successo dell'aumento di capitale il corporate credit rating a lungo termine della Società, assegnato da Standard&Poors' il 10 gennaio 2008, è stato aumentato da S&P a B+ con outlook stabile.

Nomina di Mario Rosso ad Amministratore Delegato

Durante la riunione del Consiglio di Amministrazione del 28/29 febbraio, anche ad esito del completamento con successo dell'operazione di aumento di capitale, il Consiglio ha ritenuto conclusa la fase di riposizionamento strategico e di rafforzamento patrimoniale e finanziario degli ultimi due anni. Tommaso Pompei, di comune accordo con la Società, ha quindi rimesso le proprie deleghe e il Consiglio di Amministrazione ha incaricato il Consigliere Mario Rosso di dirigere e coordinare una nuova fase strategica della Società nominandolo Amministratore Delegato.

Modifiche al piano di stock option

In data 29 febbraio 2008 il Consiglio di Amministrazione ha inoltre deliberato di rettificare il prezzo di esercizio delle opzioni attribuite ai dipendenti mediante applicazione di un coefficiente pari a 0,896756, identico a quello pubblicato da Borsa Italiana l'11 gennaio 2008 ed utilizzato per rettificare i contratti di opzione e i "futures" su azioni Tiscali in conseguenza dell'aumento di capitale di circa 150 milioni di Euro concluso in data 22 febbraio 2008. Il prezzo di esercizio delle opzioni attribuite ai dipendenti risulta dunque ad oggi pari ad €2,132 per azione.

Inoltre, in base agli accordi tra la Società e Tommaso Pompei conseguenti alla remissione, da parte di quest'ultimo, delle proprie deleghe, le opzioni assegnate a Tommaso Pompei si considerano esercitabili per l'intero ammontare deliberato (inclusa la seconda tranche) secondo i termini previsti dal regolamento. In virtù del meccanismo di aggiustamento di cui sopra il prezzo di esercizio delle opzioni attribuite a Tommaso Pompei risulta dunque ad oggi pari ad €2,477 per azione.

Nomina di advisor finanziari per analisi alternative strategiche

Il 31 marzo 2008 JPMorgan e Banca IMI nominati advisor finanziari di Tiscali. La nomina ha seguito la decisione del CdA di incaricare l'Amministratore Delegato Mario Rosso di avviare un processo di massimizzazione del valore strategico del Gruppo. Borghesi Colombo & Associati è consulente della Società.

Integrazione della Società Pipex nel Regno Unito

Nel corso del semestre, Tiscali UK ha proseguito nel programma di integrazione della divisione broadband e voce di Pipex, acquisita nel settembre 2007. Tale attività ha generato costi di ristrutturazione per circa 20,7 milioni di Euro nel semestre.

Programma acquisto azioni proprie

In esecuzione del programma di acquisto azioni proprie relativo alle stock option assegnate a Tommaso Pompei, avviato in data 19 marzo 2008, in data 18 aprile Tiscali ha acquistato 2.600.000 azioni proprie (pari allo 0,45% circa del capitale sociale), a un prezzo medio unitario di €2,379, per un controvalore di circa €6,2 milioni. Le operazioni di acquisto sono state effettuate in osservanza delle disposizioni di cui agli artt. 2357 e seguenti del codice civile e dei limiti indicati dall'autorizzazione assembleare.

Ai sensi degli artt. 132 del TUF e 144-bis del Regolamento Emittenti, gli acquisti sono stati effettuati sui mercati regolamentati secondo le modalità operative stabilite nei regolamenti di organizzazione e gestione dei mercati stessi. Inoltre, gli acquisti sono stati effettuati per volumi giornalieri non

superiori al 25% del volume medio giornaliero di azioni Tiscali negoziato nel mese precedente a quello della comunicazione del programma al pubblico, ai sensi dell'art. 5 del Regolamento (CE) n. 2273/2003.

Nomina nuovo Consiglio di Amministrazione e incarico revisione a Reconta Ernst&Young S.p.A.

L'Assemblea ordinaria di Tiscali in data 29 aprile 2008 ha nominato il nuovo Consiglio di Amministrazione. Il nuovo Consiglio è composto da cinque membri, tra cui Mario Rosso, nominato Presidente e Amministratore Delegato, Massimo Cristofori, Francesco Bizzarri e Arnaldo Borghesi, riconfermati, e il nuovo consigliere Umberto De Julio, amministratore indipendente.

L'Assemblea ha inoltre conferito a Reconta Ernst & Young S.p.A l'incarico di revisione contabile per gli esercizi 2008-2016.

Lancio della Tiscali TV

A maggio 2008 Tiscali ha potenziato il servizio di IPTV , dopo un lancio su tre città (Milano, Roma e Cagliari a dicembre 2007) raggiungendo 6 nuove città: Bologna, Firenze, Genova, Napoli, Palermo e Torino, per una copertura totale di oltre 4 milioni di linee.

Nuovo assetto organizzativo nell'area finanza

Il 9 giugno 2008 Massimo Cristofori, CFO del Gruppo che ha seguito Tiscali fin dalla fase di start up, ha lasciato la Società, mantenendo il proprio ruolo di Consigliere di Amministrazione in Tiscali S.p.A.

A seguito del nuovo assetto organizzativo della Capogruppo i responsabili delle funzioni dell'area Finanza riportino ora direttamente a Mario Rosso, CEO di Gruppo: Ernesto Fara (Responsabile Amministrazione e Tesoreria), Romano Fischetti (Responsabile Pianificazione, Reporting e Controllo, designato quale Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili societari), Antonio Corda (Responsabile Affari Legali e Societari) e Chiara Dorigotti (Responsabile Investor Relations e Comunicazione). Luca Scano ha assunto il ruolo di Direttore Finanziario di Tiscali Italia.

EVENTI SUCCESSIVI ALLA CHIUSURA DEL SEMESTRE

In data 7 agosto, il Consiglio di Amministrazione ha nominato Romano Fischetti , responsabile Pianificazione, Reporting e Controllo, quale Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili societari.

Non si segnalano altri eventi significativi successivi al 30 giugno 2008.

EVOLUZIONE PREVEDIBILE DELLA GESTIONE E PRINCIPALI INCERTEZZE NEL SECONDO SEMESTRE DELL'ESERCIZIO

Alla luce dell'evoluzione del contesto industriale e del processo di revisione strategica tuttora in corso, il Consiglio di Amministrazione di Tiscali intende approvare un nuovo Piano Industriale nel quarto trimestre dell'esercizio 2008.

Considerando tuttavia la svalutazione della Sterlina nei confronti dell'Euro di oltre il 10% rispetto al tasso di cambio utilizzato nel Piano Industriale comunicato al mercato il 27 novembre 2007 e anche alla luce delle mutate condizioni di mercato broadband e dei servizi di telecomunicazione in generale, la Società comunica i seguenti nuovi target per l'esercizio in corso:

- Ricavi attesi 2008: Tra 1,0 e 1,1 miliardi di Euro
- EBITDA Rettificato atteso 2008: Tra 220 e 230 milioni di Euro

I principali rischi che la Società ritiene possano avere impatto sulle proprie attività nel corso del secondo semestre 2008 attengono al contesto macroeconomico e congiunturale (crisi dei consumi) e alla sempre crescente pressione competitiva sui mercati inglese ed italiano. Quest'ultima potrebbe avere un impatto sia sulla capacità della Società di generare i volumi di business previsti sia sul mantenimento dei livelli di prezzi anche mediante le offerte di pacchetti integrati.

In particolare, l'ingresso di operatori di telefonia mobile, quali Vodafone, e di media company, quali BSKyB nel segmento broadband e telefonia fissa, potrebbero influenzare la capacità della Società di vendere i propri servizi di voce, accesso e IPTV alla propria clientela con un effetto sia sui livelli di ARPU che di fidelizzazione della clientela.

Un ulteriore deprezzamento della Sterlina nei confronti dell'Euro, potrebbe inoltre avere un effetto a livello di Gruppo, considerando il peso della controllata sul totale delle attività, già in parte riflesso nei nuovi indicatori di ricavi ed EBITDA. Da un punto di vista finanziario, vista l'attuale stretta creditizia, potrebbe essere complesso per il Gruppo reperire ulteriori risorse finanziarie per nuovi investimenti.

Sarà comunque determinante l'evoluzione del processo di revisione strategica in corso, che potrebbe prevedere nuovi orientamenti strategici quali scenari di aggregazione e di consolidamento cambiando anche in maniera sostanziale le attività del Gruppo Tiscali.

RELAZIONE DI CORPORATE GOVERNANCE: SINTESI

La Società ha adottato, in relazione al sistema di amministrazione e controllo, il modello tradizionale, che prevede la presenza del Consiglio di Amministrazione e del Collegio Sindacale. Nonostante la riforma del diritto societario abbia concesso alle società per azioni la possibilità di adottare modelli aventi struttura diversa da quella tradizionale, la Società allo stato ha ritenuto di mantenere immutato il proprio sistema di amministrazione e controllo, per garantire continuità e coerenza con l'assetto consolidato, permettendo una chiara divisione dei ruoli e delle competenze affidate agli organi sociali, anche in considerazione di quanto disposto dal Codice.

Gli organi sociali sono il Consiglio di Amministrazione, il Collegio Sindacale e l'Assemblea dei Soci. L'Assemblea dei Soci del 29 aprile 2008, ha nominato il nuovo Consiglio di Amministrazione che sostituisce il precedente il cui mandato terminava, appunto, con l'approvazione del bilancio riferito all'esercizio 2007. Il nuovo Consiglio di Amministrazione, riunitosi lo stesso 29 aprile, ha provveduto ad attribuire le cariche al suo interno e, pertanto, il Consiglio di Amministrazione della Società risulta attualmente composto da Mario Rosso, Presidente ed Amministratore Delegato, Umberto De Iulio, Amministratore Indipendente, Francesco Bizzarri, Arnaldo Borghesi e Massimo Cristofori.

Nella riunione del 12 maggio 2008, il Consiglio di Amministrazione ha provveduto a costituire, al suo interno, i seguenti comitati:

- Comitato per il Controllo Interno, composto da Umberto De Iulio ed Arnaldo Borghesi.
- Comitato per le Remunerazioni, composto Francesco Bizzarri, Umberto De Iulio ed Arnaldo Borghesi.
- Organismo di Vigilanza, composto da Vittorio Serafino, Annarita Succi e Pasquale Lionetti.

Il Consiglio di Amministrazione svolge un ruolo preminente nella vita della Società, essendo l'organo cui è demandata la gestione dell'impresa, nonché il compito di indirizzo strategico e organizzativo e come tale è preordinato all'individuazione degli obiettivi sociali ed alla verifica del raggiungimento dei medesimi.

A tale organo spettano, ai sensi dell'Articolo 14 (Poteri dell'organo amministrativo) dello Statuto Sociale vigente, tutti i poteri di ordinaria e straordinaria amministrazione.

Il Consiglio di Amministrazione esamina ed approva i piani strategici, industriali e finanziari della Società e del Gruppo che alla stessa fa capo; riferisce trimestralmente al Collegio Sindacale sull'attività svolta e sulle operazioni di maggior rilievo economico, finanziario e patrimoniale effettuate dalla Società o dalle società controllate.

Durante il primo semestre del 2008, il Consiglio di Amministrazione si è riunito 5 volte nelle seguenti date: 10 gennaio, 27 febbraio, 19 marzo, 29 aprile, 12 maggio.

L'Assemblea dei Soci del 29 aprile 2008 ha conferito l'incarico di revisione contabile alla Reconta Ernst & Young S.p.A. in sostituzione della Deloitte&Touche S.p.A..

Durante il semestre, il Sindaco effettivo Massimo Giaconia ha presentato le proprie dimissioni ed è stato sostituito dal Sindaco supplente Andrea Zini; pertanto il Collegio Sindacale risulta composto da Aldo Pavan (Presidente), Piero Maccioni ed Andrea Zini (Sindaci effettivi), Rita Casu (Sindaco supplente).

Per ulteriori informazioni e dettagli sulla Corporate Governance del Gruppo, si rinvia, oltre che al bilancio annuale 2007, a quanto contenuto nella "Relazione informativa annuale in materia di Corporate Governance e sull'adesione alle raccomandazioni contenute nel Codice di Autodisciplina delle società quotate" pubblicata sul sito: <http://investors.tiscali.com/tiscali/Documents>

BILANCIO CONSOLIDATO SEMESTRALE ABBREVIATO

CONTO ECONOMICO CONSOLIDATO	Note	Primo semestre 2008	Primo semestre 2007
<i>(Migliaia di Euro)</i>			
Ricavi	(4)	535.172	393.053
Altri proventi	(5)	2.520	4.203
Acquisti di materiali e servizi esterni	(6)	398.315	282.755
Costi del personale	(7)	53.904	50.204
Costo per piani di stock options	(8)	5.025	1.197
Altri oneri (proventi) operativi netti	(9)	(10.315)	2.354
Svalutazione crediti verso clienti	(10)	16.038	9.198
Costi di ristrutturazione e altre svalutazioni	(11)	21.738	8.062
Ammortamenti		85.707	71.982
Risultato operativo		(32.719)	(28.496)
Quota dei risultati delle partecipazioni valutate secondo il metodo del patrimonio netto		(305)	(422)
Proventi (Oneri) finanziari netti	(12.1)	(34.804)	(26.773)
Altri proventi (Oneri) finanziari netti	(12.2)	-	(17.881)
Risultato prima delle imposte		(67.828)	(73.572)
Imposte sul reddito	(13)	(4.774)	2.082
Risultato netto delle attività in funzionamento (continuative)		(63.054)	(75.654)
Risultato delle attività cedute e/o destinate alla cessione	(14)	-	95.798
Risultato netto		(63.054)	20.144
Attribuibile a:			
- Risultato di pertinenza della Capogruppo		(57.223)	22.429
- Risultato di pertinenza di Terzi		(5.831)	(2.285)
Utile (Perdita) per azione	(15)		
Da attività in funzionamento e cessate:			
- Base		(0.11)	0.05
- Diluito		(0.11)	0.05
Da attività in funzionamento:			
- Base		(0.11)	(0.17)
- Diluito		(0.11)	(0.17)

STATO PATRIMONIALE CONSOLIDATO	Note	30 giugno 2008	31 dicembre 2007
<i>(Migliaia di Euro)</i>			
<i>Attività non correnti</i>			
Avviamento	(16)	490.752	515.022
Attività immateriali	(17)	269.687	286.042
Immobili, impianti e macchinari	(18)	279.406	272.260
Partecipazioni	(19)	2.160	2.465
Altre attività finanziarie	(20)	34.336	28.269
Attività fiscali differite	(21)	107.965	106.634
		1.184.306	1.210.692
<i>Attività correnti</i>			
Rimanenze	(22)	10.059	10.756
Crediti verso clienti	(23)	206.198	164.452
Altri crediti ed attività diverse correnti	(24)	120.341	71.652
Altre attività finanziarie correnti	(25)	3.684	8.158
Disponibilità liquide	(26)	43.267	134.231
		383.549	389.249
Totale Attivo		1.567.855	1.599.941
<i>Capitale e riserve</i>			
Capitale		287.103	212.207
Riserva sovrapprezzo azioni		949.069	902.492
Riserva di stock option		13.968	9.969
Riserva equity bond		13.967	22.053
Perdite Cumulate e Altre Riserve		(991.323)	(911.765)
Perdite del periodo		(57.223)	(65.308)
Patrimonio netto di pertinenza del Gruppo	(27)	215.561	169.647
Interessi di terzi		2.315	37.322
Patrimonio netto di pertinenza di terzi		2.315	37.322
Totale Patrimonio netto		217.876	206.970
<i>Passività non correnti</i>			
Obbligazioni	(28.1)	53.898	43.842
Debiti verso banche ed altri finanziatori	(28.2)	469.673	480.139
Debiti per locazioni finanziarie	(28.3)	76.499	79.467
Altre passività non correnti	(29)	142.374	120.807
Passività per prestazioni pensionistiche e trattamento di fine rapporto	(30)	5.839	5.852
Fondi rischi ed oneri	(31)	18.986	28.624
Fondo imposte differite	(32)	21.230	27.891
		788.499	786.623
<i>Passività correnti</i>			
Debiti verso banche ed altri enti finanziatori	(33.1)	33.232	176.204
Debiti per locazioni finanziarie	(33.2)	23.112	19.502
Debiti verso fornitori	(34)	326.321	239.127
Altre passività correnti	(35)	178.815	171.515
		561.480	606.348
Totale Patrimonio netto e Passivo		1.567.855	1.599.941

RENDICONTO FINANZIARIO CONSOLIDATO	note	30.06.2008	30.06.2007
<i>(Migliaia di Euro)</i>			
ATTIVITA' OPERATIVA			
Risultato delle attività in funzionamento		(63.054)	(73.369)
<i>Rettifiche per:</i>			
Quota dei risultati delle partecipazioni valutate secondo il metodo del patrimonio netto		305	-
Ammortamenti materiali		33.799	28.762
Ammortamenti immateriali		51.908	43.220
Plusvalenze (Minusvalenze) da alienazione di attività non correnti – tangibile		(1.054)	-
Plusvalenze (Minusvalenze) da alienazione di attività non correnti – intangibile		4	-
Incrementi negli accantonamenti per rischi e oneri di ristrutturazione		3.550	-
Incrementi negli accantonamenti per svalutaz crediti		16.038	10.797
Fair value Strumenti Finanziari		(6.743)	-
Costi personale relativi a stock options		5.025	-
Imposte correnti sul reddito		1.145	2.082
Imposte differite sul reddito		(5.920)	-
Accantonamento al Fondo trattamento di fine rapporto e prestazioni pensionistiche		1.226	1.942
Proventi finanziari		(14.633)	-
Oneri finanziari		49.437	47.106
Flussi di cassa dell'attività operativa prima delle variazioni di capitale circolante		71.033	60.539
(Incremento)/Decremento nelle attività commerciali e varie		(105.197)	(86.612)
(Incremento)/Decremento nelle rimanenze		(17)	(4.132)
Incremento/(Decremento) nelle passività commerciali e varie		108.448	70.581
Disponibilità liquide generate dall'attività operativa		74.267	40.376
Imposte sul reddito corrisposte		-	-
Interessi corrisposti (including upfront fees)		(30.987)	(36.339)
Variazione Netta Fondo imposte differite		-	-
Variazione Netta fondo rischi		1	(20.292)
Pagamenti fondi rischi e altri fondi		(12.211)	-
variazione Netta fondo trattamento fine rapporto		-	--
Pagamento fondo TFR		(1.230)	(2.790)
Utilizzi Fondo svalutaz crediti		(9.658)	-
Variazione netta Tax Assets		-	51.219
DISPONIBILITA' LIQUIDE NETTE DERIVANTI DALL'ATTIVITA' OPERATIVA		20.181	32.175
ATTIVITA' DI INVESTIMENTO		-	-
Interessi percepiti		(3.685)	-
Acquisizioni di immobili, impianti e macchinari		(52.772)	(50.151)
Incrementi netti di altre immobilizzazioni immateriali		(55.347)	(44.731)
Variazione delle immobilizzazioni:		-	-
- <i>Materiali</i>		4.989	(25.917)
- <i>Immateriali</i>		7.500	29.710
Variazione Attività finanziarie e Partecipazioni ad equity		4.120	-

DISPONIBILITA' LIQUIDE NETTE IMPIEGATE NELL'ATTIVITA' DI INVESTIMENTO	(95.195)	(91.089)
ATTIVITA' FINANZIARIA		
Incrementi/ Decrementi delle immobilizzazioni finanziarie	-	-
Rimborsi di prestiti a lungo	(150.000)	(315.499)
Nuovi prestiti bancari ottenuti a lungo	-	150.000
Incremento (decremento) negli scoperti bancari -	8.865	(15.103)
Variazione del Patrimonio netto di pertinenza degli azionisti di minoranza	-	-
Variazione delle passività finanziarie a breve (leasing)	4.424	4.794
Variazione delle passività finanziarie a medio lungo (LEASING)	(2.040)	-
Variazione delle passività finanziarie a medio lungo	(10.466)	61.618
Debiti verso soci per finanziamenti	-	256
Incrementi di capitale	145.314	-
Acquisto azioni proprie	(6.187)	-
Variazione del patrimonio netto di pertinenza degli azionisti di minoranza	-	(2.285)
Altre Variazioni	-	2.357
DISPONIBILITA' LIQUIDE NETTE DERIVANTI/(IMPIEGATE NELLA) DALL'ATTIVITA' FINANZIARIA	(12.189)	(113.862)
Incassi lordi derivanti dalle cessioni di attività	-	202.078
NBV assets ceduti ed elisione goodwill	-	(93.815)
Altri oneri di cessione	-	(7.124)
Risultato delle attività cessate e detenute per la vendita	-	(5.340)
Variazione delle attività cedute e detenute per la vendita al netto delle disponibilità liquide	-	150.202
Variazione delle passività correlate ad attività detenute per la vendita	-	(63.871)
EFFETTI DERIVANTI DA ATTIVITA' CEDUTE/ DISPONIBILI PER LA VENDITA	-	68.267
INCREMENTO / (DECREMENTO) NETTO DELLE DISPONIBILITA' LIQUIDE E MEZZI EQUIVALENTI	(87.203)	9.351
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti delle attività in funzionamento all'inizio dell'esercizio	134.231	3.824
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti delle attività cedute e destinate alla vendita all'inizio dell'esercizio	-	5.029
DISPONIBILITA' LIQUIDE E MEZZI EQUIVALENTI ALL'INIZIO DELL'ESERCIZIO	134.231	8.853
Effetto delle variazioni nei tassi di cambio delle valute estere	(3.762)	-
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti delle attività in funzionamento alla fine dell'esercizio	43.267-	17.849
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti delle attività cedute e destinate alla vendita alla fine dell'esercizio	-	357
DISPONIBILITA' LIQUIDE E MEZZI EQUIVALENTI ALLA FINE DEL SEMESTRE	43.267	18.206-

PROSPETTO DELLE VARIAZIONI DI PATRIMONIO NETTO CONSOLIDATO

(Migliaia di Euro)

	Capitale	Riserva sovrapprezzo azioni	Riserva di stock option	Riserva Equity Bond	Perdite Cumulate e altre riserve	Patrimonio netto di pertine	Interesse di minoranza	Totale
Saldo al 1 gennaio 2008	212.207	902.492	9.969	22.053	(977.074)	169.647	37.322	206.970
Aumento di capitale	74.896	70.418				145.314		145.314
Incrementi/(Decrementi)			3.999	(8.086)	-	(4.087)	(27.078)	(31.165)
Acquisto azioni proprie					(6.187)	(6.187)		(6.187)
Trasferimenti a copertura perdite	-	(23.842)	-	-	23.842	-	-	-
Differenze cambio derivanti dalla conversione di bilanci esteri	-	-	-	-	(31.904)	(31.904)	(2.098)	(34.002)
Variazioni area di consolidamento	-	-	-	-	-	(57.223)	(5.832)	-
Utile (Perdita) netta dell'esercizio	-	-	-	-	(57.223)	(57.223)	(5.832)	(63.054)
Saldo al 30 giugno 2008	287.103	949.069	13.968	13.967	(1.048.546)	215.561	2.315	217.876

	Capitale	Riserva sovrapprezzo azioni	Riserva di stock option	Riserva Equity Bond	Perdite Cumulate e altre riserve	Patrimonio netto di pertine	Interesse di minoranza	Totale
Saldo al 1 gennaio 2007	212.207	948.017	-	-	(918.394)	242.829	26.733	269.561
Aumento di Capitale			127			127		127
Incrementi/(Decrementi)	-	-	127	-	-	127	-	127
Acquisto Azioni Proprie								
Trasferimenti a copertura perdite	-	-	-	-	-	-	-	-
Differenze cambio derivanti dalla conversione di bilanci esteri	-	-	-	-	2.357	2.357	-	2.357
Variazioni area di consolidamento	-	-	-	-	-	-	-	-
Interessenze di terzi	-	-	-	-	-	-	(2.285)	(2.285)
Utile (Perdita) netta dell'esercizio	-	-	-	-	22.429	22.429	-	22.429
Saldo al 30 giugno 2007	212.207	948.017	127	-	(892.608)	267.742	24.448	292.190

CONTO ECONOMICO CONSOLIDATO AI SENSI DELLA DELIBERA CONSOB N. 15519 DEL 27 LUGLIO 2006

	Primo semestre 2008	Di cui parti correlate	Primo semestre 2007	Di cui parti correlate
<i>(Migliaia di Euro)</i>				
Ricavi	535.172	17	393.053	29
Altri proventi	2.520		4.203	
Acquisti di materiali e servizi esterni	398.315	599	282.755	837
Costi del personale	53.904		50.204	
Costo per piani di stock options	5.025		1.197	
Altri oneri(proventi) operativi netti	(10.315)		2.354	
Svalutazione crediti verso clienti	16.038		9.198	
Costi di ristrutturazione e altre svalutazioni	21.738		8.062	
Ammortamenti	85.707		71.982	
Risultato operativo	(32.719)	(582)	(28.496)	(807)
Quota dei risultati delle partecipazioni valutate secondo il metodo del patrimonio netto	(305)		(422)	
Proventi (Oneri) finanziari netti	(34.804)	(1.343)	(26.773)	(897)
Altri proventi (Oneri) finanziari netti	-		(17.881)	
Risultato prima delle imposte	(67.828)	(1.925)	(73.572)	(1.705)
Imposte sul reddito	(4.774)		2.082	
Risultato netto delle attività in funzionamento (continuative)	(63.054)	(1.925)	(75.654)	(1.705)
Risultato delle attività cedute e/o destinate alla cessione	-		95.798	
Risultato netto	(63.054)	(1.925)	20.144	(1.705)
Attribuibile a:				
- Risultato di pertinenza della Capogruppo	(57.223)		22.429	
- Risultato di pertinenza di Terzi	(5.831)		(2.285)	
Utile (Perdita) per azione				
Da attività in funzionamento e cessate:				
- Base	(0.11)		0.05	
- Diluito	(0.11)		0.05	
Da attività in funzionamento:				
- Base	(0.11)		(0.17)	
- Diluito	(0.11)		(0.17)	

STATO PATRIMONIALE CONSOLIDATO AI SENSI DELLA DELIBERA CONSOB N. 15519 DEL 27 LUGLIO 2006

	30 giugno 2008	Di cui parti correlate	31 dicembre 2007	Di cui parti correlate
<i>(Migliaia di Euro)</i>				
<i>Attività non correnti</i>				
Avviamento	490.752		515.022	
Attività immateriali	269.687		286.042	
Immobili, impianti e macchinari	279.406		272.260	
Partecipazioni	2.160		2.465	
Altre attività finanziarie	34.336		28.269	
Attività fiscali differite	107.965		106.634	
	1.184.306	-	1.210.692	
<i>Attività correnti</i>				
Rimanenze	10.059		10.756	
Crediti verso clienti	206.198	348	164.452	360
Altri crediti ed attività diverse correnti	120.341		71.652	
Altre attività finanziarie correnti	3.684		8.158	
Disponibilità liquide	43.267		134.231	
	383.549	348	389.249	360
Totale Attivo	1.567.855	348	1.599.941	360
<i>Capitale e riserve</i>				
Capitale	287.103		212.207	
Riserva sovrapprezzo azioni	949.069		902.492	
Riserva di stock option	13.968		9.969	
Riserva equity bond	13.967		22.053	
Perdite Cumulate e Altre Riserve	(991.323)		(911.765)	
Perdite del Periodo	(57.223)		(65.308)	
Patrimonio netto di pertinenza del Gruppo	215.561		169.647	
Interessi di terzi	2.315		37.322	
Patrimonio netto di pertinenza di terzi	2.315		37.322	
Totale Patrimonio netto	217.876		206.970	
<i>Passività non correnti</i>				
Obbligazioni	53.898		43.842	
Debiti verso banche ed altri finanziatori	469.673	28.824	480.139	30.086
Debiti per locazioni finanziarie	76.499		79.467	
Altre passività non correnti	142.374		120.807	
Passività per prestazioni pensionistiche e trattamento di fine rapporto	5.839		5.852	
Fondi rischi ed oneri	18.986		28.624	
Fondo imposte differite	21.230		27.891	
	788.499	28.824	786.623	30.086
<i>Passività correnti</i>				
Debiti verso banche ed altri enti finanziatori	33.232		176.204	
Debiti per locazioni finanziarie	23.112		19.502	
Debiti verso fornitori	326.321	233	239.127	430
Altre passività correnti	178.815		171.515	
	561.480	233	606.348	430
Totale Patrimonio netto e Passivo	1.567.855	29.057	1.599.941	30.516

NOTE ESPLICATIVE

Tiscali S.p.A. è una società per azioni costituita in Italia presso l'Ufficio del Registro delle Imprese di Cagliari. Il Gruppo Tiscali offre servizi di telecomunicazione su rete fissa nel Regno Unito e in Italia. Tiscali offre servizi integrati di accesso a internet, telefonia e servizi multimediali ed in particolare è posizionata nel segmento dei servizi a tecnologia IP che permettono di fornire voce, internet e video attraverso la stessa piattaforma tecnologica.

Tiscali dispone di una rete prevalentemente in fibra ottica (la "Rete") che si estende attraverso vari Paesi nel mondo ed è localmente connessa alle reti nazionali nei Paesi in cui il Gruppo Tiscali è presente. Il Gruppo Tiscali dispone della Rete, sovranazionale e nazionale, in virtù di diritti reali d'uso (IRU) o di contratti d'affitto. L'infrastruttura di Rete sovranazionale iP è gestita dalla controllata Tiscali International Network ("TiNet"), che offre servizi di connettività al Gruppo Tiscali e, all'ingrosso, anche ad altri operatori telefonici.

Il presente bilancio è espresso in migliaia di Euro (€) in quanto questa è la valuta nella quale sono condotte la maggior parte delle operazioni del Gruppo. Le attività estere sono incluse nel bilancio consolidato secondo i principi indicati nelle note che seguono.

Nella predisposizione del presente bilancio, gli amministratori hanno assunto l'esistenza del presupposto della continuità aziendale e pertanto hanno redatto il bilancio utilizzando i principi e criteri applicabili alle aziende in funzionamento.

Infatti, ancorchè i risultati del primo semestre risentano di vari fattori fra i quali la maggior pressione competitiva rilevata nei mercati di riferimento e la svalutazione del tasso di cambio della sterlina, gli amministratori ritengono che la focalizzazione del business sui mercati italiano ed inglese e il completamento del processo di riorganizzazione della struttura finanziaria del Gruppo ivi incluso l'aumento di capitale di euro 150 milioni, concluso il 15 febbraio 2008, abbiano creato i presupposti nonché fornito le risorse per sostenere i piani di sviluppo del Gruppo e raggiungere una situazione di equilibrio finanziario, patrimoniale ed economico.

Dal lato del business gli amministratori ritengono che, dopo la dismissione delle attività *non-core* nel corso del 2007 e l'acquisizione nel mese di settembre 2007 delle attività broadband e voce del gruppo Pipex (la cui integrazione nel Gruppo si prevede sarà completata entro fine 2008), il Gruppo potrà consolidare e sviluppare le proprie attività in Italia e Gran Bretagna. Le attese degli amministratori sono supportate dai risultati successivi al lancio delle offerte *bundled dual-* e *triple-play* (che hanno determinato un significativo aumento di ARPU e margini unitari della clientela di riferimento) e dalle attese di ulteriori miglioramenti generati dal previsto lancio di offerte *quad-play* in Italia a seguito della stipula degli accordi con Telecom Italia per divenire operatore mobile virtuale.

Sotto il profilo finanziario, con l'aumento di capitale citato il Gruppo ha ridefinito la composizione ed il profilo temporale delle risorse finanziarie disponibili per l'attuazione dei piani di sviluppo, portando a compimento un percorso avviato nel secondo semestre 2007 con la sottoscrizione degli accordi di rifinanziamento con Banca Intesa San Paolo e JP Morgan, la conclusione dell'operazione di "*sales & leaseback*" avente ad oggetto gli immobili della sede di Cagliari, l'emissione del prestito obbligazionario convertibile sottoscritto da M&C e gli introiti derivanti dalla cessione delle attività discontinue in Olanda, Germania e Repubblica Ceca.

La presente situazione semestrale è stata approvata dal Consiglio di Amministrazione in data 7 agosto 2008

1 FORMA E CONTENUTO DEI PROSPETTI CONTABILI

1.1 CRITERI DI REDAZIONE

Il presente bilancio consolidato semestrale abbreviato è stato predisposto in rispetto dei Principi Contabili Internazionali (“IFRS”) emessi dall’International Accounting Standards Board (“IASB”) e omologati dall’Unione Europea. Per IFRS si intendono anche tutti i principi contabili internazionali rivisti (“IAS”) e tutte le interpretazioni dell’International Financial Reporting Interpretations Committee (“IFRIC”), precedentemente denominate Standing Interpretations Committee (“SIC”).

La forma e il contenuto del presente bilancio consolidato semestrale abbreviato sono conformi all’informativa prevista dall’International Accounting Standard n. 34 *‘Bilanci intermedi’ (IAS 34)*.

La struttura delle note al bilancio consolidato semestrale abbreviato non comprende pertanto tutte le informazioni richieste dal bilancio consolidato di fine esercizio, in quanto il seguente bilancio intermedio nella logica dello IAS 34 ha l’obiettivo di fornire un’aggiornamento della situazione patrimoniale-finanziaria ed economica rispetto a quanto fornito dal bilancio consolidato al 31 dicembre 2007.

Le note sono state predisposte in forma abbreviata, applicando la facoltà prevista dallo IAS 34 e pertanto non includono tutte le informazioni richieste per un bilancio annuale redatto in accordo agli IFRS.

Il bilancio consolidato semestrale abbreviato, come richiesto dalla normativa di riferimento, è stato redatto su base consolidata, ed è oggetto di revisione contabile limitata da parte di Reconta Ernst & Young S.p.A..

I principi contabili e i metodi di calcolo utilizzati per la redazione della situazione semestrale sono stati omogeneamente applicati anche nella redazione della situazione semestrale al 30 giugno 2007 e del bilancio consolidato al 31 dicembre 2007, presentati ai fini comparativi.

La redazione del bilancio semestrale e delle relative note in applicazione degli IFRS richiede da parte degli Amministratori l’effettuazione di alcune stime ed, in determinati casi, l’adozione di ipotesi nell’applicazione dei principi contabili. Le aree di bilancio che, nelle circostanze, presuppongono l’adozione di ipotesi applicative e quelle maggiormente caratterizzate dall’effettuazione di stime sono descritte nella successiva nota 3 della presente sezione. Nell’ambito della redazione del bilancio semestrale, le valutazioni significative della direzione aziendale circa l’applicazione dei principi contabili e le principali fonti di incertezza delle stime corrispondono a quelle applicate nella preparazione del bilancio consolidato per l’esercizio chiuso al 31 dicembre 2007.

1.2 SCHEMI DI BILANCIO

Il bilancio consolidato è costituito dai prospetti contabili (Conto Economico, Stato Patrimoniale, Prospetto delle variazioni del Patrimonio Netto e Rendiconto Finanziario), corredati delle note esplicative. Il Conto Economico è stato predisposto in linea con i contenuti minimi previsti dallo IAS 1 – Presentazione del bilancio – con destinazione dei costi per natura; lo Stato Patrimoniale è stato redatto secondo lo schema che evidenzia la ripartizione di attività e passività ‘correnti/non correnti’, il Rendiconto Finanziario è stato redatto secondo il metodo indiretto.

A partire dal bilancio chiuso al 31 dicembre 2007, non viene più evidenziato il risultato intermedio “risultato operativo lordo” in maggiore aderenza allo schema di conto economico esemplificativo proposto dallo IAS 1. Inoltre si segnala che è stata introdotta la voce di conto economico “costi per piani di stock option”, e sono stati esposti in voci separate gli oneri connessi a “svalutazione crediti verso clienti” e i “costi di ristrutturazione e altre svalutazioni”.

Il conto economico relativo al primo semestre 2007 è stato coerentemente riclassificato per garantire la comparabilità dei dati.

1.3 INFORMATIVA DI SETTORE

Le attività del Gruppo Tiscali e le relative strategie, così come le sottostanti attività legate al controllo direzionale, sono articolate e definite per area geografica, che costituiscono pertanto il segmento primario ai fini dell’informativa per settore di attività, secondo quanto richiesto dallo IAS 14. Le aree geografiche sono rappresentate in particolare da:

- Italia
- UK
- TiNet
- Corporate e altri business: società minori italiane ed attività di corporate.

Le linee di business (Accesso, Voce, Servizi per le imprese / Business, Media) rappresentano, a livello di informativa di settore, il segmento secondario.

1.4 ATTIVITÀ NON CORRENTI DESTINATE AD ESSERE CEDUTE / ATTIVITÀ CESSATE

Le attività e/o i gruppi di attività non correnti in dismissione (*‘Assets Held for Sale and Discontinued Operations’*), come richiesto dall’IFRS 5 sono classificate in una specifica voce dello stato patrimoniale e vengono valutate al minore tra il loro precedente valore di carico ed il valore di mercato, al netto dei costi di vendita sino alla cessione delle attività stesse.

Le attività rientrano in tale voce di bilancio quando si prevede che il loro valore di carico sarà recuperato mediante un’operazione di cessione anziché mediante lo svolgimento della normale attività della società. Questa condizione è rispettata solamente quando la vendita è altamente probabile, l’attività è disponibile per un’immediata vendita nelle sue condizioni attuali ed il Consiglio di Amministrazione della Capogruppo ha preso un impegno per la vendita, che dovrebbe avvenire entro dodici mesi dalla data di classificazione in tale voce.

Successivamente alla vendita i valori residui sono riclassificati alle diverse poste di stato patrimoniale.

I ricavi ed i costi relativi alla attività detenute per la vendita e/o alle attività cessate sono esposti alla voce ‘Risultato della attività cedute e/o destinate alla cessione’ (*‘discontinued operations’*), qualora ricorrano le seguenti condizioni stabilite dallo IFRS 5 riferite a tali attività:

- a) rappresentano un importante ramo autonomo di attività o aree geografica di attività;
- b) fanno parte di un unico programma coordinato di dismissione di un importante ramo autonomo di attività o un’area geografica di attività;
- c) trattasi di controllata originariamente acquisita esclusivamente al fine della sua vendita.

Nella voce di conto economico denominata ‘Risultato delle attività cedute e/o destinate alla cessione’ vengono esposti, in un’unica voce e al netto dei relativi effetti fiscali, le seguenti componenti:

- Il risultato di periodo realizzato dalle controllate detenute per la vendita, comprensivo dell'eventuale adeguamento delle loro attività nette al valore di mercato (*fair value*);
- Il risultato inerente le attività 'cedute', comprensivo del risultato del periodo realizzato dalle controllate sino alla data di trasferimento del controllo a terzi, unitamente agli utili e/o delle perdite derivanti dalla cessione.

L'analisi della composizione del risultato complessivo derivante dalle attività in esame viene riportata nelle note esplicative.

Si segnala che al 30 giugno 2008 i valori contabili residuali non cedute delle attività in Olanda, Germania e Repubblica Ceca, così come previsto dallo IFRS 5, sono stati riclassificati tra le attività continuative. I valori di patrimoniale residui di tali attività non sono significativi.

1.5 STAGIONALITÀ DEI RICAVI

L'attività di Tiscali nel corso del primo semestre non è soggetta in misura significativa a fenomeni legati alla stagionalità del *business*. Tali fenomeni, legati essenzialmente all'andamento dei ricavi, si verificano principalmente nel terzo trimestre dell'esercizio, in concomitanza con il periodo delle ferie estive.

2 PRINCIPI CONTABILI

2.1 Criteri di consolidamento

L'area di consolidamento include la Capogruppo Tiscali S.p.A. e le imprese da questa controllate, ovvero quelle imprese sulle quali la società ha il potere, direttamente o indirettamente, di determinare le politiche finanziarie ed operative al fine di ottenere benefici dalle sue attività. Nelle circostanze specifiche relative a Tiscali, il controllo coincide con la maggioranza dei diritti di voto esercitabili nell'assemblea ordinaria delle imprese rientranti nell'area di consolidamento.

Le imprese controllate sono consolidate a partire dalla data in cui il controllo è stato effettivamente trasferito al Gruppo e cessano di essere consolidate dalla data in cui il controllo è trasferito al di fuori del Gruppo.

Nella preparazione del bilancio consolidato vengono assunte linea per linea le attività, le passività, nonché i costi e i ricavi delle imprese consolidate nel loro ammontare complessivo, attribuendo agli Azionisti Terzi in apposite voci dello stato patrimoniale e del conto economico la quota del patrimonio netto e del risultato dell'esercizio di loro spettanza. Il valore contabile della partecipazione in ciascuna delle controllate è eliminato a fronte della corrispondente quota di patrimonio netto di ciascuna delle controllate comprensiva degli eventuali adeguamenti al fair value alla data di acquisizione; la differenza positiva emergente è iscritta come avviamento (o goodwill) tra le attività immateriali, come illustrato nel prosieguo, mentre la differenza negativa è iscritta a conto economico.

Tutte le operazioni significative intercorse fra le imprese del Gruppo, nonché i relativi saldi, sono eliminati in sede di consolidamento, così come gli utili e le perdite non realizzati su operazioni infragruppo.

La quota del patrimonio netto e del risultato d'esercizio di pertinenza degli azionisti di minoranza sono identificate separatamente rispetto al patrimonio netto ed al risultato d'esercizio del Gruppo, sulla base della percentuale da essi detenuta nelle attività nette del Gruppo.

Se le perdite attribuibili agli Azionisti Terzi in una controllata consolidata sono superiori al Patrimonio netto di pertinenza di Azionisti Terzi della controllata, l'eccedenza e ogni ulteriore perdita attribuibile agli Azionisti Terzi sono attribuite al Patrimonio netto di pertinenza degli Azionisti della Capogruppo a meno che gli Azionisti Terzi siano soggetti a un'obbligazione vincolante e siano in grado di effettuare un ulteriore investimento per coprire le perdite. Se la controllata in seguito registra degli utili, gli utili attribuibili ad Azionisti Terzi sono attribuiti al Patrimonio netto di pertinenza degli Azionisti della Capogruppo fino a quando la quota di perdite degli Azionisti Terzi, precedentemente coperta dagli Azionisti della Capogruppo, sia stata recuperata.

Le partecipazioni in imprese collegate nonché quelle a controllo congiunto sono esposte nel bilancio consolidato tra le attività non correnti e valutate secondo la metodologia del patrimonio netto, come previsto, rispettivamente, dallo IAS 28 (*Partecipazioni in imprese collegate*) e dallo IAS 31 (*Partecipazioni in Joint Venture*).

Le imprese collegate sono quelle nelle quali il Gruppo è in grado di esercitare un'influenza notevole, ma non il controllo né il controllo congiunto, attraverso la partecipazione alle decisioni sulle politiche finanziarie ed operative della partecipata.

Secondo il metodo del patrimonio netto, tali partecipazioni sono rilevate inizialmente nello stato patrimoniale al costo di acquisizione, rettificato per le variazioni successive all'acquisizione nel patrimonio netto delle collegate, al netto di eventuali perdite di valore delle singole partecipazioni. L'eccedenza del costo di acquisizione rispetto alla percentuale di pertinenza del Gruppo del valore corrente delle attività, passività e passività potenziali identificabili della collegata alla data di acquisizione è riconosciuto come avviamento. Tale avviamento è incluso nel valore di carico dell'investimento ed è assoggettato ad *'impairment test'*. Il minor valore del costo di acquisizione rispetto alla percentuale di pertinenza del Gruppo del *'fair value'* delle attività, passività e passività potenziali identificabili della collegata alla data di acquisizione è accreditata a conto economico nell'esercizio di acquisizione. Il bilancio consolidato include la quota di pertinenza del Gruppo nei risultati delle imprese collegate nonché di quelle a controllo congiunto a partire dalla data in cui inizia l'influenza significativa fino al momento in cui tale influenza significativa cessa di esistere. Qualora l'eventuale quota di pertinenza del Gruppo nelle perdite della collegata ecceda il valore contabile della partecipazione in bilancio, si procede ad azzerare il valore della partecipazione e la quota delle ulteriori perdite viene rilevata solo se il Gruppo ha l'obbligo di risponderne.

Gli utili e le perdite non realizzati derivanti da operazioni con imprese collegate o a controllo congiunto sono eliminati in funzione del valore della quota di partecipazione del Gruppo in quelle imprese.

In relazione ad operazioni aventi per oggetto quote in imprese già controllate, in caso di acquisizioni il Gruppo corrisponde agli Azionisti Terzi un corrispettivo in denaro o in nuove azioni determinando pertanto la contestuale eliminazione delle relative quote di minoranza e l'iscrizione di un Avviamento pari alla differenza fra il costo d'acquisto delle quote e il valore di carico delle attività e passività pro quota acquisite; in caso di cessione la differenza fra il valore di cessione e il corrispondente valore di carico nel bilancio consolidato è iscritto a conto economico (cd. *Parent entity extension method*).

Area di consolidamento

Le società consolidate integralmente sono riportate alla nota 41. Nel semestre non si sono verificate variazioni dell'area di consolidamento. Per completezza di informazione si segnala la fusione per incorporazione di Tiscali Service S.p.A in Tiscali Italia S.p.A. con decorrenza dal 1 gennaio 2008.

Operazioni in valuta estera

Le situazioni contabili delle imprese controllate estere vengono preparate nella valuta dell'ambiente economico primario in cui esse operano (valuta funzionale). Nella preparazione dei bilanci delle singole entità, le operazioni in valute diverse dall'Euro sono inizialmente rilevate ai cambi alle date delle stesse. Alla data di riferimento, le attività e le passività monetarie denominate nelle sopramenzionate valute sono riespresse ai cambi correnti a tale data. Le attività non monetarie espresse a 'fair value' che sono denominate in valuta estera sono convertite ai cambi in essere alla data in cui furono determinati i 'fair value'.

Le differenze monetarie emergenti dalla regolazione delle poste monetarie e dalla riesposizione delle stesse ai cambi correnti alla fine dell'esercizio sono imputate al conto economico dell'esercizio.

Per la redazione del bilancio consolidato, le attività e le passività delle imprese controllate estere, le cui valute funzionali sono diverse dall'Euro, sono convertite in Euro ai cambi correnti alla data di bilancio. I ricavi ed i costi sono convertiti al cambio medio del periodo. Le differenze cambio emergenti dall'applicazione di tale metodologia sono rilevate nella voce del patrimonio netto Riserva di traduzione. Tale riserva è rilevata nel conto economico come provento o come onere nel periodo in cui la relativa impresa controllata è ceduta.

Le differenze cambio emergenti sui rapporti di credito/ debito infragruppo di carattere finanziario sono iscritte a patrimonio netto nell'apposita riserva di conversione.

I principali tassi di cambio utilizzati per la conversione in Euro dei bilanci del 2008 e del 2007 delle società estere sono stati i seguenti:

	30 giugno 2008		31 dicembre 2007		30 giugno 2007	
	media	finale	Media	Finale	media	Finale
Sterlina inglese	0,79152	0,79225	0,6994	0,7334	0,6756	0,674
Corona Ceca	24,316	23,893	26,317	26,628	28,546	28,718

2.2 Aggregazioni di imprese e Avviamento

L'acquisizione di quote di controllo di imprese è contabilizzata, come previsto dall'IFRS 3 – 'Aggregazioni di imprese' (*Business combination*) secondo il metodo dell'acquisizione. Il costo dell'acquisizione è pertanto determinato dalla sommatoria dei valori correnti (*fair value*), alla data di scambio, delle attività, delle passività sostenute o assunte riferite all'impresa acquisita, nonché degli strumenti finanziari eventualmente emessi dal Gruppo in cambio del controllo dell'impresa acquisita, unitamente ai costi direttamente inerenti l'operazione di aggregazione.

Le attività, le passività e le passività potenziali (incluse le rispettive quote di pertinenza di Azionisti Terzi) acquisite e identificabili, dell'impresa acquisita, che rispettano le condizioni per l'iscrizione secondo l'IFRS 3 sono iscritte ai loro valori correnti (*fair value*) alla data di acquisizione.

L'eccedenza del costo di acquisizione rispetto alla quota del Gruppo nei valori correnti delle attività, passività e passività potenziali identificabili e iscritti rappresenta l'avviamento derivante dall'acquisizione, iscritto come attività e valutato inizialmente al costo. Se, dopo la rideterminazione di tali valori, la quota del Gruppo nei valori correnti delle attività, passività e passività potenziali identificabili eccede il costo dell'acquisizione, l'eccedenza viene iscritta direttamente a conto economico.

L'interessenza degli azionisti di minoranza nell'impresa acquisita è inizialmente valutata in misura pari alla loro quota dei valori correnti delle attività, passività e passività potenziali iscritti.

Dopo la rilevazione iniziale, l'avviamento è valutato al costo al netto delle eventuali perdite di valore accumulate. In conformità a quanto previsto dall'IFRS 3, l'avviamento non viene infatti ammortizzato, ma soggetto a verifiche (*impairment test*) per identificare eventuali riduzioni di valore.

Il test di *impairment* sull'avviamento viene obbligatoriamente ripetuto con cadenza annuale, o più frequentemente, se specifici eventi o modificate circostanze indicano la possibilità che possa aver subito una perdita di valore.

L'eventuale perdita di valore è identificata attraverso valutazioni che prendono a riferimento la capacità di ciascuna 'unità', nelle circostanze identificabile con l'impresa controllata, di produrre flussi finanziari tali da recuperare la parte di avviamento ad essa allocata. L'ammontare recuperabile è il maggiore tra il *fair value* al netto dei costi di vendita e il valore d'uso. Il valore d'uso è determinato a partire dai flussi finanziari futuri attesi, che sono attualizzati utilizzando un tasso di sconto che riflette la stima corrente del mercato riferita al costo del denaro, al costo del capitale e ai rischi specifici dell'attività. Se l'ammontare recuperabile dell'attività in esame è stimato essere inferiore rispetto al relativo valore contabile, esso è ridotto al minor valore recuperabile. Le perdite di valore relative all'avviamento sono contabilizzate nel conto economico fra i costi per svalutazioni e non sono successivamente ripristinabili.

In sede di prima adozione degli IFRS ed in accordo con le esenzioni previste dall'IFRS 1, non si è ritenuto di avvalersi dell'opzione di 'riconsiderare' le operazioni di acquisizione effettuate in data precedente il 1° gennaio 2004. Conseguentemente, l'avviamento derivante dalle acquisizioni di imprese intervenute antecedentemente a tale data è iscritto al valore registrato a tale titolo nell'ultimo bilancio redatto sulla base dei precedenti principi contabili (1° gennaio 2004, data di transizione agli IFRS), previa verifica e rilevazione di eventuali perdite di valore manifestatesi alla data di redazione del presente documento.

In caso di cessione di un'impresa controllata, il valore netto contabile dell'avviamento ad essa attribuibile è incluso nella determinazione della plusvalenza o minusvalenza da alienazione.

2.3 Attività immateriali

Computer software - Costi di sviluppo

Le licenze *software* acquistate sono capitalizzate ed iscritte tra le immobilizzazioni immateriali al costo sostenuto per l'acquisizione ed ammortizzate a quote costanti sulla base della stimata vita utile.

Le attività immateriali internamente generate e derivanti dai costi sostenuti per lo sviluppo di software operativi sotto il controllo del Gruppo e direttamente associati con la produzione dei servizi, inerenti in particolare le 'piattaforme tecnologiche' di accesso e gestione della rete Tiscali, sono iscritte nell'attivo, qualora:

- siano rispettate le seguenti condizioni generali indicate dallo IAS 38 per la capitalizzazione delle attività immateriali: (a) l'attività è identificabile; (b) è probabile che l'attività genererà benefici economici futuri; (c) i costi di sviluppo dell'attività possono essere misurati attendibilmente;
- il Gruppo possa dimostrare la possibilità tecnica di completare l'attività immateriale in modo da renderla disponibile per l'uso o per la vendita, la propria intenzione di completare detta attività per usarla o venderla, le modalità in cui essa genererà probabili benefici economici futuri, la disponibilità di risorse tecniche, finanziarie o di altro tipo per completare lo sviluppo e la sua capacità di valutare in modo attendibile il costo attribuibile all'attività durante il suo sviluppo.

Durante il periodo di sviluppo, l'attività è riesaminata annualmente ai fini della rilevazione di eventuali perdite di valore. Successivamente alla rilevazione iniziale, i costi di sviluppo sono valutati al costo decrementato dell'ammortamento e di ogni eventuale perdita accumulata. L'ammortamento dell'attività inizia nel momento in cui lo sviluppo si è completato e l'attività è disponibile all'uso. Il costo è ammortizzato con riferimento al periodo in cui si prevede che il progetto collegato genererà ricavi per il Gruppo.

I costi associati con lo sviluppo e la manutenzione ordinaria dei *software*, che non soddisfano i requisiti sopra richiamati ed i costi di ricerca, sono imputati integralmente al conto economico del periodo in cui sono sostenuti.

Diritti pluriennali di utilizzo (IRU – 'Indefeasible Right of Use')

Gli *IRU* sono classificati nella categoria "concessioni e diritti simili" e sono costituiti dai costi sostenuti per l'acquisto dei diritti pluriennali di utilizzo della rete in fibra ottica, ovvero della 'capacità trasmissiva' e relativi oneri connessi; vengono ammortizzati, su base lineare, nel minor periodo tra la durata della concessione definita contrattualmente e quello di prevedibile utilizzazione del diritto. Il periodo di ammortamento varia mediamente tra 12 e 15 esercizi.

Costi di attivazione del servizio broadband

Le attività si riferiscono agli investimenti sostenuti per l'attivazione dei servizi a banda larga (*ADSL*), quali i contributi di allacciamento alla rete Tiscali riconosciuti ai 'gestori della rete' nelle diverse aree geografiche e relativi apparati per l'utente. Tali costi capitalizzati vengono ammortizzati su base lineare in relazione alla durata minima legale del contratto con la clientela, attualmente pari a 12 mesi, decorso il quale, il contratto risulta tacitamente rinnovato, ancorché sia concessa al cliente la facoltà di recesso senza riconoscimento di penali a Tiscali. Il periodo di riferimento ai fini dell'ammortamento risulta peraltro significativamente inferiore rispetto alla durata attesa del rapporto con la clientela, mediamente non inferiore ai 36 mesi, tenuto conto delle

statistiche aziendali al riguardo e delle condizioni del mercato di riferimento. Il criterio adottato risulta conforme a quanto previsto al riguardo da parte dello IAS 38 – *Intangible asset*, tenuto conto della facoltà riconosciuta alla clientela di ‘non rinnovare’ il contratto decorso il periodo minimo.

Tra le attività immateriali sono comprese anche le immobilizzazioni originate dall’operazioni di business combination relativa a VNL e Pipex, riferite a software, agreement su contenuti per IPTV, marchi, data base clienti e accordi di non concorrenza, mediamente ammortizzati in un periodo di cinque esercizi.

2.4 Immobili, impianti e macchinari

Gli immobili, gli impianti, i macchinari e le attrezzature sono iscritti al costo di acquisto o di produzione comprensivo degli oneri accessori, al netto degli ammortamenti accumulati e delle eventuali svalutazioni per perdite di valore. Tali attività materiali non comprendono rivalutazioni.

L’ammortamento viene determinato, a quote costanti, sul costo dei beni al netto dei relativi valori residui, se esistenti, in funzione della loro stimata vita utile. I terreni, inclusi quelli pertinenziali ai fabbricati, non vengono ammortizzati.

Le aliquote di ammortamento sono riviste su base annuale e sono modificate se l’attuale vita utile stimata differisce da quella stimata in precedenza. Gli effetti di tali variazioni sono riconosciuti a conto economico su base prospettica.

Le aliquote di ammortamento adottate per gli apparati di rete in tecnologie *IP* ed *Ethernet* (quali *routers* e *L3/L2 switch*), che rappresentano la categoria di impianti più significativa, sono state determinate sulla base di un’apposita perizia di un esperto indipendente.

Le aliquote d’ammortamento minime e massime applicate nel primo semestre 2007 e 2008 sono nel seguito riportate:

Fabbricati	3%
Impianti	12%-20%
Attrezzature	12%-25%

I costi di manutenzione aventi natura ordinaria sono addebitati integralmente al conto economico nell’esercizio in cui sono sostenuti, mentre i costi di manutenzione aventi natura incrementativa sono attribuiti ai beni a cui si riferiscono ed ammortizzati in relazione alla relativa vita utile residua.

I costi sostenuti per migliorie su beni di terzi in locazione operativa sono capitalizzati ed esposti in bilancio tra le classi di cespiti cui si riferiscono ed ammortizzati entro il periodo minore tra la vita utile e quello risultante dal contratto di locazione.

Gli utili e le perdite derivanti da cessioni o dismissioni di cespiti sono determinati come differenza fra il ricavo di vendita e il valore netto contabile dell’attività e sono imputati al conto economico dell’esercizio del periodo.

Beni in locazione finanziaria

I contratti di locazione sono classificati come locazioni finanziarie se tutti i rischi ed i benefici della proprietà sono trasferiti al locatario. Tutte le altre locazioni sono considerate operative.

Le attività oggetto di contratti di locazione finanziaria sono rilevate come attività del Gruppo al loro valore corrente (*fair value*) alla data di stipulazione del contratto, oppure, se inferiore, al valore attuale dei pagamenti minimi dovuti per il *leasing*. La corrispondente passività verso il locatore è inclusa nello stato patrimoniale, tra i debiti finanziari, nella voce debiti per locazioni finanziarie. I canoni di locazione sono suddivisi fra quota capitale e quota interessi. Gli oneri finanziari sono direttamente imputati al conto economico dell'esercizio.

Le attività detenute in seguito a contratti di locazione finanziaria sono ammortizzate in modo lineare in base alla stimata vita utile, come per le attività detenute in proprietà oppure, se inferiore e soltanto nell'eventualità in cui non vi sia la ragionevole certezza di riscattare il bene, in base ai termini di scadenza dei contratti di locazione.

Inoltre, per le operazioni di cessione e retrolocazione di beni sulla base di contratti di locazione finanziaria le plusvalenze realizzate vengono differite lungo la durata dei contratti o, se minore, la vita residua del bene.

I canoni derivanti da locazioni operative sono riconosciuti a conto economico quali costi, ed iscritti in base al principio della competenza temporale.

2.5 Perdita di valore delle attività (*Impairment*)

L'avviamento, le attività immateriali a vita utile indefinita e le immobilizzazioni in corso di realizzazione sono sottoposto a verifica (*Impairment test*) annualmente o più frequentemente se vi è un'indicazione di perdita di valore. Il valore contabile delle Attività immateriali con vita utile definita e degli Immobili, Impianti e macchinari viene verificato ogniqualvolta vi sia un'indicazione che l'attività possa aver subito una perdita di valore. Qualora queste indicazioni esistano, viene stimato l'ammontare recuperabile di tali attività per determinare l'eventuale importo della svalutazione. Qualora non sia possibile stimare il valore recuperabile di un'attività individualmente, il Gruppo effettua la stima del valore recuperabile della unità generatrice di flussi finanziari (CGU – *Cash Generating Unit*), alla quale tale attività 'appartiene'. L'ammontare recuperabile è il maggiore tra il *fair value* al netto dei costi di vendita e il valore d'uso. Nella determinazione del valore d'uso, i flussi di cassa futuri stimati sono scontati al loro valore attuale utilizzando un tasso al lordo delle imposte, che riflette le valutazioni correnti del mercato del valore del denaro e dei rischi specifici dell'attività.

Se l'ammontare recuperabile di un'attività (o di una unità generatrice di flussi finanziari) è stimato essere inferiore rispetto al relativo valore contabile, esso è ridotto al minor valore recuperabile. La perdita di valore inerente tali attività è rilevata a conto economico, nella voce svalutazioni. Nell'eventualità in cui una svalutazione effettuata in esercizi precedenti, non abbia più ragione di essere mantenuta, il valore contabile dell'attività (o della unità generatrice di flussi finanziari) è incrementato al nuovo valore derivante dalla stima del suo valore recuperabile, ma non oltre il valore netto di carico che l'attività avrebbe avuto se non fosse stata effettuata la svalutazione per perdita di valore. Il ripristino di valore è imputato al conto economico.

2.6 Strumenti finanziari

Crediti e finanziamenti

I crediti del Gruppo sono esposti nelle voci “altre attività finanziarie” non correnti, “crediti verso clienti”, “altri crediti e attività diverse correnti” e “altre attività finanziarie correnti”, ed includono depositi cauzionali, i crediti commerciali, i crediti verso altri generati nell’ambito dell’attività caratteristica.

Sono valutati, se hanno una scadenza prefissata, al costo ammortizzato, utilizzando il metodo dell’interesse effettivo. Quando le attività finanziarie non hanno una scadenza prefissata, sono valutate al costo di acquisizione. I crediti con scadenza superiore ad un anno, infruttiferi o che maturano interessi inferiori al mercato, sono attualizzati utilizzando i tassi di mercato.

Sono regolarmente effettuate valutazioni al fine di verificare se esista evidenza oggettiva che un’attività finanziaria o che un gruppo di attività possa aver subito una riduzione di valore. Se esistono evidenze oggettive, la perdita di valore deve essere rilevata come costo nel conto economico del periodo.

Disponibilità liquide

Le disponibilità liquide ed i mezzi equivalenti comprendono il denaro in cassa, i depositi a vista ed a breve termine, in questo ultimo caso con scadenza originaria prevista non oltre i tre mesi o inferiore.

Debiti e passività finanziarie

I debiti e le passività finanziarie del Gruppo sono esposti nelle voci “obbligazioni”, “debiti verso banche e altri finanziatori”, “debiti per locazioni finanziarie”, “altre passività non correnti”, “debiti verso fornitori”, ed includono i debiti commerciali, i debiti verso altri, i debiti di natura finanziaria, comprensivi dei debiti per finanziamenti ricevuti per anticipazioni su cessione di crediti e per operazioni di leasing finanziario.

I debiti commerciali e gli altri debiti sono iscritti al valore nominale. I debiti finanziari sono rilevati inizialmente al costo, pari al fair value del corrispettivo ricevuto, al netto degli oneri accessori. Successivamente, tali debiti sono valutati al costo ammortizzato utilizzando il metodo dell’interesse effettivo, calcolato considerando i costi di emissione ed ogni ulteriore premio o sconto previsto alla regolazione.

Obbligazioni Convertibili

Le obbligazioni convertibili sono strumenti finanziari composti da una componente passiva e una componente di patrimonio netto. Alla data di emissione, il fair value della componente di passività è stimato utilizzando il tasso di interesse corrente sul mercato per obbligazioni similari non convertibili. La differenza tra l’importo netto ricavato dall’emissione e il fair value assegnato alla componente di passività, che rappresenta l’opzione implicita di convertire le obbligazioni in azioni del Gruppo, è inclusa nel patrimonio netto come riserva di capitale.

I costi di emissione sono suddivisi tra la componente di passività e la componente di patrimonio netto in base al loro rispettivo valore contabile alla data di emissione. La parte relativa al patrimonio netto è posta direttamente a riduzione dello stesso.

Gli interessi passivi relativi alla componente di passività sono calcolati utilizzando il tasso di interesse corrente sul mercato per obbligazioni similari non convertibili.

La differenza tra questo ammontare e l’interesse effettivamente pagato è contabilizzata ad incremento del valore contabile delle obbligazioni convertibili.

Strumenti finanziari derivati

Il Gruppo utilizza periodicamente strumenti derivati per coprire prevalentemente i rischi finanziari relativi alle variazioni dei tassi di interesse sull'indebitamento a medio/lungo termine. In accordo con le politiche di gestione della tesoreria, il Gruppo non utilizza strumenti derivati per dichiarati scopi di negoziazione (*'trading'*).

Gli strumenti derivati sono rilevati in bilancio e successivamente valutati al *'fair value'*. Per gli strumenti di copertura vengono seguite le regole stabilite al riguardo dallo IAS 39 per il cosiddetto *'Hedge accounting'*, come segue:

Cash flow hedge

Si tratta di strumenti di copertura aventi l'obiettivo di coprire l'esposizione a variazioni di flussi di cassa futuri, derivanti in particolare dai rischi associati alla variabilità del tasso di interesse sui prestiti. Le variazioni di *'fair value'* del derivato sono imputate a patrimonio netto, per la quota *'efficace'* della copertura, mentre sono rilevate a conto economico se la copertura non si dimostra efficace. L'efficacia della copertura, ovvero l'idoneità a compensare in misura adeguata le variazioni indotte dal rischio coperto, viene periodicamente verificata analizzando in particolare il livello di correlazione tra il *'fair value'* o i flussi finanziari dell'elemento coperto e quelli dello strumento di copertura.

Fair value hedge

Gli strumenti di copertura rientrano in tale fattispecie qualora abbiano l'obiettivo di copertura dell'esposizione alla variazione del *fair value* di una posta di bilancio attribuibile ad un determinato rischio. La copertura è riconosciuta attraverso la rilevazione a conto economico delle variazioni di valore riferite sia alla posta coperta (*'hedged item'*) per quanto riguarda le variazioni causate dal rischio sottostante, sia allo strumento di copertura (*'hedging instrument'*). L'eventuale differenza, che rappresenta la parziale inefficacia della copertura, rappresenta, conseguentemente, l'effetto economico netto.

Coerentemente con quanto stabilito dallo IAS 39, gli strumenti finanziari derivati di copertura sono contabilizzati secondo le modalità stabilite per l'*hedge accounting* solo quando:

- all'inizio della copertura, esistono la designazione formale e la documentazione della relazione di copertura stessa;
- si prevede che la copertura sarà altamente efficace;
- l'efficacia può essere attendibilmente misurata;
- la copertura stessa è altamente efficace durante i diversi periodi contabili per i quali è designata.

Qualora non ricorrano le condizioni per l'applicazione dell'*hedge accounting*, gli effetti derivanti dalla valutazione al *'fair value'* dello strumento finanziario derivato sono imputati direttamente a conto economico.

Attualmente il Gruppo non applica *Hedge accounting* agli strumenti finanziari derivati in essere.

2.7 Rimanenze

Le rimanenze sono valutate al minore fra costo e valore netto di realizzo. Il costo si riferisce, nelle circostanze ed alla luce delle caratteristiche dell'attività del Gruppo, ai materiali diretti.

Il costo è calcolato utilizzando il metodo del costo medio. Il valore netto di realizzo rappresenta il prezzo di vendita meno i costi stimati necessari per realizzare la vendita.

2.8 Passività per prestazioni pensionistiche e trattamento di fine rapporto

I piani a benefici definiti (come classificati dallo IAS 19), quali in particolare il Trattamento di fine rapporto relativo ai dipendenti della Capogruppo e delle controllate aventi sede legale in Italia, sono rilevati sulla base di valutazioni effettuate alla fine di ogni esercizio da parte di attuari indipendenti. La passività iscritta nello stato patrimoniale rappresenta il valore attuale dell'obbligazione erogabile al termine del rapporto di lavoro, che i dipendenti hanno maturato alla data di bilancio. Si precisa che non vi sono attività a servizio del piano.

Come consentito dall'IFRS 1 e dallo IAS 19, il Gruppo Tiscali non ha adottato il metodo del corridoio ma all'utilizzo del metodo della Proiezione Unitaria del Credito ,e, pertanto, gli utili e le perdite attuariali sono rilevati interamente nel periodo in cui sorgono e sono iscritti direttamente a conto economico.

I pagamenti effettuati riferiti ai piani pensionistici a contributi definiti gestiti da soggetti terzi sono imputati a conto economico nel periodo in cui essi sono dovuti. Il Gruppo non riconosce piani successivi alla fine del rapporto di lavoro a benefici definiti e, pertanto, dai versamenti periodici effettuati non derivano ulteriori passività od obbligazioni da rilevare in bilancio a tale titolo.

A partire dal 1 gennaio 2007, la Legge Finanziaria 2007 e i relativi decreti attuativi hanno introdotto modifiche rilevanti nella disciplina del TFR, tra cui la scelta del lavoratore in merito all'eventuale destinazione del proprio TFR maturando ai fondi di previdenza complementare oppure al " Fondo di Tesoreria" gestito dall'INPS.

Ne deriva, pertanto, che l'obbligazione nei confronti dell'INPS e la contribuzione alle forme pensionistiche complementari assumono, ai sensi dell'IAS 19 la natura di "Piani a contribuzione definita", mentre le quote iscritte al Fondo TFR mantengono la natura di "Piani a prestazioni definite".

Le modifiche legislative intervenute a partire dal 2007 hanno, inoltre, comportato una rideterminazione delle assunzioni attuariali e dei conseguenti calcoli utilizzati per la determinazione del TFR, i cui effetti sono stati direttamente imputati al conto economico

2.9 Piani retributivi sotto forma di partecipazione al capitale

Ad alcuni membri dell'alta dirigenza e dipendenti, il Gruppo riconosce benefici addizionali attraverso piani di partecipazione al capitale (piani di *stock options*). Tali piani rappresentano una componente della retribuzione dei beneficiari.

Il costo, rappresentato dal *fair value* delle *stock options* alla data di assegnazione è rilevato, ai fini contabili secondo quando definito dall' "IFRS 2- Pagamenti basati su azioni" a conto economico con contropartita riconosciuta direttamente a patrimonio netto.

2.10 Fondi per rischi e oneri

Gli accantonamenti a fondi per rischi ed oneri relativi a passività potenziali di natura legale e fiscale sono effettuati a fronte delle previsioni effettuate dagli Amministratori, sulla base delle valutazioni espresse dai consulenti legali e fiscali del Gruppo, in merito al probabile onere che si

ritiene ragionevole verrà sostenuto ai fini dell'adempimento dell'obbligazione. Nell'eventualità in cui il Gruppo fosse chiamato, in relazione all'esito finale dei giudizi, ad adempiere ad un'obbligazione in misura diversa da quella prevista, i relativi effetti verrebbero successivamente riflessi a conto economico.

2.11 Azioni proprie

Le azioni proprie sono iscritte in riduzione del patrimonio netto.

2.12 Riconoscimento dei ricavi

I ricavi sono rilevati nella misura in cui è probabile che al Gruppo affluiranno dei benefici economici e il loro ammontare può essere determinato in modo attendibile; essi sono rappresentati al netto di sconti, abbuoni e resi.

I ricavi per prestazioni di servizi sono rilevati a conto economico con riferimento allo stadio di completamento del servizio e solo quando il risultato della prestazione può essere attendibilmente stimato.

In particolare i ricavi derivanti dai servizi di connessione a Internet (*'narrowband'* e *'broadband'*) e dai servizi voce l'imputazione a conto economico avviene sulla base del traffico effettivamente prodotto alla data di riferimento e/o del canone periodico di servizio maturato alla stessa data.

I ricavi inerenti l'attivazione dei servizi *broadband (ADSL)*, in maniera omogenea rispetto ai relativi costi capitalizzati tra le immobilizzazioni materiali, sono riconosciuti a conto economico su base lineare in relazione alla durata minima legale del contratto con la clientela, generalmente pari a 12 mesi. Le quote non di competenza del periodo sono iscritte tra le altre passività correnti, come risconti passivi.

Infine, i ricavi derivanti dalla vendita di IRU (Indefeasible Right of Use) sono riconosciuti proquota in relazione alla durata della concessione, mentre eventuali componenti identificabili separatamente, e il cui fair value è calcolabile, sono iscritte tra i ricavi in base alla natura della prestazione o cessione

2.13 Proventi e oneri finanziari

Gli interessi attivi e passivi, comprensivi degli interessi sui prestiti obbligazionari, sono rilevati secondo il criterio del tasso di interesse effettivo.

2.14 Costi di ricerca e costi di pubblicità

I costi di ricerca e quelli di pubblicità vengono spesi direttamente a conto economico nell'esercizio in cui vengono sostenuti.

2.15 Imposte

Le imposte dell'esercizio comprendono le imposte correnti e quelle differite.

Le *imposte correnti* sono determinate sul risultato imponibile dell'esercizio. Il reddito imponibile differisce dal risultato riportato nel conto economico poiché esclude componenti positivi e negativi che saranno tassabili o deducibili in altri esercizi e esclude inoltre voci che non saranno mai

tassabili o deducibili. La passività per imposte correnti è calcolata utilizzando le aliquote vigenti alla data di bilancio.

Le *imposte differite* sono le imposte che ci si aspetta di pagare o di recuperare sulle differenze temporanee fra il valore contabile delle attività e delle passività di bilancio e il corrispondente valore fiscale utilizzato nel calcolo dell'imponibile fiscale, nonché su quelle poste che, pur non allocate nello stato patrimoniale, determinano potenziali crediti d'imposta futuri quali per esempio le perdite d'esercizio fiscalmente utilizzabili nei futuri esercizi, e sono calcolate secondo il metodo della passività di stato patrimoniale (*'balance sheet and liability method'*).

Le passività fiscali differite sono generalmente rilevate per tutte le differenze temporanee imponibili relative alle imprese del Gruppo e alle partecipazioni in imprese collegate, ad eccezione dei casi in cui il Gruppo sia in grado di controllare il riversamento di tali differenze temporanee e sia probabile che queste ultime non si riversino nel prevedibile futuro.

Le attività fiscali differite, originate da differenze temporanee e/o da perdite fiscali pregresse, sono rilevate nella misura in cui si ritenga probabile che vi saranno risultati fiscali imponibili in futuro che consentano l'utilizzo di tali differenze temporanee deducibili e/o delle perdite fiscali pregresse. Le previsioni sono basate sui redditi imponibili generabili con ragionevole certezza alla luce dei piani industriali approvati. Tali attività e passività non sono rilevate se le differenze temporanee derivano da avviamento o dall'iscrizione iniziale (non da operazioni di aggregazioni di imprese) di altre attività o passività in operazioni che non hanno influenza né sul risultato contabile né sul risultato imponibile. Il valore di carico delle attività fiscali differite è rivisto ad ogni data di bilancio e ridotto nella misura in cui non sia più probabile l'esistenza di sufficienti redditi imponibili tali da consentire in tutto o in parte il recupero di tali attività.

Le imposte differite sono calcolate in base all'aliquota fiscale che ci si aspetta sarà in vigore al momento del realizzo dell'attività o dell'estinzione della passività. Le imposte differite sono imputate direttamente al conto economico, ad eccezione di quelle relative a voci rilevate direttamente a patrimonio netto, nel qual caso anche le relative imposte differite sono anch'esse imputate al patrimonio netto.

Le attività e le passività fiscali differite sono compensate quando vi è un diritto legale a compensare le imposte correnti attive e passive e quando si riferiscono ad imposte dovute alla medesima autorità fiscale e il Gruppo intende liquidare le attività e le passività fiscali correnti su base netta.

2.16 Utile per azione

Il risultato base per azione ordinaria è calcolato dividendo la quota di risultato economico del Gruppo attribuibile alle azioni ordinarie per la media ponderata delle azioni ordinarie in circolazione durante l'esercizio, escludendo le azioni proprie.

Ai fini del calcolo del risultato diluito per azione ordinaria, la media ponderata delle azioni in circolazione è modificata assumendo la sottoscrizione di tutte le potenziali azioni derivanti, ad esempio, dalla conversione di obbligazioni e dall'esercizio di diritti sulle azioni aventi effetto diluitivo e del potenziale effetto diluitivo derivante dall'assegnazione di azioni ai beneficiari dei piani di stock options già maturati.

3. PRINCIPALI DECISIONI ASSUNTE NELL'APPLICAZIONE DEI PRINCIPI CONTABILI E NELL'UTILIZZO DI STIME

Nel processo di applicazione dei principi contabili descritti nella precedente sezione, gli Amministratori di Tiscali hanno assunto alcune decisioni che rivestono significativa importanza ai fini della rilevazione degli importi nel bilancio consolidato. Le valutazioni degli Amministratori si

fondano sull'esperienza storica, nonché sulle aspettative legate alla realizzazione di eventi futuri, ritenute ragionevoli nelle circostanze.

3.1 Ipotesi applicative dei principi contabili

criterio di riconoscimento dei ricavi

I ricavi da attivazione relativi ai servizi *ADSL* vengono differiti in quanto i benefici sottostanti interessano l'intera durata del rapporto con la clientela. Gli Amministratori hanno adottato un periodo di differimento di tali ricavi (in maniera peraltro omogenea ai corrispondenti costi di attivazione, capitalizzati tra le immobilizzazioni immateriali) pari a dodici mesi, sebbene la durata attesa del rapporto con il cliente sia significativamente maggiore. L'ipotesi adottata in sede di applicazione dello IAS 18 '*Revenues recognition*' rispecchia un'interpretazione prudentiale di tale principio tenuto conto, nelle circostanze, della possibilità, da parte del cliente, di 'non rinnovare' il contratto decorso il periodo minimo di dodici mesi.

3.2 Stime contabili e relativi presupposti

Impairment del goodwill

Il test di *impairment* del goodwill viene effettuato annualmente, o più frequentemente nel corso dell'esercizio, secondo le modalità indicate nella precedente sezione, al paragrafo 2.3, 'Aggregazioni di imprese e avviamento'. La capacità di ciascuna 'unità', nelle circostanze identificabile con l'impresa controllata, di produrre flussi finanziari tali da recuperare la parte di avviamento ad essa allocata viene determinata sulla base dei dati prospettici economici e finanziari dell'entità cui l'avviamento si riferisce. L'elaborazione di tali dati prospettici, così come la determinazione di un appropriato tasso di sconto, richiedono, in misura significativa, l'effettuazione di stime.

Imposte sul reddito

La determinazione delle imposte sul reddito, con particolare riferimento alle imposte differite, richiede, in misura rilevante, l'effettuazione di stime e l'adozione delle sottostanti assunzioni. Le attività fiscali differite, originate da differenze temporanee e/o da perdite fiscali pregresse, sono rilevate nella misura in cui si ritenga probabile che vi saranno risultati fiscali imponibili in futuro che consentano l'utilizzo di tali differenze temporanee deducibili e/o delle perdite fiscali pregresse. Le previsioni sono basate sui redditi imponibili generabili con ragionevole certezza alla luce dei piani industriali approvati. Tali attività e passività non sono rilevate se le differenze temporanee derivano da avviamento o dall'iscrizione iniziale (non da operazioni di aggregazioni di imprese) di altre attività o passività in operazioni che non hanno influenza né sul risultato contabile né sul risultato imponibile. Il valore di carico delle attività fiscali differite è rivisto ad ogni data di bilancio e ridotto nella misura in cui non sia più probabile l'esistenza di sufficienti redditi imponibili tali da consentire in tutto o in parte il recupero di tali attività.

Fondi per rischi e oneri

Gli accantonamenti a fondi per rischi ed oneri relativi a passività potenziali di natura legale e fiscale sono effettuati a fronte delle previsioni effettuate dagli Amministratori, sulla base delle valutazioni espresse dai consulenti legali e fiscali del Gruppo, in merito al probabile onere che si ritiene ragionevole verrà sostenuto ai fini dell'adempimento dell'obbligazione. Nell'eventualità in cui il Gruppo fosse chiamato, in relazione all'esito finale dei giudizi, ad adempiere ad un'obbligazione in misura diversa da quella prevista, i relativi effetti verrebbero successivamente riflessi a conto economico.

Determinazione del Fair Value

In funzione dello strumento o voce di bilancio da valutare, gli amministratori identificano la metodologia più opportuna, facendo quanto più possibile riferimento ai dati oggettivi di mercato. In assenza di valori di mercato, quindi quotazioni, si utilizzano tecniche di valutazione con riferimento a quelle maggiormente utilizzate nella prassi.

Principi contabili ed interpretazioni applicati nel primo semestre 2008

I principi contabili adottati nella redazione della Relazione finanziaria semestrale consolidata sono coerenti con quelli adottati per la redazione del bilancio annuale del gruppo per l'esercizio chiuso al 31 Dicembre 2007, ad eccezione di quelli entrati in vigore dal 1 gennaio 2008

IFRIC 12 – Contratti di servizi in concessione - L'interpretazione è applicabile dal 1 gennaio 2008, ma non è ancora omologata dall'Unione Europea.

IFRIC 14 – Attività per piani a benefici definiti e criteri minimi di copertura -L'interpretazione è applicabile dal 1 gennaio 2008, ma non è ancora omologata dall'Unione Europea.
Tali interpretazione non trovano applicazione nel bilancio semestrale abbreviato del Gruppo.

Principi contabili, emendamenti ed interpretazioni non ancora applicabili e non adottati in via anticipata dal Gruppo

In data 30 novembre 2006 lo IASB ha emesso il principio contabile IFRS 8 – *Segmenti Operativi* che sarà applicabile a partire dal 1° gennaio 2009 in sostituzione dello IAS 14 - *Informativa di settore*. Il nuovo principio contabile richiede alla società di basare l'informativa di settore sugli elementi che il management utilizza per prendere le proprie decisioni operative, quindi richiede l'identificazione dei segmenti operativi sulla base della reportistica interna che è regolarmente rivista dal management al fine dell'allocazione delle risorse ai diversi segmenti e al fine delle analisi di performance.

4. Ricavi

Si riporta di seguito l'analisi dei ricavi area geografica:

Ricavi per Area geografica (migliaia di Euro) (*)	30 giugno 2008	30 giugno 2007
Italia	149.507	128.057
Regno Unito	362.294	244.020
TiNet	13.929	11.064
Altri	9.442	9.911
Totale	535.172	393.053

(*) al netto dei ricavi infragruppo e non comprensivi degli altri proventi

L'incremento dei ricavi è stato principalmente determinato dallo sviluppo dei servizi nel segmento accesso a banda larga.

In particolare, l'incremento dei ricavi nel Regno Unito è imputabile all'aggregazione aziendale della Divisione Pipex avvenuta il 13 Settembre 2007 per circa 153 milioni di euro

5. Altri proventi

Gli altri proventi complessivamente pari a 2,5 milioni di Euro accolgono le quote di competenza della plusvalenza di cessione di Sa Illetta per circa 1 milione di Euro, oltre ad altri proventi.

6. Acquisti di materiali e servizi esterni

<i>(migliaia di Euro)</i>	30 giugno 2008	30 giugno 2007
Acquisti materie prime e merci per la rivendita	146	1.644
Costi di affitto linee/traffico e interconnessione	253.443	182.031
Costi per godimento beni di terzi	8.367	8.378
Costi per servizi portale	34.417	17.970
Costi di marketing	60.894	42.498
Altri servizi	41.049	30.235
Totale	398.315	282.755

L'incremento dei costi rispetto al medesimo periodo dell'esercizio precedente è da mettere in relazione all'incremento dei ricavi, nonché all'acquisizione delle attività broadband e voce di .Pipex avvenuta nel settembre 2007.

7. Costi del personale

<i>(migliaia di Euro)</i>	30 giugno 2008	30 giugno 2007
Salari e stipendi	33.916	35.657
Altri costi del personale	19.988	14.547
Totale	53.904	50.204

Il numero dei dipendenti al 30 giugno 2008 è di 1.673 unità

8. Costo per piani di stock options

<i>(migliaia di Euro)</i>	30 giugno 2008	30 giugno 2007
Costo per piani di stock options	5.025	1.197
Totale	5.025	1.197

L'importo è imputabile all'accantonamento a fronte di oneri relativi al piano di stock option sulle controllate inglesi (2,4 milioni di Euro) e sull'Italia (2,6 milioni di Euro) ed include gli effetti

dell'accelerazione del piano riservato all'ex Amministratore delegato e all'ex CFO, che hanno mantenuto i diritti assegnati anche dopo l'uscita dal Gruppo.

9. Altri oneri(proventi) operativi netti

La composizione di tali costi è la seguente:

<i>migliaia di Euro</i>	30 giugno 2008	30 giugno 2007
Altre spese operative	1.368	144
Sopravvenienze, minusvalenze ed altri costi non ricorrenti	(11.683)	2.210
Totale	(10.315)	2.354

La voce sopravvenienze, minusvalenze e altri costi non ricorrenti include principalmente il rilascio di un fondo rischi stanziato sulle controllate tedesche al 31.12.07 risultato parzialmente in esubero rispetto alle stime effettuate al momento dell'iscrizione, oltre a insussistenze su passività contabilizzate dalle stesse società.

10. Svalutazione crediti verso clienti

<i>migliaia di Euro</i>	30 giugno 2008	30 giugno 2007
Svalutazione crediti verso clienti	16.038	9.198
Totale	16.038	9.198

La svalutazione dei crediti verso clienti presenta un'incidenza sui ricavi di circa il 3% in crescita rispetto all'incidenza sui ricavi dello stesso periodo del 2007 (2,3%).

11. Costi di ristrutturazione e altre svalutazioni

<i>migliaia di Euro</i>	30 giugno 2008	30 giugno 2007
Costi di ristrutturazione e altre svalutazioni	21.738	9.260
Totale	21.738	9.260

I costi di ristrutturazione e le altre svalutazioni, pari a 21,7 milioni di Euro sono imputabili interamente ai costi di ristrutturazione della divisione Pipex.

12. Proventi (Oneri) finanziari

12.1 Proventi (Oneri) finanziari netti

La voce Proventi (Oneri) finanziari netti dell'esercizio, la cui composizione viene di seguito presentata, è negativa per 34,8 milioni di Euro.

<i>migliaia di Euro</i>	30 giugno 2008	30 giugno 2007
Proventi finanziari		
Interessi su depositi bancari	3.274	318
Interessi attivi	411	2.125
Altri	9.674	9
	13.359	2.452
Oneri finanziari		
Interessi su prestiti obbligazionari	1.970	-
Interessi ed altri oneri verso banche	28.623	24.039
Altri oneri finanziari	17.569	5.186
	48.163	29.225
Proventi (Oneri) finanziari netti	(34.804)	(26.773)

La voce altri proventi finanziari include prevalentemente gli effetti della valutazione a fair value dell'IRS stipulato da Tiscali UK Holding, per un importo pari a 8,7 milioni di Euro.

La voce Oneri Finanziari per 48,2 milioni di Euro include, gli interessi maturati sul prestito obbligazionario convertibile sottoscritto il 27 dicembre 2007 per 1,9 milioni di Euro, gli interessi verso istituti di credito, prevalentemente rappresentati da quelli maturati sui finanziamenti erogati da Banca Intesa SanPaolo per 28,3 milioni di Euro, nonché altri oneri finanziari per 17,5 milioni di Euro. Tali oneri includono principalmente la variazione del fair value delle opzioni di conversione anticipata contenute nel regolamento del prestito obbligazionario convertibile per 2 milioni di euro, interessi passivi rilevati sul debito residuo di VNL per circa 3 milioni di Euro, interessi passivi sul finanziamento soci (Andalas) per 1,3 milioni euro e interessi sui leasing finanziari per il residuo.

12.2 Altri Proventi (Oneri) finanziari netti

La voce Altri Proventi (Oneri) finanziari netti risulta pari a zero nel periodo, mentre al 30 giugno 2007 risultava complessivamente pari a 17,8 milioni di Euro ed includeva le penali legate alle operazioni con Silver Point (13,3 milioni di Euro, relative prevalentemente all'estinzione anticipata del finanziamento) e con Banca Intesa SanPaolo (4,5 milioni di Euro relativi alla penale per ritardato incasso della vendita dell'Olanda).

<i>Migliaia di Euro</i>	30 giugno 2008	30 giugno 2007
Altri proventi (oneri) finanziari netti	-	(17.881)
	-	(17.881)

13. Imposte sul reddito

<i>Migliaia di Euro</i>	30 giugno 2008	30 giugno 2007
Imposte correnti	1.145	-
Imposte differite	(5.920)	2.082
Imposte nette dell'esercizio	(4.774)	2.082

La voce Imposte differite include prevalentemente l'utilizzo del fondo imposte stanziato in sede di contabilizzazione dell'aggregazione aziendale della Divisione Pipex al 31.12.07. Il fondo è stato rilasciato a fronte degli ammortamenti effettuati nel semestre delle immobilizzazioni immateriali valutate al fair value in sede di allocazione del prezzo di acquisizione.

14. Attività operative cessate e/o attività detenute per la vendita

Al 30 giugno 2008 (così come al 31 dicembre 2007) non vi sono attività detenute per la vendita, né vi sono effetti economici di rilievo nel conto economico del semestre (vi sono solo oneri residui non significativi) come risultato delle attività cedute o destinate alla cessione, a differenza di quanto rilevato nello stesso periodo dell'anno precedente, quando era in corso la dismissione di alcune rilevanti aree di attività (Germania, Olanda, Repubblica Ceca).

15. Utile (Perdita) per azione

L'utile per azione e l'utile diluito per azione da attività in funzionamento e cessate ammonta a (0.11) Euro.

16. Avviamento

L'Avviamento è originato dalle acquisizioni effettuate da Tiscali negli esercizi precedenti e dall'acquisizione di Pipex ed è interamente riferito alle attività detenute nel regno Unito.

<i>(migliaia di Euro)</i>	31 dicembre 2007	Incrementi	Decrementi	Altri movimenti	30 giugno 2008
Italia	-	-	-	-	-
Regno Unito	515.022	-	(24.270)	-	490.752
	515.022	-	(24.270)	-	490.752

Il decremento, pari a 24,3 milioni di Euro è dovuto all'effetto cambio.

Al 30 giugno non sono stati identificati indicatori che richiedessero un aggiornamento dell'impairment test sugli avviamenti svolto in occasione del bilancio 2007.

17. Attività Immateriali

Al 30 giugno 2008 le attività immateriali ammontano complessivamente a 269,7 milioni di Euro .

Le movimentazioni nette intervenute nel semestre nel valore netto contabile delle varie categorie di immobilizzazioni sono le seguenti:

Attività Immateriali migliaia di Euro	Computer, software e costi di sviluppo	Concessioni e diritti simili	Costi di attivazione del servizio broadband	Altre	Totale
1 gennaio 2008	5.874	144.606	29.152	106.409	286.042
	-				
Incrementi	82	4.330	43.752	7.183	55.347
Ammortamento	(1.071)	(10.365)	(25.181)	(15.291)	(51.908)
Decrementi	(1.044)	(2.967)	(3.031)	-	(7.042)
Acquisizioni/Variations area consol	-	-	-	-	-
Rivalutazioni/Svalutazioni	-	-	-	-	-
Riclassifiche	(43)	755	(2.849)	2.484	347
Differenze cambi	98	(5.764)	(2.294)	(5.138)	(13.099)
Altro	-	-	-	-	-
30 giugno 2008	3.896	130.595	39.548	95.648	269.687

Gli investimenti del periodo chiuso al 30 giugno 2008 per le immobilizzazioni immateriali ammontano complessivamente a 55,3 milioni di Euro.

La voce “*Computer Software e costi di sviluppo*”, il cui saldo ammonta a 3,9 milioni di Euro, accoglie la capitalizzazione di costi di sviluppo dei software applicativi personalizzati per l'uso esclusivo della società.

Il saldo delle “*Concessioni e diritti simili*” pari a 130,6 milioni di Euro, comprende 74,2 milioni di Euro di diritti e costi connessi all'acquisto di capacità trasmissiva su base pluriennale, nella forma di contratti di concessione dell'utilizzo della stessa (IRU/*Indefeasible right of use*), e altre licenze software e marchi per circa 56 milioni di Euro.

Gli investimenti del semestre in questa categoria ammontano a 4,3 milioni di Euro e sono relativi esclusivamente a licenze e software acquisiti dalla controllata italiana e dalle controllate inglesi.

La voce “*Costi di Attivazione del servizio broadband*” per 39,5 milioni di Euro, è relativa alla capitalizzazione dei costi di attivazione relativi al servizio ADSL. Tali costi sono ammortizzati in relazione alla durata minima del contratto con la clientela, attualmente pari a dodici mesi.

Gli investimenti del semestre, pari a 43,7 milioni di Euro sono stati fatti principalmente da Tiscali Italia S.p.A. e da UK;

I decrementi relativi a questa voce sono imputabili allo storno delle capitalizzazioni dei costi di attivazione riferiti a quei clienti per i quali è intervenuta la fisiologica cancellazione del contratto, in relazione al normale ‘*churn rate*’ della base clienti.

La voce “*Altre Attività Immateriali*” comprende 60,2 milioni di Euro relativi agli intangible assets della Divisione Pipex, rappresentati prevalentemente dalla valorizzazione del database clienti e

degli accordi di non concorrenza, 6,8 milioni di Euro di intangible assets di Tiscali UK Ltd (contenuti IPTV, technology, customer relationship), oltre a costi di sviluppo della nuova piattaforma tecnologica UNIT2 per 15,6 milioni di Euro e a costi di sviluppo dei servizi di IPTV (Internet Protocol Television) per 3,2 milioni di Euro.

Gli incrementi di tale voce, ammontanti a 7,1 milioni di Euro sono da imputare prevalentemente alla controllata italiana e sono costituiti principalmente da attrezzature tecniche per la realizzazione delle reti interne.

I decrementi nel semestre avvenuti nelle varie categorie di immobilizzazioni si spiegano con il normale processo di ammortamento e dismissione delle immobilizzazioni.

La voce “Differenze cambio” accoglie le variazioni derivanti dalle differenze cambio GBP/EURO in fase di conversione degli asset di UK dalla valuta locale alla valuta di redazione del bilancio consolidato.

18. Immobili, impianti e macchinari

Al 30 giugno 2008 le attività materiali ammontano complessivamente a 279,4 milioni di Euro.

Le movimentazioni nette intervenute nel semestre nel valore netto contabile delle varie categorie di immobilizzazioni sono le seguenti:

Attività Materiali <i>(migliaia di Euro)</i>	Immobili	Impianti e macchinari	Altri beni	Totale
1 gennaio 2008	59.886	196.665	15.708	272.260
Incrementi	5	46.261	6.506	52.772
Ammortamento	(955)	(32.390)	(454)	(33.799)
Decrementi	-	(2.055)	-	(2.055)
Acquisizioni/Variations area consol	-	-	-	-
Rivalutazioni/Svalutazioni	-	-	-	-
Riclassifiche	-	3.657	(4.004)	(347)
Differenze cambi	-	(8.458)	(968)	(9.426)
Altro	-	-	-	-
30 giugno 2008	58.936	203.680	16.788	279.405

Gli investimenti del periodo chiuso al 30 giugno 2008 per le immobilizzazioni materiali ammontano complessivamente a 52,7 milioni di Euro

La voce ‘*Immobili*’, per 58,9 milioni di Euro, si riferisce prevalentemente alla sede di Sa Illetta della controllata italiana a Cagliari, oggetto nel 2007 dell’operazione finanziaria di Sale & Lease back.

Il valore netto contabile degli “*Impianti e macchinari*”, ammontante a 203,7 milioni di Euro, include in particolare gli apparati specifici e di rete quali *routers*, *servers*, apparati ottici e centrali telefoniche che costituiscono la parte preponderante delle immobilizzazioni materiali. L’incremento

di 46,2 milioni di Euro riflette i significativi investimenti inerenti lo sviluppo dell'infrastruttura necessaria a supportare l'offerta del servizio ADSL nella modalità *unbundling*.

Gli "Altri beni", il cui saldo ammonta a 16,8 milioni di Euro, includono mobili e arredi, macchine d'ufficio elettroniche ed elettromeccaniche nonché gli autoveicoli.

I decrementi nel semestre avvenuti nelle varie categorie di immobilizzazioni si spiegano con il normale processo di ammortamento e dismissione delle immobilizzazioni.

La voce "Differenze cambio" accoglie le variazioni derivanti dalle differenze cambio GBP/EURO in fase di conversione degli asset di UK dalla valuta locale alla valuta di redazione del bilancio consolidato.

19. Partecipazioni

Le partecipazioni, valutate secondo la metodologia del patrimonio netto, iscritte in bilancio per un valore complessivo di 2,2 milioni di Euro, sono riferite a partecipazioni minori detenute dalla Capogruppo e dalla controllata operativa Tiscali Italia S.p.A.. L'elenco delle stesse è riportato nell'apposita sezione (Elenchi partecipazioni).

20. Altre attività finanziarie non correnti

<i>(migliaia di Euro)</i>	30 giugno 2008	31 dicembre 2007
Depositi cauzionali	15.724	16.290
Altri crediti	18.578	11.958
Partecipazioni in altre imprese	33	20
Totale	34.336	28.269

I depositi cauzionali pari a 15,7 milioni di Euro includono 6,2 milioni di Euro di depositi contabilizzati in capo alla controllata italiana relativi all'operazione di sale and lease back sull'immobile di SA Illetta, 8,1 milioni di Euro di depositi relativi a contratti di locazione delle controllate inglesi, e 1,3 milioni di Euro di depositi relativi alle controllate tedesche.

Gli altri crediti per 18,6 milioni di Euro comprendono la valorizzazione al fair value delle opzioni di conversione anticipata contenute nel regolamento del prestito obbligazionario convertibile per 6 milioni di Euro, la valorizzazione al fair value dello swap (IRS) contabilizzato da Tiscali UK Holding per 10 milioni di Euro e crediti verso società non consolidate per 2,4 milioni di Euro.

21. Attività fiscali differite

Al 30 giugno 2008 risultano complessivamente iscritte in bilancio attività fiscali per imposte anticipate per 108 milioni di Euro (106,6 milioni di Euro al 31 dicembre 2007).

(migliaia di Euro)	30 giugno 2008	31 dicembre 2007
Attività fiscali differite	107.965	106.634

Le attività fiscali differite iscritte in bilancio sono prevalentemente relative a perdite fiscali pregresse riportabili a nuovo dalle società del Gruppo Tiscali. Come previsto dai principi contabili di riferimento, tali imposte anticipate sono contabilizzate in quanto si è ritenuto probabile che si realizzino imponibili fiscali positivi nell'arco dei prossimi esercizi, tali da consentire, mediante il loro utilizzo a fronte delle imposte di competenza dei successivi esercizi, il recupero dell'importo iscritto nell'attivo. Le previsioni sono basate sui redditi imponibili generabili con ragionevole certezza alla luce dei piani industriali, corredati dei relativi piani fiscali, e dell'attuale andamento delle società del Gruppo a cui le perdite fiscali si riferiscono.

Il saldo si riferisce in particolare alle seguenti società del Gruppo Tiscali:

- Imposte anticipate relative a Tiscali International NV e controllate rientranti nel consolidato fiscale olandese per 34,3 milioni di Euro (invariato rispetto al 31 dicembre 2007), interamente originate da perdite fiscali pregresse, la cui recuperabilità è sostanzialmente correlabile ai redditi futuri generabili dagli interessi attivi infragruppo che le controllate olandesi matureranno in futuro.
- Imposte anticipate di pertinenza delle controllate inglesi, ammontanti complessivamente a 73,6 milioni di Euro (72,3 milioni di Euro al 31 dicembre 2007), principalmente calcolate sulle perdite pregresse.

Le perdite fiscali pregresse delle controllate aventi sede nel Regno Unito sono illimitatamente riportabili a nuovo mentre quelle relative all'Olanda scadono tra il 2011 e il 2013. Sotto un diverso profilo si segnala che le attività fiscali differite tengono già prudenzialmente conto delle rettifiche alle perdite pregresse degli esercizi precedenti originate dall'accertamento pervenuto dalle autorità fiscali olandesi, descritte nella successiva nota 38, nella quale vengono illustrati i contenziosi in corso di natura fiscale.

Il beneficio fiscale relativo alle perdite pregresse riportabili a nuovo rispetto al quale sono state contabilizzate attività per imposte anticipate (attività fiscali differite) rappresenta solo una parte del beneficio fiscale connesso alle perdite fiscali pregresse riportabili a nuovo delle società del Gruppo Tiscali.

22. Rimanenze

Al 30 giugno 2008 le rimanenze sono pari complessivamente a 10,1 milioni di Euro e sono rappresentate prevalentemente da apparati per il *network*, materiali di consumo, schede telefoniche, beni destinati alla rivendita per attività di *merchandising* e *modems*.

23. Crediti verso clienti

(migliaia di Euro)	30 giugno 2008	31 dicembre 2007
Crediti verso clienti	289.526	244.787
Fondo svalutazione	(83.329)	(80.335)
Totale	206.198	164.452

I crediti verso clienti che al 30 giugno 2008 risultano pari complessivamente a 206,2 milioni di Euro, al netto di svalutazioni per complessivi 83,3 milioni di Euro.

24. Altri Crediti e attività diverse correnti

(migliaia di Euro)	30 giugno 2008	31 dicembre 2007
Altri crediti	17.240	16.349
Ratei attivi	28.229	18.849
Risconti attivi	74.872	36.454
Totale	120.341	71.652

Gli altri crediti, pari a 17,2 milioni di Euro, accolgono crediti IVA per 9 milioni di Euro, anticipi a fornitori per 1,1 milioni di Euro, 1,4 milioni di Euro di crediti IRES contabilizzati dalla capogruppo e altri crediti per il residuo

I ratei attivi (28,2 milioni di Euro) si riferiscono prevalentemente a quote di ricavi di competenza del periodo per servizi maturati nell'ambito del segmento accesso.

La voce risconti attivi, il cui saldo è di 74,9 milioni di Euro, accoglie risconti di costi inerenti contratti di affitto pluriennale di linee, contratti per circuiti internazionali, oltre a costi di manutenzione *hardware* e *software*.

Il valore di bilancio delle poste comprese nella voce in esame approssima il loro *'fair value'*.

25. Altre attività finanziarie correnti

(migliaia di Euro)	30 giugno 2008	31 dicembre 2007
Depositi in garanzia	2.992	7.511
Altri crediti	692	647
Totale	3.684	8.158

Le altre attività finanziarie correnti includono prevalentemente depositi contabilizzati in capo a Tiscali S.p.A. per 2,5 milioni di Euro di cui si prevede lo svincolo nel breve ed altri crediti in capo alle società inglesi.

26. Disponibilità liquide

Le disponibilità liquide al 30 giugno 2008 ammontano a 43,3 milioni di Euro ed includono la liquidità del Gruppo, detenuta essenzialmente in conti correnti bancari.

27. Patrimonio netto

<i>(migliaia di Euro)</i>	30 giugno 2008	31 dicembre 2007
Capitale sociale	287.103	212.207
Riserva sovrapprezzo azioni	949.069	902.492
Riserva di Stock Options	13.968	9.969
Riserva Equity Bond	13.967	22.053
Perdite Cumulate e Altre Riserve	(1.048.546)	(977.074)
Totale	215.561	169.647

Le variazioni intervenute nelle diverse voci del patrimonio netto sono dettagliatamente riportate nel relativo prospetto.

Al 30 giugno 2008 il capitale sociale è pari a 287,1 milioni di Euro corrispondente a 574.206.043 azioni ordinarie del valore nominale di 50 centesimi di Euro cadauna.

In data 31 agosto 2007 è stato deliberato un aumento di capitale per un controvalore 150 milioni di Euro pari a n. azioni 149.792.880, tale aumento di capitale è stato eseguito e integralmente sottoscritto nel febbraio 2008. Al netto dei costi accessori, l'aumento di capitale ha determinato un incremento del patrimonio per complessivi 145,3 milioni di Euro, dei quali 74,9 milioni di Euro imputati al capitale sociale e 70,4 milioni di Euro a riserva sovrapprezzo

La riserva sovrapprezzo azioni ha subito una variazione pari a 46.6 milioni di Euro per effetto dell'aumento di capitale sopra ricordato e per l'utilizzo a copertura della perdita rilevata dalla Capogruppo nel 2007.

L'Assemblea degli Azionisti del 21 dicembre 2007 ha deliberato un ulteriore aumento di capitale sino ad un massimo di n. 42.441.316 azioni al servizio del prestito obbligazionario convertibile in azioni Tiscali S.p.A. di 60 milioni di Euro emesso il successivo 27 dicembre dalla controllata di diritto lussemburghese Tiscali Financial Services SA. e sottoscritto dalla società Management & Capitali.

La riserva Equity Bond accoglie la componente di patrimonio inclusa nel prestito obbligazionario e corrispondente all'opzione implicita a favore del sottoscrittore di convertire le obbligazioni in azioni del Gruppo, ed è calcolata come differenza tra l'importo netto ricavato dall'emissione del prestito ed il valore corrente del debito a un tasso di mercato. Nel corso del semestre si è ritenuto opportuno rivedere la stima del tasso di mercato utilizzato per la determinazione della componente di debito e il valore della riserva è stato adeguato conseguentemente.

Patrimonio netto di pertinenza di terzi

Il patrimonio di competenza di terzi si modifica nel semestre, oltre che per il risultato del periodo, e per le variazioni dei cambi, anche per la valorizzazione della put-option in capo agli ex-azionisti di Video Network Ltd per la quota di minoranza da questi detenuta nella controllata Tiscali UK, come più dettagliatamente indicato alla nota 29.

28. Passività finanziarie non correnti

migliaia di Euro	30 giugno 2008	31 dicembre 2007
Debiti verso obbligazionisti	53.898	43.842
Debiti verso banche e altri finanziatori		
Debiti verso banche	440.849	450.053
Debiti verso altri finanziatori	28.824	30.086
	469.673	480.139
Debiti per locazioni finanziarie (m/l termine)	76.499	79.467
Totale	600.070	603.449

La posizione finanziaria è riassunta nella seguente tabella:

Migliaia di Euro	30 giugno 2008	31 dicembre 2007
A. Cassa	43.267	134.231
B. Altre disponibilità liquide	-	-
C. Titoli detenuti per la negoziazione	-	-
D. Liquidità (A) + (B) + (C)	43.267	134.231
E. Crediti finanziari correnti	2.992	7.511
F. Crediti finanziari non correnti	10.531	1.274
G. Debiti bancari correnti	25.925	171.276
H. Parte corrente dell'indebitamento non corrente	-	-
I. Altri debiti finanziari correnti (*)	30.419	24.430
J. Indebitamento finanziario corrente (G) + (H) + (I)	56.344	195.706
K. Indebitamento finanziario corrente netto (J) - (E) - (F) - (D)	(446)	52.690
L. Debiti bancari non correnti	440.849	450.053
M. Obbligazioni emesse	53.898	43.842
N. Altri debiti non correnti (**)	105.324	109.553
	600.070	
O. Indebitamento finanziario non corrente (L) + (M) + (N)		603.448
P. Indebitamento finanziario netto (K) + (O)	599.625	656.139

(*) include debiti per leasing

(**) include debiti per leasing e debiti vs soci

Il prospetto sopra riportato è redatto alla luce della comunicazione Consob del 28 luglio 2006.
 Per l'evoluzione dell'indebitamento finanziario corrente si rinvia ai successivi commenti.

Il rapporto di indebitamento alla fine dell'anno è il seguente:

migliaia di Euro	30 giugno 2008	31 dicembre 2007
Indebitamento netto (*)	(599.625)	(656.139)
Patrimonio netto (**)	217.876	206.970
Rapporto di indebitamento	2,8	3,2
<i>(*) il debito include l'indebitamento a breve e medio-lungo termine</i>		
<i>(**) il patrimonio netto include tutto il capitale e le riserve del Gruppo</i>		

28.1 Debiti verso obbligazionisti

Il debito per le obbligazioni emesse, pari a 53,9 milioni di Euro, è relativo all'obbligazione convertibile sottoscritta da Management&Capitali a dicembre 2007 per 60 milioni di Euro di nominale al tasso di 6,75% annuo. L'obbligazione è stata contabilizzata al fair value, al netto degli oneri di transazione. Tale importo è stato allocato in parte a debito non corrente e per la parte residuale ad una riserva di equity. Il fair value della porzione di passività è determinato utilizzando il tasso di interesse di mercato per un prestito non convertibile equivalente. Tale ammontare viene registrato come passività in base al criterio del costo ammortizzato fino all'estinzione o alla conversione del prestito. La rimanente quota di fair value viene allocata all'opzione di conversione, che viene inclusa in una riserva di equity.

Nel corso del semestre si è ritenuto opportuno rivedere la stima del tasso di mercato utilizzato per la determinazione della componente di debito, che è stato adeguato conseguentemente.

In data 27 dicembre 2007, M&C ha sottoscritto un prestito obbligazionario convertibile in Azioni Tiscali per un importo pari a 60 milioni di Euro. Le obbligazioni sono state emesse dalla società di diritto lussemburghese Tiscali Financial Services SA, controllata da Tiscali, e garantite dalla medesima Tiscali.

Il 21 dicembre 2007 l'assemblea straordinaria degli azionisti dell'Emittente ha approvato un aumento di capitale sociale con esclusione del diritto di opzione ai sensi dell'art. 2441, quarto comma, secondo periodo del Codice Civile, fino ad un massimo di 42.441.316 azioni Tiscali, riservato alla conversione di tale prestito.

Le obbligazioni convertibili, con durata quinquennale dalla data dell'Assemblea, hanno un tasso di interesse del 6,75%, che sarà corrisposto a scadenza ovvero prima della scadenza in ogni eventualità di conversione, anche parziale. È facoltà dell'Emittente optare per il pagamento degli interessi in cassa invece che in azioni, nel rispetto dei limiti nei finanziamenti senior descritti.

Il prezzo di conversione è stato fissato in 2,7 Euro per azione, successivamente rettificato per tener conto della diluizione dell'aumento di capitale a 2,42 Euro per azione. Le obbligazioni non saranno convertibili per un anno dalla loro emissione, fatta salva la clausola di conversione obbligatoria di cui sotto. Lo strumento prevede inoltre la facoltà di rimborso anticipato da parte

dell'Emittente nei primi due anni e in alcune ipotesi (quali ad esempio cambio di controllo), M&C ha diritto di richiedere il rimborso anticipato dello strumento alla pari per tutta la durata del prestito.

Il numero di azioni al servizio dell'ammontare in linea capitale del prestito obbligazionario, in caso di conversione, da parte di M&C prima della scadenza, è complessivamente pari a circa 22,2 milioni (il 5% circa del capitale della Società prima dell'esecuzione dell'aumento di capitale in opzione). In caso di non conversione delle obbligazioni durante la vigenza del prestito obbligazionario, a scadenza M&C riceverà un numero di azioni Tiscali - valorizzate sulla base della media semplice del prezzo ufficiale delle stesse nei 20 giorni precedenti alla scadenza - tale da rimborsare alla pari il valore del capitale più gli interessi maturati, comunque non superiore all'attuale 10% del capitale sociale di Tiscali (corrispondente a circa 42,4 milioni di azioni).

Il regolamento del prestito prevede infine che, qualora prima della scadenza delle obbligazioni, la media dei Prezzi Ufficiali (calcolata con riferimento ai 20 giorni precedenti) risultasse per cinque giorni di Borsa consecutivi pari o inferiore al valore del capitale più gli interessi maturati diviso per 42,4 milioni di azioni, il prestito sarà automaticamente e obbligatoriamente convertito nell'intero ammontare di azioni sopra indicato, nel caso in cui l'emittente non opti per il pagamento degli interessi in denaro.

Le suddette operazioni di conversione sono state iscritte al loro fair value tra i crediti finanziari non correnti. Nei periodi successivi la variazione di fair value di tali opzioni è iscritta a conto economico.

28.2 Debiti verso banche e altri finanziatori

La voce Debiti verso banche e altri finanziatori include l'importo del finanziamento erogato in data 13 Settembre 2007 da Banca Intesa San Paolo e JP Morgan, per un importo,, al netto degli oneri accessori, pari a 449,1 milioni di Euro . Il finanziamento ad oggi ammonta a nominali 500 milioni di Euro, di cui 50 milioni ancora non utilizzati, ed è stato contabilizzato secondo il criterio dell'amortized cost.

A fronte del finanziamento complessivo originario, pari a nominali 650 milioni di Euro:

- a) 150 milioni di Euro ("*Right Issuance Bridge Facility*") sono stati rimborsati con i proventi dell'aumento di capitale concluso a febbraio 2008;
- b) 400 milioni di Euro ("*Senior Secured Bridge Facility*") in base al contratto potrebbero essere rimborsati mediante un'operazione di debito di mercato; qualora l'operazione non avvenisse entro il settembre 2008, il contratto prevede la trasformazione del finanziamento ponte in un debito a lungo termine con scadenza il 13 settembre 2014. Alla data attuale si è valutato che il ricorso al mercato non sia conveniente e che il gruppo verosimilmente opterà per il prolungamento secondo i termini contrattuali già fissati. In via prudenziale il valore del costo ammortizzato del finanziamento in questione recepisce, al 30 giugno 2008, gli effetti di tale opzione;
- c) la linea di credito di 50 milioni di Euro già erogata ("*Credit Facility*"), e quella di liquidità messa a disposizione, per ulteriori 50 milioni di Euro ("*Revolving Credit Facility*"), scadono entrambe nel settembre 2011.

finanziamenti sono a tasso variabile legato all'Euribor e hanno un costo, tenendo conto degli spreads e delle commissioni, che varia a seconda delle caratteristiche strutturali del finanziamento stesso e, quindi, delle diverse tranche prima indicate. Il margine rispetto all'Euribor per il suddetto finanziamento è attualmente stimabile in circa 500 punti base, ad esclusione della tranche relativa all'aumento di capitale, ad oggi già rimborsata. Il margine indicato è soggetto ad aggiustamento in decremento o in incremento in funzione delle performance economiche del Gruppo e dei tempi di realizzazione dell'operazione di aumento di capitale e di ricorso a strumenti di debito di mercato.

La linea di credito e la linea di liquidità con Intesa SanPaolo, di cui al precedente punto c), contengono impegni di carattere finanziario (*"financial covenants"*) legati principalmente al rispetto dei seguenti indicatori di tipo finanziario da verificare, a livello consolidato, su base trimestrale: rapporto tra debito ed EBITDA Rettificato; rapporto tra EBITDA Rettificato e pagamenti a titolo di capitale ed interessi a servizio del debito (*"Debt Service Cover Ratio"*); rapporto tra EBITDA e costo netto per interessi (*"Interest Cover Ratio"*).

Il finanziamento prevede inoltre impegni di tipo positivo e negativo (cosiddetti *"general covenants"*), abituali in questa tipologia di finanziamenti, tra i quali assumono rilevanza i limiti posti all'ulteriore indebitamento finanziario del Gruppo Tiscali, all'erogazione di dividendi, alla concessione di garanzie reali ed alle attività di natura straordinaria, quali acquisizioni e cessioni. I suddetti limiti sono tali da non comportare rilevanti restrizioni alla gestione ordinaria del Gruppo. Il contratto di finanziamento è infine assistito da pegno sulle azioni delle controllate operative del Gruppo Tiscali, nonché sul marchio Tiscali.

Il mancato rispetto dei *"covenant"* sopra descritti comporterebbe, sotto un profilo sostanziale, la possibilità da parte del creditore di chiedere il rimborso anticipato del finanziamento. Si precisa altresì che, allo stato, non sussistono problematiche al riguardo.

I due finanziamenti ponte non contengono invece *covenant* finanziari ma solo *general covenant* per cui valgono le medesime considerazioni sopra riportate per il finanziamento bancario con IntesaSanPaolo e la linea di liquidità.

I Debiti verso altri finanziatori (28,8 milioni di Euro) si riferiscono al finanziamento fruttifero di interessi a tassi di mercato, erogato nell'esercizio 2004 dal socio Andalus Limited. Il finanziamento è intervenuto a sostegno degli investimenti necessari a sostenere la crescita ed in particolare l'implementazione di un'infrastruttura di rete in *unbundling*. In data 13 settembre 2007 tale finanziamento è stato postergato rispetto al nuovo finanziamento emesso da Banca Intesa SanPaolo e JP Morgan. Tale finanziamento scade il 12 marzo 2015 (180 giorni dopo la scadenza del debito senior definita per il 13 settembre 2014).

La presente tabella riassume gli elementi principali dei finanziamenti in essere con Intesa San Paolo e JP Morgan.

Finanziamento	Importo e utilizzo	Durata	Finanziatore	Contraente	Rimborso anticipato obbligatorio	Covenant finanziari e non finanziari	Garanzie
Senior Secured Bridge Facility Agreement	400 milioni di Euro da utilizzarsi per il finanziamento dell'acquisizione di Pipex, dei costi associati e per il rimborso di debito di Tiscali e di talune controllate	13 settembre 2007- 13 settembre 2008. Impegno al rifinanziamento, nei tempi ragionevolmente realizzabili, mediante strumenti di mercato Possibilità di trasformazione in Term Loan/Exchange Notes con scadenza 13 settembre 2014	JP Morgan Chase Bank N.A. Intesa Sanpaolo S.p.A. – London Branch	Tiscali UK Holdings Ltd, controllata al 100% da Tiscali S.p.A.	In caso di change of control In caso di operazioni straordinarie o risarcimenti In caso di notifica di illiceità delle obbligazioni contrattuali	Includono limitazione tra cui i pagamenti, le cessioni di asset, i debiti intercompany il pagamento dei dividendi, al trasferimento di beni (anche infragruppo) al pagamento di altri debiti in	Sugli asset e sulle azioni delle società del Gruppo che sono anche garanti del finanziamento
Credit Facility	50 milioni di Euro da utilizzarsi per il rimborso del debito con Banca Intesa Sanpaolo	13 settembre 2009 – 31 dicembre 2011	Intesa Sanpaolo S.p.A. – London Branch	Tiscali UK Holdings Ltd, controllata al 100% da Tiscali S.p.A.	In caso di change of control In caso di operazioni straordinarie o risarcimenti In caso di notifica di illiceità delle obbligazioni contrattuali	Includono limitazione tra cui i pagamenti, le cessioni di asset, i debiti intercompany il pagamento dei dividendi, al trasferimento di beni (anche infragruppo) al pagamento di altri debiti in Covenant finanziari (Debt Service Cover Ratio, Indebitamento Netto/EBITDA Rettificato e EBITDA Rettificato/Interessi Netti	Sugli asset e sulle azioni delle società del Gruppo che sono anche garanti del finanziamento

Finanziamento	Importo e utilizzo	Durata	Finanziatore	Contraente	Rimborso anticipato obbligatorio	Covenant finanziari e non finanziari	Garanzie
Revolving Credit Facility	50 milioni di Euro da utilizzarsi per il finanziamento del cicolante in Italia Regno Unito	31 dicembre 2011 (non erogata alla data attuale)	JP Morgan Chase Bank N.A. Intesa Sanpaolo S.p.A. – London Branch	Tiscali UK Holdings Ltd, controllata al 100% da Tiscali S.p.A.	In caso di change of control In caso di operazioni straordinarie o risarcimenti In caso di notifica di illiceità delle obbligazioni contrattuali	Includono limitazione tra cui i pagamenti, le cessioni di asset, i debiti intercompany il pagamento dei dividendi, al trasferimento di beni (anche infragruppo) al pagamento di altri debiti in Covenant finanziari (Debt Service Cover Ratio, Indebitamento Netto/EBITDA Rettificato e EBITDA Rettificato/Interessi Netti	Sugli asset e sulle azioni delle società del Gruppo che sono anche garanti del finanziamento

28.3 Passività per locazioni finanziarie

La voce Passività per locazioni finanziarie (76,5 milioni di Euro) include i debiti verso società di *leasing* per contratti di locazione finanziaria.

Leasing finanziari

Di seguito si evidenzia la riconciliazione tra il totale dei pagamenti minimi dovuti per leasing alla data di riferimento del bilancio ed il valore attuale per ciascuno dei periodi considerati.

<i>(migliaia di Euro)</i>	Pagamenti minimi dovuti		Valore attuale dei pagamenti minimi dovuti	
	30 giugno 2008	31 dicembre 2007	30 giugno 2008	31 dicembre 2007
Inferiori ad 1 anno	27.930	24.971	23.112	19.502
Tra 1 anno e 5 anni	48.577	49.858	31.769	79.467
Superiori a 5 anni	52.522	55.242	44.730	-
	129.029	130.071	99.611	98.969
Meno futuri oneri finanziari	(29.418)	(31.102)	-	-
Valore attuale dei pagamenti minimi	99.611.	98.969	99.611	98.969
Inclusi nello stato patrimoniale				
Debiti per locazioni finanziarie correnti			23.112	19.502
Debiti per locazioni finanziarie non correnti			76.499	79.467
			99.611	98.969

Leasing operativi

Di seguito si evidenziano i pagamenti per leasing e subleasing rilevati a conto economico.

<i>(migliaia di Euro)</i>	30 giugno 2008	31 dicembre 2007
Pagamenti minimi dovuti per leasing	29.985	68.238
Pagamenti da subleasing	(734)	589
	29.251	69.827

Di seguito si evidenziano il totale degli impegni relativi a pagamenti dovuti per le operazioni di leasing operativo non annullabili.

<i>(migliaia di Euro)</i>	30 giugno 2008	31 dicembre 2007
Inferiori ad 1 anno	31.009	33.821
Tra 1 anno e 5 anni	35.351	41.988
Superiori a 5 anni	18.481	22.625
	84.841	98.433

Riportiamo la distribuzione dei leasing tra le varie categorie di attività immateriali e materiali.

Leasing inclusi nelle Attività immateriali migliaia di Euro	Computer, software e costi di sviluppo	Concessioni e diritti simili	Costi di attivazione del servizio broadband	Altre	Totale
VALORE NETTO					
31 dicembre 2007	-	431	-	-	431
30 giugno 2008	-	561	-	-	561

Leasing inclusi nelle Attività Materiali migliaia di Euro	Immobili	Impianti e macchinari	Altri beni	Totale
VALORE NETTO				
31 dicembre 2007	59.711	48.473	-	108.145
30 giugno 2008	58.790	44.363	-	103.153

29. Altre passività non correnti

migliaia di Euro	30 giugno 2008	31 dicembre 2007
Debiti verso fornitori	23.577	24.923
Altri debiti	118.797	95.885
Totale	142.374	120.807

I debiti verso fornitori sono rappresentativi di debiti commerciali a medio/lungo termine per l'acquisto di impianti e legati alla stipula di contratti di IRU (*indefeasible right of use*) originati dagli investimenti relativi al progetto ULL-

Gli altri debiti includono:

- il debito nei confronti degli ex azionisti di Video Network Ltd relativo per la quota di corrispettivo differito, pari al 30 giugno 2008 a 89.8 milioni di Euro;
- la valorizzazione della put option a favore degli ex azionisti di Video Network Ltd sulle azioni che questi detengono della controllata Tiscali UK Ltd, per un importo di 27.1 milioni di euro.

Si ricorda in proposito che l'acquisizione del 100% di Video Network Ltd, avvenuta nell'agosto 2006 da parte di Tiscali UK Ltd, ha visto la contestuale cessione di una quota di minoranza di quest'ultima (pari al 14,95%, tenuto conto dell'earn out contrattuale). Nell'ambito della transazione citata, agli ex azionisti di Video Network Ltd è stata attribuita una opzione put in base alla quale gli stessi hanno la facoltà, nell'ambito di determinate finestre temporali, di rivendere tale quota di minoranza di Tiscali UK Ltd al Gruppo ad un valore pari a quello corrente (fair value) a quella data. Fino al 31 dicembre 2007 il Gruppo ha ritenuto che la passività da iscrivere a fronte di tale opzione secondo quanto previsto dallo IAS 32 e dall'IAS 39 non fosse attendibilmente stimabile, in presenza di elementi di incertezza sia nel prevedere l'evoluzione delle attività del Regno Unito e delle relative performance, che nella definizione dei tempi in cui l'opzione diverrà esercitabile, a causa di una serie di vincoli che potevano limitare o rinviare nel tempo la possibilità

dell'azionista di minoranza di esercitare l'opzione. Alla data del 30 giugno 2008, al venir meno di alcuni elementi di incertezza, il Gruppo ha potuto definire l'importo della passività prendendo a riferimento il valore di costo scambiato alla data della transazione (come concesso dallo IAS 39 par. 47), scontato per tenere conto degli elementi di diluizione temporale attesi. Il valore definito è risultato sostanzialmente corrispondente al patrimonio contabile di pertinenza di questi azionisti nel bilancio consolidato del Gruppo, che pertanto è stato riclassificato fra gli altri debiti sopra indicati. La quota del risultato di competenza di tali terzi viene mantenuta a conto economico consolidato, poiché il Gruppo non ha accesso ai rischi e benefici di competenza di tale interessenza.

30. Passività per prestazioni pensionistiche e trattamento di fine rapporto

Il seguente prospetto evidenzia i movimenti intervenuti nel periodo:

<i>(migliaia di Euro)</i>	31 dicembre 2007	Accantonamenti	Utilizzi	31 giugno 2008
Trattamento di fine rapporto	5.852	1.226	(1.239)	5.839
Totale	5.852	1.226	(1.239)	5.839

Il fondo di trattamento di fine rapporto, che accoglie le indennità maturate prevalentemente a favore di impiegati, si riferisce alle Capogruppo e alle controllate operanti in Italia ed è pari a 5,8 milioni di Euro al 30 giugno 2008.

31. Fondo rischi e oneri

La composizione dei fondi per rischi ed oneri è la seguente:

<i>(migliaia di Euro)</i>	31 dicembre 2007	Differenza cambio	Accantonamenti	Utilizzi	30 giugno 2008
Fondo rischi ed oneri	28.624	(976)	3.550	(12.211)	18.986
Totale	28.624	(976)	3.550	(12.211)	18.986

Il saldo del fondo comprende gli oneri di ristrutturazione di Pipex e VNL per 8,2 milioni di euro, gli oneri relativi agli immobili locati dalle controllate tedesche per 4,6 milioni di euro, l'accantonamento di 1,6 milioni per legal issue su una controllata della Divisione Pipex, oltre ad accantonamenti per cause legali e contenziosi sulle società corporate e controllate minori per l'importo residuo.

L'utilizzo avutosi nel semestre è prevalentemente imputabile alla copertura degli oneri di ristrutturazione di Pipex per 4,5 milioni di euro, nonché alla proventizzazione di alcuni fondi iscritti in precedenza sulle controllate tedesche risultati esuberanti..

32. Fondo imposte differite

La voce fondo imposte differite ammonta a 21,2 milioni di Euro.

L'importo è stato rilevato in bilancio a fronte del fair value delle immobilizzazioni immateriali, ad esclusione del goodwill, iscritte in conformità allo IFRS 3 all'atto dell'acquisizione di Pipex.

33. Passività finanziarie correnti

<i>(migliaia di Euro)</i>	30 giugno 2008	31 dicembre 2007
Debiti verso banche e altri finanziatori:		
Debiti verso banche	33.232	176.204
Debiti per locazioni finanziarie (breve termine)	23.112	19.502
	56.344	195.706

33.1 Debiti verso banche e altri finanziatori

Il saldo del conto include prevalentemente il finanziamento erogato dal socio Andalus Limited per 28,8 milioni di euro.

La variazione rispetto all'esercizio precedente è imputabile al rimborso del *Right Issuance Bridge Facility* per 150 milioni di euro, rimborso effettuato con l'aumento di capitale concluso a febbraio 2008;

33.2 Debiti per locazioni finanziarie

I Debiti per locazioni finanziarie si riferiscono alla quota a breve termine dei debiti verso società di *leasing* per contratti di locazione finanziaria. Per dettagli si veda la nota 27.3.

34. Debiti verso fornitori

<i>(migliaia di Euro)</i>	30 giugno 2008	31 dicembre 2007
Debiti verso fornitori	326.321	239.127

I Debiti verso fornitori si riferiscono a debiti commerciali per la fornitura di servizi per contenuti, traffico telefonico e traffico dati. Il significativo incremento rispetto al semestre precedente è imputabile prevalentemente ai debiti per l'acquisizione dei siti per la rete unbundling delle controllate italiana e inglesi.

Il saldo comprende inoltre l'importo di 6,8 milioni di Euro relativo all'acquisto di IRU (*indefeasible right of use*) inerente gli investimenti relativi al progetto *unbundling*.

35. Altre passività correnti

<i>(migliaia di Euro)</i>	30 giugno 2008	31 dicembre 2007
Ratei passivi	86.763	76.927
Risconti passivi	62.881	65.269
Altri debiti	29.171	29.319
	178.815	171.515

I Ratei passivi si riferiscono per 80,4 milioni di Euro a spese di natura operativa, quali costi per contenuti, costi per accesso alla rete, costi per consulenze professionali e costi per affitto linee.

I Risconti passivi si riferiscono prevalentemente al risconto della plusvalenza di cessione relativa all'operazione di sale & lease back sull'immobile di Sa Illetta, ammontante a circa 28,6 milioni di Euro (la quale verrà rilasciata pro-quota in 15 anni corrispondentemente alla durata del contratto di leasing), a risconti su contratti di vendita IRU per circa 15,6 milioni di Euro e ad altri risconti su quote di ricavi, non di competenza, per l'attivazione dei servizi ADSL (differiti su un arco temporale di 12 mesi) relativi in prevalenza alla controllata italiana.

La voce Altri debiti include prevalentemente debiti verso l'erario (prevalentemente IVA) e verso istituti previdenziali per complessivi 17,8 milioni di Euro, unitamente a debiti verso il personale per 10,2 milioni di Euro e altri debiti per il residuo.

36. Strumenti derivati

Al fini di coprire il rischio di tasso di interesse sul finanziamento di banca Intesa Sanpaolo e JPMorgan, Tiscali ha attivato una serie di copertura (Interest Rate Swap 'IRS').

Al 30 giugno 2008 il valore dell'IRS è positivo per 10 milioni di Euro. Tale ammontare è stato contabilizzato a conto economico tra i proventi finanziari. In accordo con la natura contabile di strumento di negoziazione dell'IRS in mancanza della predisposizione della documentazione formale prevista dallo IAS 39 per la sua classificazione contabile quale strumento di hedging.

37. Stock options

Su proposta del Consiglio di Amministrazione, in data 3 maggio 2007 l'Assemblea dei Soci ha approvato un piano di incentivazione azionaria in favore dell'Amministratore Delegato e dei dipendenti chiave della Società e delle sue controllate italiane, con l'obiettivo di allineare l'interesse del *management* alla creazione di valore per il Gruppo Tiscali e i suoi azionisti, stimolando il raggiungimento degli obiettivi strategici. Per quanto riguarda l'Amministratore Delegato, l'implementazione del piano, oltre a costituire un valido strumento di incentivazione in linea con la prassi di mercato, costituisce esecuzione di un preciso obbligo contrattuale assunto dalla Società al momento della formazione del rapporto di amministrazione.

Il piano prevede l'assegnazione:

- all'Amministratore Delegato, di 3.593.143 opzioni per l'acquisto di altrettante azioni ordinarie della Società, rinvenenti da acquisti di azioni proprie che la Società effettuerà sul mercato ai sensi dell'art 2357 c.c. e sulla base della autorizzazione concessa Assemblea. L'esercizio di tali opzioni è subordinato al raggiungimento degli obiettivi di *performance* legati al *budget* stabiliti dal Consiglio di Amministrazione, per il 40% con riferimento agli obiettivi stabiliti per l'esercizio 2006, che si intendono raggiunti, e per il restante 60% con riferimento agli obiettivi stabiliti per l'esercizio 2007;
- ai dipendenti, fino a un massimo di n. 4.244.131 opzioni per la sottoscrizione di altrettante azioni ordinarie della Società di nuova emissione, rinvenenti dall' aumento di capitale riservato ai sensi dell'articolo 2441, ottavo comma, c.c., deliberato dall'Assemblea.

In attuazione del suddetto piano il Consiglio di Amministrazione:

- in data 10 maggio 2007, ha attribuito all'Amministratore Delegato in un'unica *tranche* tutte le opzioni di sua spettanza, che saranno esercitabili, anche in più *tranches* a partire dal 4 maggio 2010 ed entro il 3 novembre 2010, ad un prezzo pari ad € 2,763, rettificato in € 2,477 in seguito all'aumento di capitale;
- in data 28 giugno 2007, ha attribuito a 23 *manager*, un totale di 3.330.000 opzioni, che saranno esercitabili anche in più *tranches* dal 29 giugno 2010 al 28 dicembre 2010, ad un prezzo di esercizio di €2,378, rettificato in €2,132 in seguito all'aumento di capitale;

I beneficiari delle opzioni sono obbligati a non alienare, per un periodo di almeno cinque anni dalla data di esercizio, un quantitativo di azioni il cui valore complessivo non sia inferiore alla differenza tra il valore normale delle azioni alla data di esercizio e l'ammontare corrisposto dai beneficiari, in conformità alla normativa fiscale applicabile.

Per ulteriori informazioni, con particolare riferimento agli effetti sui diritti assegnati di un eventuale risoluzione del rapporto di lavoro dei beneficiari o di un cambio del controllo della Società, si prega di far riferimento al documento informativo redatto ai sensi dell'articolo 84-bis del regolamento n. 11971 approvato dalla Consob con delibera del 14 maggio 1999, disponibile sul sito Internet della Società (www.tiscali.com) .

Il piano sopra descritto, destinato al *management* italiano del Gruppo Tiscali, si affianca al piano di compensi basati su azioni deliberato lo scorso ottobre per il *management* inglese del Gruppo. Tale piano prevede l'attribuzione a 20 *manager* inglesi di un numero di opzioni, convertibili in azioni della controllata Tiscali UK Ltd., non eccedente il 5% del capitale sociale di detta società al netto della diluizione, ad un prezzo di esercizio determinato sulla base dell'*equity value* della controllata inglese al momento della loro attribuzione. Tali opzioni maturano in un arco di tempo triennale dall' assegnazione e possono essere esercitate per 10 anni sempre dalla data di assegnazione.

38. CONTENZIOSI, PASSIVITÀ POTENZIALI E IMPEGNI

Nel corso del normale svolgimento della propria attività il Gruppo Tiscali è coinvolto in alcuni procedimenti giudiziari e arbitrali, nonché soggetto a procedimenti di verifica fiscale.

Di seguito si riporta una sintesi dei principali procedimenti nei quali il Gruppo è parte.

38.1 Contenziosi

Contenzioso Vereniging van Effectenbezitters/ Stichting Van der Goen WOL Claims

Nel luglio 2001, l'associazione olandese Vereniging van Effectenbezitters e la fondazione Stichting VEB-Actie WOL, che rappresentano un gruppo di circa 10.000 ex-azionisti di minoranza di World Online International NV, ha presentato una citazione contro World Online International NV (attualmente controllata al 99,5% da Tiscali) e contro le istituzioni finanziarie incaricate della quotazione in Borsa della controllata olandese, contestando, in particolare, l'incompletezza e non correttezza, ai sensi della legge olandese, di alcune informazioni contenute nel prospetto di quotazione e di alcune dichiarazioni pubbliche rilasciate, immediatamente prima della e successivamente alla quotazione (avvenuta il 17 marzo 2000), dalla società e dal suo presidente.

Con provvedimento del 17 dicembre 2003 il Tribunale olandese di primo grado ha ritenuto che in alcuni comunicati stampa emessi da World Online International NV precedentemente al 3 aprile 2000 non si facesse sufficiente chiarezza circa le dichiarazioni rese pubbliche dal suo ex presidente al tempo della quotazione e relative alla propria partecipazione azionaria. Conseguentemente, World Online International NV è stata ritenuta responsabile nei confronti dei soggetti che hanno sottoscritto le azioni della società in sede di IPO il 17 marzo 2000 (data di avvio delle negoziazioni) e che hanno acquistato azioni nel mercato secondario fino al 3 aprile 2000 (data in cui è stato emesso un comunicato stampa di precisazione in merito alla effettiva partecipazione azionaria detenuta dall'ex presidente di World Online International NV). World Online International NV ha presentato appello contro questa decisione, ritenendo che non fosse necessario fornire ulteriori chiarimenti, adducendo la correttezza del prospetto informativo.

La Corte di Appello di Amsterdam in data 3 maggio 2007 ha parzialmente modificato la decisione del Tribunale in primo grado, ritenendo che il prospetto utilizzato in sede di quotazione era incompleto in alcune sue parti e che World Online International NV avrebbe dovuto correggere alcune informazioni relative alla partecipazione azionaria detenuta dal suo ex presidente, riportate dai media prima della quotazione stessa; inoltre si è ritenuto che la società avesse creato aspettative ottimistiche sull'attività di World Online International NV. La sentenza si limita ad accertare alcuni profili di responsabilità della società e delle istituzioni finanziarie incaricate della quotazione in Borsa, ma non si pronuncia in merito agli eventuali danni, che dovrebbero essere oggetto di un nuovo e separato procedimento, allo stato non avviato. Sulla base di tale pronuncia gli investitori che sono divenuti azionisti di World Online International NV tra il 17 marzo 2000 e il 3 aprile 2000 potrebbero intraprendere azioni per il risarcimento dei relativi danni presso il Tribunale competente.

Il 24 luglio 2007, l'associazione e la fondazione sopra menzionate hanno proposto appello alla Corte Suprema Olandese contro la sentenza della Corte d'Appello. Il 2 novembre 2007, World Online International NV e le istituzioni finanziarie incaricate della quotazione in Borsa hanno depositato il proprio contro ricorso. Procedimenti simili hanno una durata media tra 15 e 18 mesi circa ed allo stato non è possibile effettuare delle previsioni sull'esito di tale procedimento.

Un contenzioso di natura analoga a quello sopra descritto è stato avviato da un'altra fondazione olandese, la Stichting Van der Goen WOL Claims, nell'agosto 2001, e sono successivamente pervenute da parte di altri soggetti, lettere nelle quali viene avanzata l'ipotesi di poter procedere con azioni analoghe qualora ne dovessero ricorrere i presupposti.

A fronte di tali contenziosi, che sono potenzialmente significativi, non sussistono allo stato attuale elementi sufficientemente definiti per quantificare la passività potenziale. Non è stato pertanto effettuato un accantonamento in bilancio.

Contenzioso KPNQWest Bankruptcy

La controllata Tiscali International Network BV è coinvolta in un contenzioso promosso dalla curatela della società KPNQWest, *joint venture* costituita tra l'olandese KPN e la statunitense Qwest, attualmente in liquidazione. Il contenzioso, originatosi negli esercizi precedenti, ha quale oggetto un accordo di IRU della durata di 5 anni siglato tra Tiscali International Network BV e KPNQWest, che prevedeva la corresponsione da parte della prima dell'importo di 3,1 milioni di Euro a fronte della prestazione di servizi da parte della seconda. A seguito della messa in liquidazione di KPNQWest, la fornitura di servizi fu interrotta dopo soli 5 mesi e Tiscali International Network BV ha ricevuto e contabilizzato fatture per l'importo di 1,5 milioni di Euro. KPNQWest ha richiesto il pagamento dell'intero importo previsto nell'accordo.

Tiscali, a sua volta, ha opposto una richiesta di pagamento del medesimo importo a fronte dei danni subiti per l'interruzione del servizio. Il 17 marzo 2006 Citybank (quale liquidatrice di KPNQwest) ha depositato una richiesta di sequestro cautelativo per un valore di circa 5 milioni di Euro sui conti correnti bancari di Tiscali International Network BV che non ha prodotto esiti di rilievo.

Il contenzioso, la cui conclusione non è prevista in tempi brevi, è tutt'ora in corso, ma non si prevede che dallo stesso possano emergere significative passività.

Contenzioso Mobistar

La controllata indiretta Tiscali International BV è coinvolta in un contenzioso promosso dalla società Mobistar NV (azienda del gruppo Wanadoo) nel giugno 2006. Il contenzioso ha per oggetto la risoluzione da parte di Wanadoo Belgium di un contratto di terminazione del traffico *dial-in* con Mobistar NV, in seguito all'acquisizione nella primavera del 2003 da parte di Tiscali Belgium del 100% delle azioni della stessa Wanadoo Belgium. Il contratto di cessione delle azioni di Wanadoo Belgium tra Wanadoo SA e Tiscali Belgium prevedeva la possibilità di risoluzione anticipata del Contratto, circostanza confermata anche dagli *advisors* legali di Tiscali.

Mobistar si è tuttavia opposta al tale risoluzione anticipata.

In seguito Tiscali Belgium ha ceduto Wanadoo Belgium a Scarlet. In base al contratto di cessione delle azioni Wanadoo Belgium da Tiscali Belgium a Scarlet, Tiscali è responsabile nei confronti di Scarlet per le pretese di Mobistar con riferimento alla risoluzione del Contratto.

Tiscali ha chiamato in causa (i) Wanadoo SA - responsabile ai sensi del contratto di cessione delle azioni di Wanadoo Belgium a Tiscali Belgium, (ii) gli *advisors* legali dell'operazione di acquisizione - che hanno rilasciato un parere errato sulla possibilità di risolvere il Contratto - e (iii) la rispettiva compagnia assicurativa.

Il *petitum* è pari a 4 milioni di Euro, tuttavia Tiscali ritiene che lo stesso dovrebbe essere ridotto (i) di circa 1 milione di Euro sulla base dell'interpretazione corretta del Contratto, (ii) di un importo ulteriore, in quanto la chiamata in causa di Wanadoo e degli *advisors* legali da parte di Tiscali dovrebbe quantomeno attenuare il profilo di responsabilità di quest'ultima. In questa prima fase del procedimento, Tiscali ritiene di non avere alcuna responsabilità; tuttavia, data la complessità della controversia e la pluralità delle parti coinvolte, una previsione riguardo al possibile esito risulta complessa. Nonostante si sia delineata la possibilità di transigere la controversia con il pagamento di circa 400.000 Euro, Tiscali intende, salvo che le negoziazioni tutt'ora in corso non abbiano un esito positivo, resistere in giudizio. Nel bilancio al 30 settembre 2007 Tiscali International BV non ha effettuato accantonamenti.

Ecotel Communication AG/Tiscali

In data 19 ottobre 2007, la Ecotel Communication AG (Ecotel) - società cui il Gruppo Tiscali nel primo semestre del 2007 ha trasferito le attività tedesche B2B per circa 18,5 milioni di Euro - ha inviato a Tiscali una missiva con la quale, con riferimento al contratto di compravendita stipulato con Tiscali Business GmbH in data 3 febbraio 2007 e sottoscritto da Tiscali in qualità di garante, ha contestato alla Società che alcuni valori reddituali di pertinenza delle attività acquistate non siano stati correttamente rappresentati nel corso delle trattative e nel relativo contratto di acquisizione e ha richiesto alla Società di avviare una verifica indipendente sui suddetti valori. Pertanto, in conseguenza del presunto scostamento dai valori reali, la Ecotel assume di aver subito nel corso della propria attività una perdita, il cui effettivo ammontare complessivo stima essere pari ad almeno Euro 15 milioni. La Società ha contestato integralmente il contenuto delle missive.

Concordemente con la clausola compromissoria presente nel contratto di cessione delle attività tedesche, il 21 aprile 2008 Ecotel ha iniziato il procedimento arbitrale citando la Tiscali Business GmbH e la Tiscali come obbligata in solido. Ecotel richiede il risarcimento dei danni subiti valutati in complessivi 15.2 milioni di Euro oltre ad altri eventuali ulteriori danni ed altri oneri accessori. Tiscali e Tiscali Business GmbH si sono costituite nel giudizio contestando gli addebiti. Il giudizio arbitrale si svolge a Francoforte (Germania) ed ha una durata stimata di 12-24 mesi.

La Società ritiene prive di fondamento le richieste della Ecotel Communication AG, oltre che nel merito, anche in considerazione dell'intervenuto accordo transattivo datato 24 agosto 2007 tra società del Gruppo Tiscali e del gruppo facente capo alla stessa Ecotel Communication AG, ai sensi del quale le parti avevano concordato l'entità dei valori reddituali di pertinenza delle attività cedute. Pertanto, la Società non ha effettuato alcun accantonamento in bilancio in relazione al suddetto contenzioso.

38.2 Verifiche fiscali

Le autorità fiscali olandesi hanno inoltrato a World On Line International NV (e alla diretta controllata Tiscali International BV) alcuni avvisi di accertamento inerenti il presunto omesso versamento di ritenute sulle retribuzioni e *stock-option* riconosciute in esercizi precedenti a dirigenti del gruppo. L'importo complessivo di tali contestazioni è di 2 milioni di Euro, a fronte dei quali Tiscali International BV ha effettuato versamenti per circa 0,3 milioni di Euro. L'importo residuo si riferisce prevalentemente a *stock-option* che sarebbero state concesse al Sig. Landefeld (soggetto peraltro fiscalmente residente in Germania) e, a parere dei consulenti fiscali di Tiscali, non assoggettabili a tassazione in Olanda. In considerazione di tale circostanza e tenuto conto dello stadio preliminare in cui si trova il contenzioso in questione, non si è ritenuto che la passività potesse essere considerata come probabile e, conseguentemente, non è stato effettuato alcun accantonamento.

Nel corso dell'esercizio 2006 è iniziata una verifica fiscale in materia di IVA ed imposte dirette relative alle controllate tedesche del Gruppo Tiscali per i periodi di imposta 2000-2004.

Le verifiche fiscali ai fini IVA, non ancora ultimate, hanno evidenziato sinora, per i periodi di imposta 2000-2003 passività accertate ai fini imposte indirette pari a 726 mila Euro oltre interessi, già pagate nel 2007. Al momento non si ritiene che per il periodo d'imposta 2004 sussistere un rischio concreto di sanzioni.

In merito alle verifiche fiscali relative ad imposte dirette in Germania (Corporate and Trade Tax) le procedure di verifica si sono concluse. Dai verbali di accertamento ricevuti emergono debiti di imposta solamente a carico della controllante Tiscali Deutschland GmbH per un importo totale di circa 400 mila Euro, oltre interessi, già pagati nel 2007.

39. Informativa per settore di attività (area geografica e linea di business)

Le attività del Gruppo Tiscali e le relative strategie, così come le sottostanti attività legate al controllo direzionale, sono articolate e definite per area geografica, che costituiscono pertanto il segmento primario ai fini dell'informativa per settore di attività, secondo quanto richiesto dallo IAS

14. Le aree geografiche sono rappresentate in particolare da:

- Italia
- UK
- TiNet
- Corporate e altri business: società minori italiane ed attività di corporate.

Le linee di business (Accesso, Voce, Servizi per le imprese / Business, Media) rappresentano, a livello di informativa di settore, il segmento secondario.

Conto Economico

30 giugno 2008 migliaia di Euro	Italia	Regno Unito	TiNet	Corporate Altri business	Rettifiche di elisione	Totale
Ricavi						
Verso terzi	149.507	362.294	13.929	9.442	-	535.172
Infragruppo	8.567	6.346	3.293	8.329	(26.535)	-
Ricavi totali	158.074	368.640	17.222	17.771	(26.535)	535.172
Risultato operativo	(9.179)	(28.671)	(6.383)	11.514	-	(32.719)
Quota dei risultati partecip valut metodo PN						(305)
Proventi (Oneri) finanziari netti						(34.804)
Risultato prima delle imposte						(67.828)
Imposte sul reddito						(4.774)
Risultato netto delle attività In funzionamento (continuative)						(63.054)
Risultato delle attività cedute e/o destinate alla cessione						-
Risultato netto						(63.054)

30 giugno 2007 migliaia di Euro	Italia	Regno Unito	TiNet	Corporate Altri business	Rettifiche di elisione	Totale
Ricavi						
Verso terzi	128.057	244.020	11.064	9.911	-	393.053
Infragruppo	11.678	9.162	3.038	6.999	(30.877)	-
Ricavi totali	139.735	253.182	14.103	16.910	(30.877)	393.053
Risultato operativo	(3.347)	(12.677)	(211)	(8.905)	(3.357)	(28.496)
Quota dei risultati partecip valut metodo PN						(422)
Proventi (Oneri) finanziari netti						(44.654)
Risultato prima delle imposte						(73.572)
Imposte sul reddito						2.082
Risultato netto delle attività In funzionamento (continuative)						(75.654)
Risultato delle attività cedute e/o destinate alla cessione						95.798
Risultato netto						20.144

40. OPERAZIONI CON PARTI CORRELATE

Rapporti con società del Gruppo non consolidate

Il Gruppo non intrattiene rapporti significativi con società non consolidate.

Rapporti con altre parti correlate

Nel corso del periodo il Gruppo Tiscali ha intrattenuto alcuni rapporti con parti correlate correlate a condizioni ritenute normali nei rispettivi mercati di riferimento, tenuto conto delle caratteristiche dei beni e dei servizi prestati.

Nella tabella di seguito riportata vengono riepilogati i valori economici e patrimoniali iscritti nel bilancio consolidato del Gruppo Tiscali al 30 giugno 2008 derivanti dalle operazioni intercorse con parti correlate.

I valori più significativi, al 30 giugno 2008, riepilogati per fornitore di servizi, sono i seguenti:

VALORI ECONOMICI			
<i>migliaia €</i>	Note	Giugno 2008 (Group)	Giugno 2007 (Group)
Shardna	1	-	29
Interoute	2	(463)	(415)
Leadsatz GmbH	3	(47)	(390)
Bizzarri Francesco	4	(37)	(32)
Borghesi e Colombo Associati Srl	5	-	-
Studio Racugno	6	(35)	-
TOTALE FORNITORI DI MATERIALI E SERVIZI		(582)	(808)
Andalas SA	7	(1.343)	(897)
TOTALE		(1.925)	(1.705)

VALORI PATRIMONIALI			
<i>migliaia €</i>	Note	Giugno 2008 (Group)	Dicembre 2007 (Group)
Shardna	1	331	331
Interoute	2	(179)	(75)
Leadsatz GmbH	3	-	(7)
Bizzarri Francesco	4	(37)	(25)
Borghesi e Colombo Associati Srl	5	-	(270)
Studio Racugno	6	-	(23)
TOTALE FORNITORI DI MATERIALI E SERVIZI		115	(70)
Andalas SA	7	(28.824)	(30.086)
TOTALE		(28.709)	(30.156)

(1) *Shardna S.p.A.* è una società partecipata dall'azionista di maggioranza Renato Soru. I rapporti, intrattenuti dalla Capogruppo, sono relativi alla sub-locazione di una sede periferica di Tiscali a Cagliari.

(2) *Interoute* è un gruppo interamente controllato dalla Sandoz Family Foundation, azionista di Tiscali. I costi sostenuti nell'esercizio si riferiscono ad acquisti effettuati da Tiscali Italia S.p.A. relativi a fibra spenta e relativa manutenzione.

(3) Leadsatz GmbH: società con la quale è stato stipulato un accordo di outsourcing dell'area Portale delle società tedesche oggetto di cessione. Il signor J. Maghin, amministratore della Leadsatz GmbH è anche stato, nel corso del 2007, socio di minoranza della Ishtari GmbH (società partecipata da Tiscali Deutschland GmbH).

(4) Il dott. F. Bizzarri, membro del Consiglio di Amministrazione di Tiscali S.p.A., ha stipulato un contratto di consulenza in materia di IPTV con la stessa Capogruppo e con la controllata Tiscali Italia S.p.A..

(5) Lo Studio Borghesi e Colombo Associati Srl, il consigliere Arnaldo Borghesi membro del Consiglio di Amministrazione di Tiscali S.p.A., offre a Tiscali S.p.A. servizi di consulenza nell'ambito di operazioni di finanza straordinaria.

(6) Lo Studio Racugno, il consigliere Gabriele Racugno, membro del Consiglio di Amministrazione di Tiscali S.p.A., offre a Tiscali Italia S.p.A. e Tiscali Service S.p.A. assistenza giudiziale e stragiudiziale prevalentemente in materia di contrattualistica finanziaria e proprietà intellettuale.

(7) Come indicato nelle note al bilancio il socio *Andalas Limited* ha concesso, nell'esercizio 2004, un finanziamento fruttifero a tassi di mercato. Il contratto di finanziamento prevede esplicitamente la postergazione ("*subordination*") rispetto agli altri debiti del Gruppo Tiscali.

41. ELENCO DELLE IMPRESE CONTROLLATE INCLUSE NELL'AREA DI CONSOLIDAMENTO

Di seguito si presenta elenco delle società controllate incluse nell'area di consolidamento secondo il metodo integrale.

Denominazione	Sede	Percentuale di partecipazione
Tiscali S.p.A.	Italia	
Quinary S.p.A.	Italia	85,0%
Tiscali Telecomunicaciones Sa (<i>ceduta nel 2007</i>)	Spagna	99,99%
Tiscali Services S.p.A.	Italia	100,0%
Tiscali Italia S.p.A.	Italia	100,0%
Tiscali Finance Sa	Lussemburgo	100,0%
Tiscali Finance Service SA	Lussemburgo	100,0%
Tiscali Deutschland Gmb	Germania	100,0%
Tiscali GmbH	Germania	100,0%
Tiscali Comuncations Gmbh (<i>ceduta nel 2007</i>)	Germania	100,0%
Tiscali Breidband Gmbh (<i>ceduta nel 2007</i>)	Germania	100,0%
Tiscali Verwaltungs Gmbh	Germania	100,0%
Tiscali Business Solution GmbH & Co KG	Germania	100,0%
Tiscali Network Gmbh	Germania	100,0%
Ishtari GmbH	Germania	51,0%
World Online International Nv	Olanda	99,5%
Tiscali International Bv	Olanda	99,5%
Tiscali B.V.	Olanda	99,5%
World Online Portal BV.	Olanda	99,5%
Myt Vision Bv	Olanda	99,5%
Xoip BV	Olanda	99,5%
Tiscali Media Service BV	Olanda	99,5%
Wolstar B.V. in liq.	Olanda	49,7%
Tiscali Partner B.V.	Olanda	99,5%
12 Move Vof	Olanda	99,5%
Tiscali Finance BV	Olanda	99,5%
Tiscali International Network B.V.	Olanda	99,5%
Tiscali International Network S.p.A	Italia	99,8%
Tiscali International Network SA (in liquidazione)	Francia	99,5%
Tiscali International Network SAU (in liquidazione)	Spagna	99,5%
Tiscali International Network GmbH	Germania	99,5%
Tiscali International Network Ltd	UK	99,5%
Tiscali International Network USA	USA	99,5%
Tiscali Business International Ltd	UK	99,5%
Green Dot Property Man Ltd	UK	99,5%
World Online Ltd.	UK	99,5%
World Online Telecom Ltd.	UK	99,5%
Tiscali Holdings UK Ltd	UK	99,5%
Tiscali UK Ltd	UK	86,3%
Tiscali Network Distribution Ltd	UK	86,3%
Video Network Ltd	UK	86,3%
VNL Sports Ltd	UK	86,3%
VNL Trustees Ltd	UK	86,3%
VNL Videonet Ltd	UK	86,3%
Unviersal Sports Ltd	UK	86,3%
Switch 2 Telecom Ltd	UK	86,3%
Toucan Residential Ireland Ltd	UK	86,3%
Toucan Residential Ltd	UK	86,3%
Pipex Homecall Ltd	UK	86,3%
Homecall Payment Serv Ltd	UK	86,3%
Pipex InternetLtd	UK	86,3%
Freedom 2 Surf Ltd	UK	86,3%
Freedom 2 Surf Registr Serv Ltd	UK	86,3%
Pipex Broatband Ltd	UK	86,3%
Higwai One Ltd	UK	86,3%
Pipex Networks Ltd	UK	86,3%
Freedom 2 Surf Cons. Serv. Ltd	UK	86,3%
Accent UK Ltd	UK	86,3%
Nildram Ltd	UK	86,3%
Trinite Ltd	UK	86,3%
Trinite Services Ltd	UK	86,3%
Pipex Comm. Serv. Ltd	UK	86,3%
GX Network Twelve Ltd	UK	86,3%
Homecall (UK) Ltd	UK	86,3%

Tiscali Business UK Ltd	UK	99,5%
Tiscali Business GmbH	Germania	99,5%
Nacamar GmbH (ceduta nel 2007)	Germania	99,5%
Nacamar Ltd (liquidata nel 2007)	UK	99,5%
Tiscali Espana SA (in liquidazione)	Spagna	99,5%
TISCALI Telekomunikace Ceská republika s.r.o. (ceduta nel 2007)	Repubblica Ceca	99,5%
Tiscali Network s.r.o.	Repubblica Ceca	99,5%

Elenco delle partecipazioni valutate con il metodo del patrimonio netto

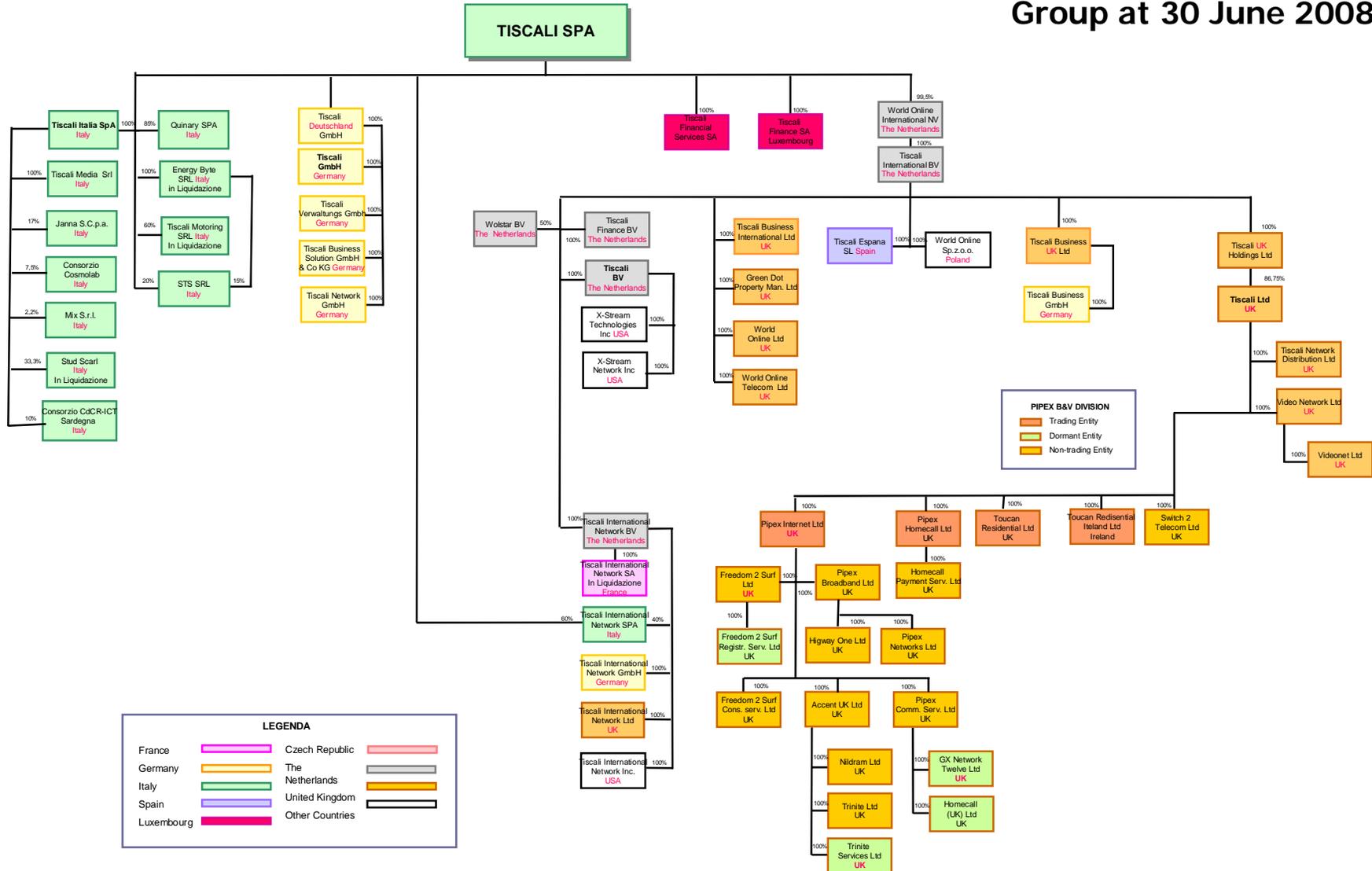
Denominazione	Sede	% di partecipazione
Energy Byte Srl (in liquidazione)	Italia	100%
Connect Software Inc.	USA	100%
Tiscali Motoring Srl (in liquidazione)	Italia	60%
Gilla Servizi Telecomuncaz Srl (liquidata nel 2007)	Italia	20%
STS S.r.l.	Italia	35%
Tiscali Media Srl	Italia	100%
STUD Soc. Consortile a.r.l.	Italia	33,33%

Elenco delle partecipazioni in altre imprese valutate al costo

Denominazione	Sede
Mix S.r.l.	Italia
Janna S.c.p.a.	Italia
Consorzio CdCR-ICT	Italia
Consorzio Cosmolab	Italia
World Online s.r.o.	Repubblica Ceca
X-Stream Netwok Inc	USA
X-Stream Netwok Tecologies Inc	USA
World Online Kft	Ungheria
World Online Poland Sp Z.O.O.	Polonia
Waille BV	Olanda



Group at 30 June 2008



42. EVENTI E OPERAZIONI SIGNIFICATIVE NON RICORRENTI

Nel primo semestre 2008 non si segnalano eventi e/o operazioni significative non ricorrenti.

43. POSIZIONI O TRANSAZIONI DERIVANTI DA OPERAZIONI ATIPICHE E/O INUSUALI

Nel primo semestre 2008 non si segnalano posizioni o transazioni derivanti da operazioni atipiche e/o inusuali.

44. EVENTI DI RILIEVO DA SEGNALARE DOPO LA CHIUSURA DEL SEMESTRE

Alla luce dell'evoluzione del contesto industriale e del processo di revisione strategica tuttora in corso ed in linea con i previsti piani operativi, la Società ha avviato una attività di revisione dei propri obiettivi aziendali finalizzata alla approvazione di un nuovo Piano Industriale previsto per il quarto trimestre dell'esercizio.

Considerando tuttavia la svalutazione della Sterlina nei confronti dell'Euro di oltre il 10% rispetto al tasso di cambio utilizzato nel Piano Industriale comunicato al mercato il 27 di novembre 2007 e anche alla luce delle mutate condizioni di mercato dell'accesso a banda larga e dei servizi di telecomunicazione in generale la Società ritiene, in via preliminare, che i nuovi target di Gruppo per l'esercizio in corso saranno:

Ricavi: compresi tra 1,0 e 1,1 miliardi di Euro

EBITDA: compreso tra 220 e 230 milioni di Euro

Nella determinazione dei nuovi piani ed obiettivi, sarà comunque determinante l'evoluzione del processo di revisione strategica in corso che potrebbe prevedere nuovi orientamenti strategici quali scenari di aggregazione e di consolidamento cambiando anche in maniera sostanziale le attività del Gruppo Tiscali.

Inoltre, il Consiglio di Amministrazione in data 7 agosto 2008 ha nominato Romano Fischetti (Responsabile Pianificazione, Reporting e Controllo) Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili societari.


Per il Consiglio di Amministrazione
Il Presidente
Mario Rosso

**ATTESTAZIONE DEL BILANCIO CONSOLIDATO SEMESTRALE ABBREVIATO AI SENSI DELL'ART. 154-BIS
DEL D. LEGS. 58/98**

1. I sottoscritti Mario Rosso, in qualità di Amministratore Delegato, e Romano Fischetti, quale Dirigente Preposto alla redazione dei Documenti Contabili Societari di Tiscali S.p.A. attestano, tenuto conto di quanto previsto dall'art. 154-*bis*, commi 3 e 4, del D. Lgs 24 febbraio 1998, n. 58:

- l'adeguatezza in relazione alle caratteristiche del Gruppo e
- l'effettiva applicazione delle procedure amministrative e contabili per la formazione del bilancio consolidato semestrale abbreviato, nel corso del primo semestre 2008.

2. La valutazione dell'adeguatezza delle procedure amministrative e contabili per la formazione del bilancio consolidato semestrale abbreviato al 30 giugno 2008 è stata effettuata sulla base delle norme e metodologie definite da Tiscali S.p.A. in coerenza con il modello *Internal Control – Integrated Framework* emesso dal *Committee of Sponsoring Organizations of the Treadway Commission* che rappresenta un corpo di principi generali di riferimento per il sistema di controllo interno generalmente accettato a livello internazionale.

3. Si attesta inoltre che:

il bilancio consolidato semestrale abbreviato:

- a) è stato redatto in conformità ai principi internazionali applicabili riconosciuti nella comunità Europea ai sensi del regolamento (CE) n. 1606/2002 del Parlamento europeo del Consiglio del 19 luglio 2002 ed in particolare dello IAS 34 – *Bilanci Intermedi* nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'articolo 9 del D. Lgs. N. 38/2005
- b) corrisponde alle risultanze dei libri e delle scritture contabili;
- c) è idoneo a fornire una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale economica e finanziaria dell'emittente e dell'insieme delle imprese incluse nel consolidamento.

3.2. la relazione intermedia sulla gestione contiene riferimenti agli eventi importanti che si sono verificati nei primi sei mesi dell'esercizio e la loro incidenza sul bilancio consolidato semestrale abbreviato unitamente ad una descrizione dei principali rischi ed incertezze per i sei mesi restanti dell'esercizio.

Milano, 7 agosto 2008

L'Amministratore Delegato


Mario Rosso

**Il Dirigente Preposto alla Redazione
dei Documenti Contabili Societari**


Romano Fischetti

RELAZIONE DELLA SOCIETA' DI REVISIONE



Reconta Ernst & Young S.p.A.
Via della Chiusa, 2
20123 Milano

Tel. (+39) 02 722121
Fax (+39) 02 72212037
www.ey.com

Relazione della società di revisione sulla revisione contabile limitata
del bilancio consolidato semestrale abbreviato

Agli Azionisti della
Tiscali S.p.A.

1. Abbiamo effettuato la revisione contabile limitata del bilancio consolidato semestrale abbreviato, costituito dallo stato patrimoniale, dal conto economico, dal prospetto delle variazioni del patrimonio netto, dal rendiconto finanziario e dalle relative note esplicative della Tiscali S.p.A. e controllate (Gruppo Tiscali) al 30 giugno 2008. La responsabilità della redazione del bilancio consolidato semestrale abbreviato in conformità al principio contabile internazionale applicabile per l'informativa finanziaria infrannuale (IAS 34) adottato dall'Unione Europea, compete agli Amministratori della Tiscali S.p.A.. È nostra la responsabilità della redazione della presente relazione in base alla revisione contabile limitata svolta.
2. Il nostro lavoro è stato svolto secondo i criteri per la revisione contabile limitata raccomandati dalla Consob con Delibera n. 10867 del 31 luglio 1997. La revisione contabile limitata è consistita principalmente nella raccolta di informazioni sulle poste del bilancio consolidato semestrale abbreviato e sull'omogeneità dei criteri di valutazione, tramite colloqui con la direzione della società, e nello svolgimento di analisi di bilancio sui dati contenuti nel predetto bilancio consolidato. La revisione contabile limitata ha escluso procedure di revisione quali sondaggi di conformità e verifiche o procedure di validità delle attività e delle passività ed ha comportato un'estensione di lavoro significativamente inferiore a quella di una revisione contabile completa svolta secondo gli statuiti principi di revisione. Di conseguenza, diversamente da quanto effettuato sul bilancio consolidato di fine esercizio, non esprimiamo un giudizio professionale di revisione sul bilancio consolidato semestrale abbreviato.

I dati relativi al bilancio consolidato dell'esercizio precedente ed al bilancio consolidato intermedio dell'anno precedente presentati ai fini comparativi sono stati esaminati e assoggettati a revisione contabile limitata da altri revisori e, pertanto, rimandiamo alle loro relazioni emesse rispettivamente in data 11 aprile 2008 e in data 19 settembre 2007.
3. Sulla base di quanto svolto, non sono pervenuti alla nostra attenzione elementi che ci facciano ritenere che il bilancio consolidato semestrale abbreviato del Gruppo Tiscali al 30 giugno 2008 non sia stato redatto, in tutti gli aspetti significativi, in conformità al principio contabile internazionale applicabile per l'informativa finanziaria infrannuale (IAS 34) adottato dall'Unione Europea.

Reconta Ernst & Young S.p.A.
Sede Legale: 00196 Roma - Via G.D. Romagnosi, 18/A
Capitale Sociale € 1.402.500,00 i.v.
Iscritta alla S.O. del Registro delle Imprese presso la C.C.I.A.A. di Roma
Codice di scala e numero di iscrizione 00434000584
P.I. 00891231003
Iscritta all'Albo Revisori Contabili al n. 70945 Pubblicato sulla G.U.
Suppl. 13 - IV Serie Speciale del 17/2/1998
Iscritta all'Albo Speciale delle società di revisione
Consob al progressivo n. 2 delibera n.10831 del 16/7/1997

A member firm of Ernst & Young Global Limited



4. Per una migliore comprensione del bilancio consolidato semestrale abbreviato richiamiamo l'attenzione del lettore sui seguenti aspetti descritti nelle note esplicative:
- a) Gli Amministratori, pur rilevando che i risultati del semestre risentono di alcuni fattori sfavorevoli, evidenziano come le azioni intraprese a partire dal 2007, sia sul fronte operativo che su quello finanziario, abbiano creato i presupposti nonché fornito le risorse per sostenere i piani di sviluppo del Gruppo e raggiungere una situazione di equilibrio finanziario, patrimoniale ed economico. Sulla base di tali considerazioni gli Amministratori hanno concluso circa l'esistenza del presupposto della continuità aziendale e hanno pertanto redatto il bilancio consolidato semestrale abbreviato al 30 giugno 2008 utilizzando i principi e i criteri applicabili alle aziende in funzionamento.
 - b) Gli Amministratori segnalano l'esistenza di alcuni contenziosi potenzialmente significativi intentati da terzi nei confronti della controllata olandese World Online International NV. Nel mese di maggio 2007 la Corte di Appello di Amsterdam si è pronunciata accertando alcuni profili di responsabilità di World Online International NV, senza peraltro pronunciarsi in merito agli eventuali danni, che dovrebbero essere oggetto di un nuovo e separato procedimento da parte dei terzi danneggiati, allo stato non avviato. Alla data attuale sono pendenti il ricorso e il contro ricorso presso la Corte Suprema Olandese avverso tale sentenza. A fronte di tali contenziosi, gli Amministratori ritengono che non sussistano elementi sufficientemente definiti per quantificare la passività potenziale e, pertanto, non hanno effettuato un accantonamento in bilancio. Gli Amministratori segnalano inoltre l'esistenza di ulteriori situazioni di rischio connesse a contenziosi in essere o minacciati, dalle quali ritengono non possano derivare passività di ammontare significativo.

Milano, 29 agosto 2008

Reconta Ernst & Young S.p.A.


Lapo Ercoli
(Socio)

APPENDICE: GLOSSARIO

Accesso condiviso o *Shared access*

tecnica di accesso disaggregato alla rete locale in cui l'operatore ex monopolista noleggia agli altri operatori parte dello spettro del doppino: in tale porzione di spettro l'operatore può fornire i servizi *Broadband*, mentre l'operatore ex monopolista, sulla porzione di spettro non noleggiata, continua a fornire i servizi di telefonia.

ADSL

acronimo di *Asymmetric Digital Subscriber Line*, una tecnologia DSL asimmetrica (la banda disponibile in ricezione è superiore a quella disponibile in trasmissione) che permette l'accesso ad internet ad alta velocità.

ADSL2+

tecnologia ADSL che estende la capacità dell'ADSL base raddoppiando il flusso di bit in scaricamento. L'ampiezza di banda può arrivare fino a 24 Mbps in *download* e 1,5 Mbps in *upload* e dipende dalla distanza tra la DSLAM e la casa del cliente.

ARPU

ricavo medio da servizi di telefonia fissa e mobile per utente calcolati nel corso di un determinato periodo per il numero medio dei clienti del Gruppo Tiscali o clienti attivi (per gli altri operatori) nel medesimo periodo.

Bitstream

servizio *Bitstream* (o di flusso numerico): servizio consistente nella fornitura da parte dell'operatore di accesso della rete telefonica pubblica fissa della capacità trasmissiva tra la postazione di un utente finale ed il punto di presenza di un operatore o ISP che vuole offrire il servizio a banda larga all'utente finale.

Broadband

sistema di trasmissione dati nel quale più dati sono inviati simultaneamente per aumentare l'effettiva velocità di trasmissione con un flusso di dati pari o superiore a 1,5 Mbps.

Broadcast

Trasmissione simultanea di informazioni a tutti i nodi di una rete.

Canone di Accesso

E' l'importo addebitato dagli operatori nazionali per ogni minuto di utilizzo della loro rete da parte di gestori di altre reti. Viene anche chiamato 'canone di interconnessione'.

Carrier

Compagnia che rende disponibile fisicamente la rete di telecomunicazioni.

Co-location	spazi dedicati nelle centrali dell'operatore incumbent per l'installazione da parte di Tiscali delle proprie apparecchiature di rete.
CPS	acronimo di <i>Carrier Pre Selection</i> , sistema di preselezione dell'operatore: permette all'operatore/fornitore di servizi locali di instradare automaticamente le chiamate sulla rete del vettore scelto dal cliente che non deve più digitare codici speciali di selezione.
CS	acronimo di <i>Carrier Selection</i> , sistema di selezione dell'operatore: permette a un cliente di selezionare, digitando un apposito codice, un operatore a lunga distanza nazionale o internazionale, diverso da quello con cui ha sottoscritto il contratto per accedere alla rete.
Clienti <i>business</i>	i SoHo, le piccole, medie e grandi aziende.
Clienti <i>consumer</i>	i clienti che sottoscrivono l'offerta destinata alle famiglie.
Dial Up	connessione a Internet in <i>Narrowband</i> tramite una normale chiamata telefonica, normalmente soggetta a tariffazione a tempo.
Digitale	E' il modo di rappresentare una variabile fisica con un linguaggio che utilizza soltanto le cifre 0 e 1. le cifre sono trasmesse in forma binaria come serie di impulsi. Le reti digitali, che stanno rapidamente sostituendo le vecchie reti analogiche, permettono maggiori capacità e una maggiore flessibilità mediante l'utilizzo di tecnologia computerizzata per la trasmissione e manipolazione delle chiamate. I sistemi digitali offrono una minore interferenza di rumore e possono comprendere la crittografia come protezione dalle interferenze esterne.
Double Play	Offerta combinata di accesso a internet e telefonia fissa.
DSL Network	Acronimo di <i>Digital Subscriber Line Network</i> , si tratta di una rete costruita a partire dalle linee telefoniche esistenti con strumenti a tecnologia DSL che, utilizzando sofisticati meccanismi di modulazione, permettono di impacchettare dati su cavi di rame e così collegare una stazione telefonica di commutazione con una casa o un ufficio.

DSLAM

acronimo di *Digital Subscriber Line Access Multiplexer*, l'apparato di multiplazione, utilizzato nelle tecnologie DSL, che fornisce trasmissione dati ad alta capacità sul doppino telefonico, laddove per apparato di multiplazione si intende un apparato che permette la trasmissione dell'informazione (voce, dati, video) in flussi tramite connessioni dirette e continuate tra due differenti punti di una rete.

Fibra Ottica

Sottili fili di vetro, silicio o plastica che costituiscono la base di un'infrastruttura per la trasmissione di dati. Un cavo in fibra contiene diverse fibre individuali, ciascuna capace di convogliare il segnale (impulsi di luce) a una lunghezza di banda praticamente illimitata. Sono utilizzate solitamente per trasmissioni su lunga distanza, per il trasferimento di 'dati pesanti' così che il segnale arrivi protetto dai disturbi può incontrare lungo il proprio percorso. La capacità di trasporto del cavo di fibra ottica è notevolmente superiore a quella dei cavi tradizionali e del doppino di rame.

GigaEthernet

termine utilizzato per descrivere le varie tecnologie che implementano la velocità nominale di una rete Ethernet (il protocollo standard di schede e cavi per il collegamento veloce fra computer in rete locale) fino a 1 gigabit per secondo.

Home Network

rete locale costituita da diversi tipi di terminali, apparati, sistemi e reti d'utente, con relative applicazioni e servizi, ivi compresi tutti gli apparati installati presso l'utente.

Hosting

servizio che consiste nell'allocare su un *server web* le pagine di un sito web, rendendolo così accessibile dalla rete internet.

Incumbent

operatore ex-monopolista attivo nel settore delle telecomunicazioni.

IP

acronimo di *Internet Protocol*, protocollo di interconnessione di reti (*Inter-Networking Protocol*), nato per interconnettere reti eterogenee per tecnologia, prestazioni, gestione.

IPTV

acronimo di *Internet Protocol Television*, tecnologia atta ad utilizzare l'infrastruttura di trasporto IP per veicolare contenuti televisivi in formato digitale, utilizzando la connessione internet.

IRU	acronimo di <i>Indefeasible Right of Use</i> , accordi di lunga durata che garantiscono al beneficiario la possibilità di utilizzare per un lungo periodo la rete in fibra ottica del concedente.
ISDN	acronimo di <i>Integrated Service Digital Network</i> , protocollo di telecomunicazione in <i>Narrowband</i> in grado di trasportare in maniera integrata diversi tipi di informazione (voce, dati, testi, immagini), codificati in forma digitale, sulla stessa linea di trasmissione.
Internet Service Provider o ISP	società che fornisce l'accesso a Internet a singoli utenti o organizzazioni.
Leased lines	linee di capacità trasmissiva messa a disposizione con contratti d'affitto di capacità trasmissiva.
MAN	acronimo di <i>Metropolitan Area Network</i> , la rete in fibra ottica che si estende all'interno delle aree metropolitane e collega il Core Network con la Rete di Accesso.
Mbps	Acronimo di megabit per secondo, unità di misura che indica la capacità (quindi la velocità) di trasmissione dei dati su una rete informatica.
Modem	Modulatore/demodulatore. È un dispositivo che modula i dati digitali per permettere la loro trasmissione su canali analogici, generalmente costituiti da linee telefoniche.
MSAN	acronimo di <i>Multi-Service Access Node</i> , piattaforma capace di trasportare su una rete IP una combinazione dei servizi tradizionali e che supporta una varietà di tecnologie di accesso come ad esempio la tradizionale linea telefonica (POTS), la linea ADSL2+, la linea simmetrica SHDSL, il VDSL e il VDSL2, sia attraverso rete in rame che in fibra.
MVNO	acronimo di <i>Mobile Virtual Network Operators</i> (operatore virtuale di rete mobile): soggetto che offre servizi di telecomunicazioni mobili al pubblico, utilizzando proprie strutture di commutazione di rete mobile, un proprio HLR, un proprio codice di rete mobile (MNC, <i>Mobile Network Code</i>), una propria attività di gestione dei clienti (commercializzazione, fatturazione, assistenza) ed emettendo proprie <i>SIM card</i> , ma che non ha delle risorse frequenziali assegnate e si avvale, per l'accesso, di accordi su base negoziale o regolamentare con uno o più operatori di rete mobile licenziatari.

Narrowband	modalità di connessione alle reti dati, ad esempio Internet, stabilita attraverso una chiamata telefonica. In questo tipo di connessioni tutta l'ampiezza di banda del mezzo di trasmissione viene usata come un canale unico: un solo segnale occupa tutta la banda disponibile. L'ampiezza di banda di un canale di comunicazione identifica la quantità massima di dati che può essere trasportata dal mezzo di trasmissione nell'unità di tempo. La capacità di un canale di comunicazione è limitata sia dall'intervallo di frequenze che il mezzo può sostenere sia dalla distanza da percorrere. Un esempio di connessione <i>Narrowband</i> è la comune connessione <i>Narrowband</i> via modem a 56 Kbps.
OLO	acronimo di <i>Other Licensed Operators</i> , operatori diversi da quello dominante che operano nel mercato nazionale dei servizi di telecomunicazioni.
Pay-Per-View	sistema per cui lo spettatore paga per vedere un singolo programma (quale un evento sportivo, un film o un concerto) nel momento nel quale è trasmesso o diffuso.
Pay TV	Canali televisivi a pagamento. Per ricevere i programmi di Pay TV o di Pay-Per-View, si deve collegare al televisore un decodificatore ed avere un sistema di accesso condizionato
Piattaforma	È la totalità degli input, incluso l'hardware, il software, le attrezzature di funzionamento e le procedure, per produrre (piattaforma di produzione) o gestire (piattaforma di gestione) un particolare servizio (piattaforma di servizio)
POP	acronimo di <i>Point of Presence</i> , sito in cui sono installati gli apparati di telecomunicazioni e che costituisce un nodo della rete.
Portale	sito <i>web</i> che costituisce un punto di partenza ossia una porta di ingresso ad un gruppo consistente di risorse di Internet o di una Intranet.
Router	strumento <i>hardware</i> o in alcuni casi un <i>software</i> , che individua il successivo punto della rete a cui inoltrare il pacchetto di dati ricevuto, instradando tale pacchetto dati verso la destinazione finale.

Service Provider	Soggetto che fornisce agli utilizzatori finali ed ai provider di contenuto una gamma di servizi, compreso un centro servizi di proprietà, esclusivo o di terzi.
Server	componente informatica che fornisce servizi ad altre componenti (tipicamente chiamate <i>client</i>) attraverso una rete.
Set-top-box o STB	apparecchio in grado di gestire e veicolare la connessione dati, voce e televisiva, installati presso il cliente finale.
SoHo	acronimo di <i>Small office Home office</i> , piccoli uffici, per lo più studi professionali o piccole attività.
SHDSL	acronimo di <i>Single-pair High-speed Digital Subscriber Line</i> . La SHDSL è una tecnologia per le telecomunicazioni della famiglia delle xDSL ed è realizzata tramite interconnessione diretta in ULL e consente il collegamento dati ad alta velocità bilanciato nelle due direzioni (trasmissione e ricezione).
Triple Play	un'offerta combinata di servizi di telefonia fissa e/o mobile, Internet e/o TV da parte di un unico operatore.
Unbundling del local loop o ULL	accesso disaggregato alla rete locale, ossia, la possibilità che hanno gli operatori telefonici, da quando è stato liberalizzato il mercato delle telecomunicazioni, di usufruire delle infrastrutture fisiche esistenti costruite da altro operatore, per offrire ai clienti servizi propri, pagando un canone all'operatore effettivamente proprietario delle infrastrutture.

VAS

Acronimo di *Value-Added Services*, i servizi a valore aggiunto forniscono un maggiore livello di funzionalità rispetto ai servizi di trasmissione di base offerti da una rete di telecomunicazioni per il trasferimento delle informazioni fra i suoi terminali. Includono le comunicazioni voce analogiche commutate via cavo o wireless; servizio diretto digitale point-to-point “senza restrizioni” a 9,600 bit/s; commutazione di pacchetto (chiamata virtuale); trasmissione analogica e a banda larga diretta dei segnali TV e dei servizi supplementari, quali i gruppi di utenti chiusi; la chiamata in attesa; le chiamate a carico; l’inoltro di chiamata e l’identificazione del numero chiamato. I servizi a valore aggiunto forniti dalla rete, dai terminali o dai centri specializzati includono i servizi di smistamento dei messaggi (MHS) (che possono essere usati, tra l’altro, per documenti commerciali secondo una modulistica predeterminata); elenchi elettronici degli utenti, degli indirizzi di rete e dei terminali; e-mail; fax; teletex; videotex e videotelefono. I servizi a valore aggiunto potrebbero anche includere i servizi a valore aggiunto di telefonia voce quali i numeri verdi o servizi telefonici a pagamento.

VOD.

acronimo di *Video On Demand*, è la fornitura di programmi televisivi su richiesta dell’utente dietro pagamento di un abbonamento o di una cifra per ogni programma (un film, una partita di calcio) acquistato. Diffuso in special modo per la televisione satellitare e per la tv via cavo.

VoIP

acronimo di *Voice over internet Protocol*, tecnologia digitale che consente la trasmissione di pacchetti vocali attraverso reti Internet, Intranet, Extranet e VPN. I pacchetti vengono trasportati secondo le specifiche H.323, ossia lo standard ITU (*International Telecommunications Union*) che costituisce la base per i servizi dati, audio, video e comunicazioni su reti di tipo IP.

VPN

acronimo di *Virtual Private Network* rete virtuale privata realizzata su Internet o Intranet. I dati fra *workstation* e *server* della rete privata vengono inoltrati tramite le comuni reti pubbliche Internet, ma utilizzando tecnologie di protezione da eventuali intercettazioni da parte di persone non autorizzate.

Virtual Unbundling del local loop o VULL

modalità di accesso alla rete locale analogica per cui, pur in mancanza delle infrastrutture fisiche, si replicano le condizioni ed i termini dell'accesso in modalità ULL. Si tratta di una modalità di accesso temporanea che, generalmente, viene sostituita dalla modalità ULL.

xDSL

acronimo di *Digital Subscribers Lines*, tecnologia che, attraverso un modem, utilizza il normale doppio telefonico e trasforma la linea telefonica tradizionale in una linea di collegamento digitale ad alta velocità per il trasferimento di dati. A questa famiglia di tecnologie appartengono le diverse ADSL, ADSL 2, SHDSL etc.

WI-FI.

Servizio per la connessione ad Internet in modalità wireless ad alte velocità.

Wi-Max

acronimo di *Worldwide Interoperability for Microwave Access* è una tecnologia che consente l'accesso senza fili a reti di telecomunicazioni a banda larga. È stato definito dal WiMAX Forum, un consorzio a livello mondiale, formato dalle più importanti aziende del campo delle telecomunicazioni fisse e mobili che ha lo scopo di sviluppare, promuovere e testare la interoperabilità di sistemi basati sugli standard IEEE 802.16-2004 per l'accesso fisso e IEEE.802.16e-2005 per l'accesso mobile e fisso

Wholesale

servizi che consistono nella rivendita a terzi di servizi di accesso.